ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Martedì 3 Gennaio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2513

L'Europa vedrà sorgere due nuovi Stati nazionali?

La Bianco-Rutenia e l'Ukraina nei piani e nelle speranze di Varsavia

Il vasto programma orientale della Repubblica polacca

VILNA, dicembre

(*Mario Nordio*). La politica della Polonia verso la Lituania non va presa come un episodio a sè dei problemi internazionali polacchi, ma s'inquadra nel complesso di tutta la politica orientale del Governo di Varsavia. Ed è soltanto nei riflessi di questa che l'«affare di Vilna» s'illumina della sua vera luce.

La politica orientale di Varsavia è necessariamente «panpolacca». La grande Repubblica con i suoi trenta milioni circa d'abitanti, ritiene d'aver raggiunto le sue marche di confine ad occidente, ma sente invece che ad oriente la sua fronte ha bisogno di maggiore sicurezza, di maggiore respiro. Il mondo polacco sa per tradizione storica e per sensazione politica che per vivere in operosa tranquillità e per partecipare attivamente alla politica europea, deve avere le spalle sicure ad oriente e non trovarvisi più, come in passato e come oggi ancora, su delle sabbie mobili.

Dal Baltico al Mar Nero

La Polonia aspira quindi a confinare ad est con una serie di Stati autonomi nazionali, naturalmente orientati verso Varsavia, e ad essere l'unico tramite necessario fra la Germania e la Russia, per eliminare i contatti e le concorrenze fra quei due mondi, che si risolverebbero sempre, come nel passato, a danno della indipendenza e dell'integrità territoriale polacca.

Questo programma massimo polacco, che include sopra tutto la difesa dell'avvenire della razza polacca e la tutela della sua grande funzione europea in oriente — tende cioè a costituire sul fronte orientale una seconda linea avanzata di difesa, che dovrebbe essere formata dalle autonomie nazionali lituana, bianco-rutena ed ukraina.

E' opinione generale degli uomini politici di quassù, che alla formazione degli Stati nazionali bianco-ruteno e ukraino si arriverà inevitabilmente, come ultima fase della costituzione degli Stati nazionali in Europa e come prima conseguenza del non meno inevitabile rivolgimento che, prima o poi, sarà per avvenire nella Russia dei Soviet. Ora il sorgere di queste autonomie nell'orbita della politica polacca è tenuto presente a Varsavia, come un fatto sul quale si debba contare con certezza.

Anzi il «programma massimo» polacco non s'arresta qui, ma giunge persino a considerare l'opportunità d'inquadrare il porto di Libau e il territorio della Latgallia cattolica, ora appartenente alla Lettonia: e ciò per aprirsi quella via al mare, che può essere trovata soltanto a Memel lituana o a Libau lettone... Ciò che spiega le difficoltà finora incontrate dalla conclusione d'un accordo fra Varsavia e Riga nella questione, tuttora pendente, del confine nella zona di Dwinsk (Dünaburg) così importante dal punto di vista strategico e da quello politico-nazionale.

Nuova [illegible] della Lituania

Come del resto la Lituania, anche la Polonia risale per questo suo programma massimo, alla storia. Essa riprende la tradizione politica della sua Unione reale con la Lituania e dei suoi antichi possedimenti di Kieff, di Volinia, di Podlachia e di Podolia, ereditati dalla Lituania. E più strettamente ancora vorrebbe ricollegarsi alla storia, realizzando un ritorno della sua intima convivenza con la Lituania, autonoma sì, ma devota alla Polonia e remissiva a un nuovo processo di polonizzazione: ciò che appunto rende così ostili, diffidenti, ribelli i lituani contro ogni avvicinamento alla Polonia. E ad una Lituania così «addomesticata», Varsavia potrebbe anche cedere Vilna...

Che sia veramente fondato il timore lituano per le pretese intenzioni polonizzatrici da parte della grande repubblica vicina? Bisogna ben riconoscere che in passato l'unione reale a Varsavia ha portato all'assimilazione nazionale della Lituania, e Vilna, divenuta nei secoli città di lingua e di coltura polacca, n'è tuttora la dimostrazione più eloquente. E per rinascere ed emanciparsi a vita propria, la nazionalità lituana, dalla fine del secolo XIX ad oggi, ha dovuto combattere i residui della polonizzazione in tutti i campi della sua vita individuale, famigliare e collettiva.

Ma oggi, sarebbe ciò nuovamente possibile? fino a che c'è un Governo Voldemaras, ultra-nazionalista e con gli occhi bene aperti, no. Lo Stato lituano esiste, è internazionalmente riconosciuto, sta organizzando la sua nazionalità sempre più viva e vitale. Ma se domani governasse a Kaunas un partito orientato decisamente verso Varsavia? Ammettiamo un Governo sorto da quei circoli di fuorusciti lituani che, in odio a Voldemaras, si sono così cordialmente intesi con l'ospitalità polacca od al recente convegno degli emigrati lituani a Riga hanno saputo così elegantemente sorvolare sulla questione di Vilna? Sopra tutto nei riguardi d'uno Stato debole e tenero ancora nella sua ossatura, non si possono escludere oscuramenti e disorientamenti delle forze nazionali.

Pilsudski tradizionalista

Del resto non prevedeva il progetto Hymans, portato dinanzi alla Lega delle Nazioni, una specie di Federazione fra Polonia e Lituania con l'assegnazione di Vilna a quest'ultima; progetto derivato da una proposta del principe Sapjieha, ministro degli Esteri polacco, alle potenze?

In fondo, nella sua politica estera attuale, anche il maresciallo Pilsudski non è che un tradizionalista. Egli si riferisce nettamente all'antica storia polacca ed ai più recenti tentativi di realizzazione che sono in gran parte suo lavoro e suo merito personale.

Oggi la situazione interna della Polonia, così ben consolidata dall'accorta politica di forza e dal grande prestigio del Dittatore, permette a Varsavia di rivolgere ogni attenzione ai suoi problemi internazionali, che non sono pochi nè lievi.

Se riguardiamo alla crisi di maggio, vedremo quale aumento di autorità e di consenso caratterizzi oggi la posizione di Giuseppe Pilsudski nel Paese. Il suo ascendente sull'esercito — e specialmente fra i suoi legionari — è sempre stato fortissimo. E i competenti vi possono assicurare quanto sia bene organizzato, addestrato e rifornito l'esercito polacco. Quanto ai partiti, il Dittatore è stato sempre superiore ai partiti e non ne ha mai cercato l'appoggio. Ma questo gli viene ora incondizionato dal partito del lavoro, di recente formazione, da una parte notevole dei conservatori e persino dalla piccola frazione monarchica, in seno alla quale taluno non sarebbe forse alieno dal proporre il maresciallo, che tanto ha meritato della Patria, a primo re elettivo di Polonia, nuova serie...

Anche in Posnania, dopo la adesione del voivoda Bninski al regime, e in Alta Slesia, dopo lo scandalo Korfanty, l'opposizione contro di lui s'è dileguata. E quello ch'era considerato il suo avversario più pericoloso, il generale Sikorski — uomo capace, energico, amatissimo dai soldati, che in maggio tutti credettero deciso a far marciare su Varsavia il suo Corpo d'armata di Leopoli — s'è tacitamente riconciliato con lui. Haller, Dowbor, Musnicki non contano più. Tutta la nobiltà e il latifondo si sono avvicinati al maresciallo, che d'altronde non è antisemita e al tempo stesso conserva un atteggiamento molto favorevole al cattolicesimo. A Vilna poi e nelle provincie di confine, è idolatrato.

A febbraio si avranno le elezioni per la Camera, a marzo per il Senato. Nessun dubbio quindi che saranno elezioni «nel segno del maresciallo». Così il Dittatore — che ha paura d'una sola persona al mondo... la sua figlioletta di cinque anni, e che s'è acquistato anche la più larga popolarità per la modestissima vita e la cessione costante della metà delle sue percezioni ai mutilati e agli orfani di guerra — è confortato dall'unanimità del Paese nell'indirizzo ch'egli dà alla politica estera della Polonia e in particolare alla politica orientale.

La tragedia di un piccolo Stato

Ora, la Lituania ha perfetta coscienza di questo programma orientale polacco, e sa che non è fatto di sole parole. La diffidenza irreducibile di Kaunas per Varsavia trova appunto ragione nella conoscenza di questo periodo reale e presente. Lo stesso Presidente del Consiglio lituano, Voldemaras, non esitò a parlarne in un suo discorso al Seim, accennando addirittura alla possibilità di un compromesso germanico-polacco, per cui la Polonia cederebbe il corridoio alla Germania e questa, in cambio, le lascierebbe mano libera in Lituania e in Ukraina.

E la tragedia della giovane Lituania è appunto questa minaccia dell'assorbimento da parte della Polonia, che si risolverebbe progressivamente, fatalmente, nella scomparsa della nazionalità lituana.

D'altronde, per la Polonia, questo programma orientale, è una necessità di legittima difesa. Il rafforzarsi di una Lituania indipendente e il sorgere di nuovi Stati nazionali antipolacchi alle sue frontiere, costituirebbero pericolosi centri d'attrazione per i numerosi allogeni che vivono entro i confini della Repubblica: una Bianco-Rutenia attrarrebbe i bianco-ruteni della zona di Pinsk, come un'Ukraina attrarrebbe i ruteni della Galizia e la Lituania i lituani di Grodno e del distretto di Vilna. Elementi di disgregazione, ai quali deve aggiungersi il potente gruppo ebreo, che in tutto l'Oriente slavo è fondamentalmente antipolacco.

Il programma d'assorbimento

Tutto spinge quindi Varsavia a determinare l'orientamento politico della Lituania ed a tenere nella propria orbita le autonomie nazionali che saranno per sorgere ai suoi confini orientali. Ormai la Polonia sa di non poter più intaccare i nuclei centrali lituani, ruteni e ukraini che hanno già un'individualità definita e una forza intrinseca notevole: ma in cambio sa che larga azione polonizzatrice le è aperta nei territori di imprecisione nazionale, nelle zone dove le razze sono ancora frammiste senza limiti ben delineati, lì dove il processo di formazione nazionale non è ancora compiuto. Tanto più che dovunque vi sono ancora disseminati i residui lasciati dalla storia e dalla superiore civiltà polacca.

E' appunto da questo programma orientale che trae la sua piena significazione l'intransigenza polacca per Vilna. Vilna è un passo verso il nuovo assorbimento della Lituania: Vilna in mano polacca è un punto che immobilizza la Lituania sulla strada della Bianco-Rutenia e dell'Ukraina, ed è al tempo stesso la via aperta a contatti liberi con Minsk e con Kieff.

La cessione di Vilna significherebbe quindi per la Polonia, non solo un regresso nel suo programma d'espansione nazionale dal Baltico al Mar Nero, ma anche un pericolo per la solidità di tutto l'edificio polacco, giacchè permetterebbe un'azione lituana antipolacca sui gruppi ebrei, ruteni ed ukraini; significherebbe insomma una minaccia sulla sua frontiera orientale, sia che permanga una Russia bolscevica, sia di fronte ad una Russia postbolscevica, sia dinanzi al sorger di nuovi Stati nazionali alle sue porte.

L'angolo strategico di Vilna

Ma anche indipendentemente dal suo programma d'espansionismo difensivo ad oriente, la Polonia afferma di non poter rinunciare all'occupazione di Vilna. Infatti con Vilna e col suo territorio, essa tiene il punto strategico fondamentale nella zona compresa tra Lituania, Russia e Stati Baltici, mentre, in mano altrui, Vilna aprirebbe la porta della Polonia al nemico. Forse non a torto la Polonia considera questa zona la più vulnerabile di tutta la sua lunga frontiera con la Russia.

L'angolo strategico di Vilna, con il fascio delle sue vie di comunicazione, faciliterà sempre una difesa e un'offesa polacca, mentre renderebbe difficile assai una difesa polacca quand'esso fosse in mano alla Lituania e soprattutto a una Lituania amica e collaboratrice della Russia.

Vilna rappresenta dunque uno dei punti più sensibili dell'edificio difensivo polacco per il caso che la situazione internazionale dovesse mettere la Polonia fra due pressioni nemiche: la tedesca e la russa. Ciò che, del resto, è stato dimostrato in occasione della marcia degli invasori russi su Varsavia nel 1920.

Vie del transito e politica baltica

L'occupazione polacca del cuneo di Vilna rappresenta anche — fu già detto — un impedimento allo sviluppo di contatti politici e militari fra Lituania e Russia e quindi tra Germania e Russia. Senza contare che, calmati e stabilizzati presto o tardi i rapporti russo-polacchi, la via Mosca-Varsavia ritornerà ad essere la via obbligatoria di transito fra la Russia, la Germania e l'Occidente, mentre la contiguità territoriale lituano-russa farebbe dar sempre la preferenza alla linea Berlino-Kaunas-Mosca.

E c'è ancora un elemento di capitale importanza: il possesso di Vilna dà alla Polonia la possibilità di svolgere una sua politica baltica; staccata invece dalla Lettonia per una linea di confine russo-lituana, la Polonia non potrebbe più pretendere di essere considerata Stato baltico, risentendone un isolamento anche maggiore di fronte alla Russia e alla Germania.

Son questi i motivi essenziali per cui Varsavia non può accettare che il problema di Vilna sia rimesso in discussione. D'altro canto la politica polacca non prevede nessuna ipotesi in cui la Lituania possa divenire alleata dei suoi interessi.

Così, per divergenze fondamentali del loro orientamento e delle loro necessità interne ed esterne, Kaunas e Varsavia prendono una posizione di irreducibile contrasto per la questione di Vilna e del suo territorio. Nella quale questione si riassumono forse gli elementi della consistenza organica e del divenire stesso della Lituania e della Polonia, come Stati, come nazioni e come civiltà di razza.

L'Arrangez vous! di Lloyd George

Quanto poi ai loro diritti attuali su Vilna, i polacchi non hanno dimenticato una frase pronunciata da Lloyd George a Spa nel 1920, quando i bolscevichi erano alle porte di Varsavia e il conte Grabski invocava angosciato il soccorso dell'Intesa contro l'irrompere delle orde moscovite.

— «Arrangez vous» come potete con i bolscevichi! Noi non possiamo farvi nulla — fu la risposta. E fu tutto l'aiuto dell'Europa.

«Allora abbiamo fatto da soli — dicono i polacchi —. E appunto perciò oggi nessuno ha più il diritto d'interloquire»...

Voti per la pace del Presidente polacco

VARSAVIA, 2

Ieri il Presidente della Repubblica ha ricevuto il corpo diplomatico che gli ha porto gli auguri per il Capodanno.

L'ambasciatore di Francia, Laroche, in qualità di decano del corpo diplomatico, ha pronunciato un discorso rilevando il rapido sviluppo economico della Polonia e constatando che l'operazione finanziaria che ha condotto alla stabilizzazione della moneta nazionale polacca ha consacrato il risanamento definitivo e decisivo della Polonia. «Questa situazione eccellente, ha soggiunto l'ambasciatore francese, è stata rafforzata dalla politica pacifica polacca che, specialmente in occasione dell'ultima assemblea della Società delle Nazioni, ha contribuito grandemente all'organizzazione pacifica internazionale.

Collaborando con il Consiglio della Società delle Nazioni, il Capo del Governo polacco ha ottenuto un meritato successo negli sforzi tendenti a far sparire uno stato anormale e pericoloso tra la Polonia e la Lituania. L'oratore ha poi detto di sperare che questi sforzi saranno ben presto ricompensati dalla ripresa completa delle relazioni normali fra i due paesi. Concludendo, l'ambasciatore ha formulato, a nome del corpo diplomatico, auguri per la prosperità crescente della Polonia che, egli ha detto, è un elemento essenziale per la prosperità europea.

Il Presidente della Repubblica, ringraziando l'oratore, ha rilevato anche egli l'efficacia dello sforzo economico nazionale che fa bene augurare per la crescente prosperità del paese. Ha soggiunto che la Polonia, ritenendo che il benessere di ogni nazione è legato alla prosperità degli altri popoli, ha collaborato alla pacificazione universale...

Un dono dei Duchi d'Aosta al Capo del Governo

ROMA, 2

Le LL. AA. RR. la Duchessa e il Duca d'Aosta si sono compiaciuti far pervenire a S. E. il Capo del Governo una bellissima riproduzione in bronzo del monumento a Colleoni del Verrocchio, accompagnando il dono con la seguente dedica:

«Benito Mussolini che rinnova la possa degli antichi condottieri di nostre genti — Duce di eroico ardore e di indomabile amore verso le mete infallibili del più alto destino — memori e grati. — Elena di Francia Duchessa d'Aosta — Emanuele Filiberto Duca d'Aosta. Gennaio 1928-VI.»

S. E. Mussolini ha particolarmente apprezzato e gradito il significativo e grazioso atto delle LL. AA. RR. ed ha espresso Loro la sua riconoscenza e la sua devozione. (*Stefani*).

Il Capodanno del Duce

Una gita coi figli ad Ostia

ROMA, 2

Nel pomeriggio di ieri il Duce si è recato in automobile a Ostia, recando con sè i figli Bruno e Vittorio, portandosi subito all'idroscalo che ha visitato fra saluti entusiastici degli aviatori e degli operai presenti. Il Capo del Governo ha compiuto quindi insieme con i figlioli una passeggiata a piedi fino ad Ostia, e poi lungo la marina e si trattenne fino al tramonto sulla bella spiaggia romana, fatto segno a manifestazioni riverenti da parte degli abitanti di quello che sarà uno dei tipici quartieri di Roma e dei romani, che in discreto numero ieri si erano recati a trascorrere al mare il pomeriggio del Capodanno.

Il programma di Marconi

per le ricerche nel sottosuolo d'Italia

LONDRA, 2

Nell'intervista alla stampa londinese di cui già è stato telegrafato un sunto, il sen. Marconi ha annunciato che la vasta campagna di ricerche minerarie che egli condurrà in tutta Italia e che avrà inizio a primavera, sarà fatta per iniziativa del Consiglio nazionale per le ricerche scientifiche che egli è stato chiamato a presiedere.

Collaboratori di Marconi saranno i più eminenti scienziati d'Italia. Le ricerche accentreranno soprattutto sul petrolio e sul carbone, essendo Marconi convinto che quanto finora è stato rinvenuto nel sottosuolo italiano è prova indubbia dell'esistenza di più vasti giacimenti, specialmente in talune zone. Nei laboratori universitari di Bologna, Roma e Firenze si procederà inoltre a ricerche chimiche per produrre materiali coloranti, estraendoli e distillandoli dalle ligniti nazionali. I due lavori — ricerche nel sottosuolo ed esperimenti nei laboratori — procederanno parallelamente.

«Mussolini — ha rilevato il sen. Marconi — vuole che gli studi e l'azione del Consiglio si svolgano sul terreno pratico e con metodi razionali. E' questo precisamente il modo di agire se si vuole giungere a risultati concreti. Con queste direttive in vista, il Consiglio, si può sperare fondatamente, riuscirà a sviluppare nuove iniziative nel campo commerciale e industriale, iniziative che appunto hanno stretta relazione con la scoperta di nuovi processi nella fisica e nella chimica. (*United Press*).

Le banche centrali che partecipano

all'apertura di credito alla Banca d'Italia.

ROMA, 2

Le banche centrali che partecipano alla nota apertura di credito alla Banca d'Italia in occasione dell'abolizione del corso forzoso e della convertibilità della lira in oro, sono le seguenti:

1) Stati Uniti: Federal Reserve Bank di New York; 2) Gran Bretagna: Banca d'Inghilterra; 3) Francia: Banca di Francia; 4) Germania: Reichsbank; 5) Giappone: Banca del Giappone; 6) Austria: Oesterreichische National Bank; 7) Belgio: Banca Nazionale del Belgio; 8) Cecoslovacchia: Narodni Banka Ceskoslovanska; 9) Danimarca: Banca nazionale di Danimarca; 10) Egitto: Banca nazionale di Egitto; 11) Finlandia: Banca di Finlandia; 12) Olanda: Neerlandiske Bank; 13) Polonia: Banca Polacca; 14) Svezia: Sverigesrikbank; 15) Svizzera: Banca nazionale svizzera; 16) Ungheria: Magyar Nemzeti Bank.

Il libello antifascista di Parigi

risorgerà sotto altro nome

ROMA, 2

La *Recentissima* scrive che il soppresso *Corriere degli Italiani* sarà sostituito a Parigi dalla *Voce Antifascista*. Il libello sarà stampato parte in lingua italiana, parte in francese, e sarà diretto dal deputato socialista della Loira, Fernando Faure. Nella circolare che il Faure ha inviato ai fuorusciti parigini e ale personalità politiche dei gruppi social-democratici della Francia, ha brevemente spiegato il programma del libello, programma che rispecchia quello del *Corriere degli Italiani* di infausta memoria. Scriverà sulla *Voce* — dice la circolare-programma — la Maria Ryger, Arturo Labriola, Campolonghi, Turati, Nenni, Treves, ecc.

Tumulti di soldati inglesi

nell'accampamento di Aldershot

LONDRA, 2

Secondo il *Daily Mail*, al campo militare di Aldershot, il più importante dell'Inghilterra, sono avvenute scene di disordine in occasione di una festa celebrata dal primo battaglione degli Highlanders di Seaforth. Un soldato che faceva troppa gazzarra fu arrestato dalla polizia ed immediatamente i suoi commilitoni si avviarono verso il commissariato domandando che il soldato fosse rilasciato in libertà. Alcuni soldati armati di baionetta tennero anzi un atteggiamento molto minaccioso e spezzarono i vetri del commissariato. Giunsero rinforzi di polizia e dopo parecchi tentativi infruttuosi i sottufficiali riuscirono a ricondurre in caserma i soldati. Dei danni erano stati causati anche in caserma al momento dell'arresto del soldato. Porte e finestre erano state spezzate.

Il viceconsole trucidato ad Odessa

era un patriota trentino

TRENTO, 2

Sul truce delitto di Odessa, il quotidiano fascista *Il Brennero* ha ricevuto dal maestro Rodolfo Polla di Pinzolo, i seguenti particolari:

«La notizia dell'assassinio del viceconsole italiano a Odessa produsse viva impressione nei nostri paesi perchè il cav. Silvio Guerrino Cozzio era di Mortaso in Rendena. Lo scrivente ebbe occasione di conoscerlo a Odessa 9 anni fa, quando i trentini che al momento dell'armistizio s'erano trovati in Ucraina, vagavano di città in città chiedendo i mezzi di ritornare in patria e non ottenendo che vaghe promesse. Quando finalmente la buona stella li condusse dal cav. Cozzio, il ritorno in patria fu immediatamente combinato. Noi ci eravamo presentati a lui timidi, imbarazzati, vergognosi dei nostri stracci, ma egli c'incoraggiò subito dicendo: Farò tutto quello che sta in me, sono trentino anch'io, sono di Mortaso.

«Al sottoscritto pareva di sognare. Quel simpatico vecchietto così distinto e così affabile, che copriva cariche così elevate e che abitava in una magnifica villa da cui si godeva stupenda vista sulla città e sul mare, era proprio un rendenese. E cominciò infatti a parlare dei nostri paesi, che egli non vedeva più da tanti anni, con un amore, con un interessamento, con una nostalgia indicibili. E quando gli dicemmo la nostra gioia per essere uniti all'Italia «che cosa porterete voi in regalo alla patria?» ci domandò ad un tratto.

E stette a lungo ad ascoltarci a parlare delle condizioni dei nostri paesi, delle loro ricchezze di bestiame, di selve, di carbone bianco. Provvide subito al nostro alloggio, facendo a me, rendenese, l'onore dell'ospitalità in casa sua: intercedette presso il r. console, scrisse alla squadra navale italiana a Costantinopoli e pochi giorni dopo, quando pe' suoi buoni uffici c'imbarcammo per il ritorno, venne ancora a dirci addio al porto, venne a portarci ancora un saluto per il suo paese, finalmente ricongiunto all'Italia.

Da altra fonte il *Brennero* ha avuto poi questi nuovi particolari:

«A Riva vi sono ancora dei parenti dell'ucciso, che ricordano ancora i primi anni della sua vita, quando, recatosi in Russia, giovanissimo, con la famiglia, doveva poi essere un tenace assertore dei nostri diritti e del nome d'Italia in terra straniera. Visitò per l'ultima volta il paese natale nel 1907, quando si recò a trovare una sua adorata zia a Pelugo. Il suo amore per la bella vallata non si affievolì mai, e presso il comune di Mortaso vi è ancora conservato un libriccino di poesie sue, da lui scritte durante il soggiorno in Russia. Il fratello di lui è proprietario oggi di una importante fabbrica di macchine agricole, mentre i genitori sono morti, ultima la mamma, nei 1912.

Gli studi per la carriera consolare vennero compiuti in Russia, che, essendosi recato giovanissimo, conosceva con rara perfezione. Non volle però mai che tra lui e la sua terra natale vi fosse il distacco e scrisse di frequente, specie durante la guerra mondiale, che doveva poi ricongiungere la sua terra natale alla madrepatria. La notizia dell'assassinio giunse improvvisa e fulminea ai molti parenti ed amici che ha lasciati qui e nella valle giudicariese.

Italia, Ungheria e Albania

In una filippica di Pribicevic contro Marinkovic

BELGRADO, 2

Nell'odierna seduta della Commissione delle finanze della Skupstina, mentre si discuteva il bilancio degli Esteri, il «leader» dei democratici indipendenti, Svetozar Pribicevic ha aspramente attaccato la politica estera del Governo.

L'Albania — disse l'oratore — è in un rapporto di maggiore dipendenza dall'Italia che non Tunisi rispetto alla Francia. In Ungheria il Presidente del Consiglio si dichiara apertamente per la revisione dei trattati di pace. Ogni revisione dei trattati di pace però tocca direttamente gli interessi jugoslavi, e per questo fatto non bisogna assolutamente illudersi sui rapporti con l'Ungheria. Con l'attuale Governo magiaro non è possibile raggiungere un'intesa. Soltanto l'Ungheria democratica vuole veramente un'intesa con la Jugoslavia.

Pribicevic si disse inoltre convinto che fra l'attuale Governo ungherese e l'Italia esiste una uguale intesa come fra l'Albania e l'Italia. La Jugoslavia desidera intimi rapporti con la Germania, perchè fra questi due paesi non vi sono ragioni di attriti. L'unico problema politico che interessa i due paesi, è quello dell'«Anschluss». La Jugoslavia non deve chiudere gli occhi davanti ad uno stato di fatto, e non può perciò nel problema dell'«Anschluss» condividere del tutto l'opinione francese. Tuttavia non deve agire precipitosamente. Infine Pribicevic deplorò che dal 1918 non sia stato più nominato neanche un cardinale jugoslavo.

Cinque vagoni di materiale bellico

sequestrati al confine austro-ungherese

VIENNA, 2

L'*Agenzia Ullstein* comunica:

Un incidente che ha prodotto una certa sensazione a Vienna si è verificato ieri alla stazione di confine austro-ungherese di San Gottardo. San Gottardo si trova già in territorio ungherese, ma colà è istallato anche l'ufficio dogana austriaco. Allorchè ieri i funzionari doganali austriaci visitarono cinque vagoni di un treno merci proveniente dall'estero e il cui contenuto dichiarato era «macchinario scomposto», constatarono che i cinque vagoni contenevano mitragliatrici smontate.

Gli impiegati doganali pretesero allora che i vagoni venissero risospinti su territorio austriaco giacchè mancava la bolletta necessaria al passaggio di un carico di vagoni attraverso il territorio austriaco. Gli ungheresi si rifiutarono di aderire al trasporto su territorio austriaco affermando che i cinque vagoni erano destinati per la Cecoslovacchia.

Il franco sarà stabilizzato a 90?

ROMA, 2

La *Recentissima* ha da Parigi, che nei circoli bene informati si afferma che nella seduta del 28 dicembre scorso, il Consiglio dei ministri ha stabilita la rivalutazione del franco a 90. Il relativo decreto sarà reso noto quanto prima.

La nuova civiltà inaugurata dal Fascismo

in uno studio di Enrico Corradini

ROMA, 2

L'on. Enrico Corradini pubblica un interessante studio comparativo sui regimi europei e il Fascismo.

Premesso che le tre rivoluzioni europee: la liberale, la democratica e la socialista; la prima come reazione all'assolutismo delle corone che ebbe nei moti francesi del secolo XVIII la maggiore espressione; la seconda, quella democratica, che si innestò nel liberalismo diventandone un prolungamento e un peggioramento; la terza, quella socialista, estremamente demagogica, esaltatrice dell'esclusivo cosidetto diritto del proletariato, negatrice di ogni principio costituzionale, hanno sconvolto l'esistenza dei regimi europei, afferma che la Rivoluzione fascista inizia un'èra nuova nei regimi europei e nella civiltà politica dell'Europa. Essa può considerarsi la rivoluzione dello Stato.

«E' il Fascismo, — scrive Corradini — Esso è distruzione dei partiti e delle oligarchie anticostituzionali, ricostruzione dello Stato, restaurazione della sua sovranità, organizzazione di classi dirigenti, di Codice Penale, di forze armate per la sua difesa. Dopo tre rivoluzioni, insomma, di parte, prodotti di tutta Europa, oggi questo Fascismo nato italiano, espressione del genio politico del popolo italiano è nazionale e statale. E perciò, quando pur parli della sua rivoluzione non può non aver presente soprattutto la costituzione: quando pur parli del partito, non può non aver presente la Nazione; quando parla di sè stesso, rappresenta l'Italia».

L'opera di rinnovamento della vita nazionale

Dalle bonifiche, alla strada, alla musica nelle scuole

ROMA, 2

Nessuna decisione è stata ancora presa per la convocazione della prossima sessione del Consiglio dei ministri. Ma si ritiene a buona fonte che essa avrà luogo, con ogni probabilità, qualche giorno dopo l'adunanza del Gran Consiglio fascista.

In previsione della prossima sessione del Consiglio, fervono presso i vari Ministeri i lavori per l'elaborazione dei progetti che saranno esaminati dal Gabinetto. In proposito il Capo del Governo ha già avuto vari colloqui con i diversi ministri, che hanno illustrato il contenuto e la portata degli studi elaborati.

L'impulso dato alle bonifiche

Il Capo del Governo, nelle brevi dichiarazioni fatte ai rappresentanti degli enti partecipanti alla formazione del Consorzio di credito agrario per il miglioramento, e nei colloqui avuti coi ministri interessati, ha posto in rilievo la necessità di svolgere una politica profondamente bonificatrice.

In dipendena di tali direttive, il ministro dell'Economia on. Belluzzo si è subito preoccupato di adeguare la Direzione generale dell'Agricoltura dipendente dal dicastero ai nuovi compiti che essa dovrà assumere, e pertanto ha costituito a fianco di ogni divisione amministrativa uno speciale organo tecnico e consultivo al fine di creare uno strumento valido, capace di fiancheggiare e dirigere le diverse iniziative. Pertanto il ministro, pur mantenendo integra la struttura numerica della Direzione generale dell'Agricoltura, ha proceduto ad una nuova ripartizione. Viene altresì creato «ex novo» la divisione irrigazioni, la quale sarà composta di due sezioni. Sembra che la suaccennata riforma sarà completata con la creazione di una speciale Commissione consultiva, che meglio di qualsiasi altro organo potrà registrare i bisogni e prospettare le soluzioni adeguate.

Sempre in materia di politica di bonificamento, è noto che il Consiglio dei ministri ha, in una delle sue ultime adunanze, deciso la costituzione di un Ente nazionale delle bonifiche, destinato a disciplinare le iniziative attualmente esistenti ed a coordinarne l'attività. Si può in proposito precisare che per la compilazione del decreto di istituzione e del relativo statuto si stanno svolgendo attivi scambi di idee fra il Ministero dei LL. PP. e quello delle Corporazioni. Secondo le proposte formulate in linea di massima, il nuovo Ente assorbirebbe il Comitato per il Mezzogiorno e la Federazione dei consorzi di bonifica e la Federazione delle irrigazioni. Il nuovo ente sorgerebbe col contributo dei consorzi attualmente devoluti ai predetti tre organismi e svolgerebbe la sua attività in tutte le regioni d'Italia, preoccupandosi soprattutto di incoraggiare e fiancheggiare tutte le sane e proficue iniziative private e pubbliche in materia di bonificamento.

L'Azienda autonoma della strada

A Palazzo Viminale, la mattina di giovedì prossimo, avrà luogo la definitiva costituzione dell'«Azienda autonoma statale della strada», decisa nella seduta che ebbe luogo il 1.o dicembre. Anche a questa seconda riunione parteciperanno il Capo del Governo e i ministri delle Finanze, dei LL. PP. e quello delle Comunicazioni. L'Azienda farà parte del Ministero dei LL. PP., ma avrà un'amministrazione autonoma, così come avviene per quella delle ferrovie in confronto del Ministero delle Comunicazioni. Avrà un Consiglio di amministrazione, di cui sarà presidente il ministro dei LL. PP., e del quale saranno membri i rappresentanti dei diversi Ministeri che, con l'Azienda, dovranno avere maggiori rapporti, e rappresentanti del Reale Automobile Club, del Touring Club, della Compagnia italiana di turismo e degli Enti autarchici delle province, e sarà retto da un direttore generale.

L'Azienda statale della strada potrà essere considerata come parallela a quella delle Ferrovie dello Stato, partendosi dal principio che la strada, come la ferrovia, più che un patrimonio è un esercizio. Le applicazioni di questo principio sono vastissime, perchè tutto quanto ha attinenza con la strada dovrebbe passare alla nuova costituenda azienda.

Nella prossima riunione del 5 gennaio si dovrà concretare lo statuto della Azienda e il finanziamento di essa, finanziamento per il quale il ministro Volpi dette, il primo dicembre, le assicurazioni maggiori. Si ritiene che il finanziamento verrà fatto con i proventi di quelli che sono i gettiti che dà la strada: tasse di utenza stradale, tasse di consumo sui carburanti ecc., e si è convinti che la gestione dell'Azienda, quando alla strada sia dato quanto la strada produce, sarà in attivo e non in passivo, pur provvedendo con ottima efficacia ad un serio miglioramento e all'aumento del patrimonio stradale italiano.

In un primo periodo l'Azienda dovrà provvedere alla sistemazione di 5700 chilometri di strade di prima classe, prime fra tutte le strade di confine e intorno alle maggiori città per un raggio di 50 chilometri. Questo facendo si otterrà già subito un vantaggio enorme per il nostro patrimonio stradale e per la economia nazionale.

Le importanti norme che regolano la applicazione del decreto che istituisce la tassa di miglioramento stradale, stabiliscono fra l'altro che il pagamento della tassa di circolazione di miglioramento stradale si inizierà il 9 gennaio corr. presso la sede dell'Automobile Club, al quale sono assegnate le funzioni di esattoria provinciale. Il contributo non colpisce in alcun caso gli autocarri.

La tassa di circolazione e il relativo contributo di miglioramento devono essere pagati esclusivamente presso l'ufficio esattoriale della Provincia (sede dell'A. C.) in cui l'autoveicolo è immatricolato. Non si potrà in alcun caso accettare dall'esattoria il pagamento di tasse dovute sopra autoveicoli immatricolati in altra circoscrizione. Il pagamento della tassa deve essere registrato su apposito dischetto colorato e, contenuto in custodia, dovrà essere collocato in modo visibile nella parte anteriore dell'autoveicolo. I possessori di autoveicoli trovati a circolare senza il disco suddetto, anche se la tassa risulti pagata, saranno passibili di ammenda. Le facilitazioni concesse agli autoveicoli con motori superiori ai 4 cilindri sono esclusivamente per le autovetture private e per quelle destinate a noleggio di rimessa.

«Con questi provvedimenti — commenta la *Tribuna* — il Governo nazionale prosegue la sua opera di rinnovamento, affrontando il problema dello sviluppo automobilistico, che involge tutti i fini economici, industriali, commerciali e sociali della Nazione. Infine i proprietari di automezzi, nel miglioramento stradale, con la conseguente economia sia nel consumo del carburante che della gomma e della macchina stessa, troveranno un compenso alla tassa cui sono assoggettati».

Le circolari dell'on. Fedele sulla musica

Recenti disposizioni del ministro della P. I. prescrivono che nelle scuole medie sia attentamente seguita l'educazione musicale della gioventù. In una intervista, l'on. Fedele ha fornito qualche spiegazione sull'intendimento del provvedimento fascista.

«Mi sono accinto — ha detto il ministro — a elevare il tono dell'insegnamento della musica e del canto corale negli istituti magistrali, nei quali, come si sa, esso è obbligatorio, e per i quali avevo già ritoccato il programma di concorso e i titoli di ammissione ad essi, rendendoli più consoni all'importanza educativa di tale materia. Con circolare del settembre scorso ho steso norme intese a migliorare le condizioni del materiale didattico musicale, dell'arredamento delle aule scolastiche di tutti i mezzi e sussidi tecnici per l'insegnamento della musica e del canto corale. Mi riprometto poi di sottoporre gli insegnanti di musica e canto a speciali ispezioni didattiche affidate a musicisti di riconosciuto valore. Fin dall'anno scorso ho istituito in dette scuole una festa musicale scadente precisamente nel giorno di Santa Cecilia, ossia il 22 novembre. Questo anno tutti gli istituti magistrali hanno risposto con un maggior fervore all'invito, onde il giorno 22 novembre da un capo all'altro d'Italia è stata celebrata la gentile festa con vivo impegno, con austera e nobile coscienza artistica e nazionale, in buona parte dei predetti istituti.

«Non ho mancato poi di dotare ogni istituto medio (oltre beninteso ai magistrali) di un pianoforte, sui modesti fondi che nel bilancio sono stanziati per il materiale didattico nel quale è incluso il materiale musicale. Ho ricordato che entro i regi istituti medi di istruzione converrà organizzare concerti e audizioni musicali pubbliche ai quali assisteranno gli studenti, e soprattutto gli studenti. Queste esecuzioni dovranno essere sempre decorose e degne e non affidate quindi ai dilettanti da strapazzo, di musiche più o meno eteroclite o policrome o eseguite da giovani ancora inesperti e immaturi.

Il costo della vita e i salari

L'*Agenzia di Roma* informa che la circolare del segretario generale del Partito fascista ai segretari federali, che li invita a sospendere la riduzione dei salari basati sui soli numeri indici oltre la quota massima del 20 per cento, viene accolta con viva simpatia nel mondo dei lavoratori ed è considerata con molta serenità nel mondo dei datori di lavoro. Si riconosce in sostanza alla circolare una giustezza di valutazione dell'attuale situazione economica e di una larga modernità di vedute sulle condizioni che dovranno essere fatte al lavoro.

Quanto alla situazione economica, si è constatato nella pratica esperienza quotidiana che il costo della vita al quale devono commisurarsi i salari si mantiene ancora elevato oltre i prezzi all'ingrosso, e non è quindi possibile per evidenti ragioni di ordine generale imporre ribassi salariali che anticipino un reale ribasso del costo della vita.

D'altra parte si fa strada anche per i più progrediti datori di lavoro il concetto che le necessarie revisioni e riduzioni dei costi imposti alle aziende dalla quota 92 devono essere realizzate più con i miglioramenti tecnici ed economici delle aziende che non con eccessive riduzioni dei salari corrispondenti agli operai, ai quali si può tutt'al più domandare un maggiore rendimento qualitativo e quantitativo del loro lavoro, che non una riduzione del loro tenore di vita.

La Giunta esecutiva della "Dante" per la lingua e la coltura italiana

ROMA, 2

Presieduta da S. E. Paolo Boselli, si è riunita la Giunta esecutiva della Società Nazionale Dante Alighieri, presenti l'on. sen. Rava, gli on. Alfieri, Blanc e Celesia, il dott. Forges-Davanzati, l'avv. Albano, l'avv. Coselschi ed il prof. Marotta, assistiti dal direttore generale prof. Fracassetti. Giustificarono la loro assenza S. E. Stringher e S. E. Thaon di Revel.

Sanzionati parecchi provvedimenti amministrativi, udita ed approvata una relazione dell'on. Rava sui risultati finanziari e sull'ordinamento contabile, la Giunta ha preso atto compiacendosene dell'avvenuta sistemazione dei Comitati di Londra, Losanna e Nizza, e di alcuni nel Regno, ai quali tutti è stata impressa una direttiva sicura di fervida ed operosa italianità, ed altre ne ha incoraggiate ad impedire deviazioni o ristagni di attività. Ha sorteggiato i comitati studenteschi di Torino e Fermo, i quali designarono i partecipanti, per premio, alla prossima crociera, ed ha accolto la proposta di Treviso e Vittorio Veneto che il 33.o Congresso sociale sia indetto per i giorni 8, 9, 10 e 11 settembre ed abbia austero carattere di celebrazione della Vittoria delle armi e delle aspirazioni nazionali e di propaganda delle idealità della «Dante».

Deliberato il conferimento di medaglie d'oro di benemerenza ai presidenti dei comitati di Ancona (prof. Mariotti), di Barcellona (ing. Perla) e di Buenos Aires (dott. Varallà), ha preso in attento e minuto esame le condizioni fatte in alcune località vicine e remote, alla lingua, allo spirito ed alla coltura italiana, ed ha deciso di intensificare, specialmente con la scuola e con il libro, la propria azione di difesa e di diffusione. Ed a proporzionare i mezzi materiali e morali al grande compito, ha riaffermato la necessità e il proposito di invocare, da quanti italiani sentono la missione nazionale della «Dante» il piccolo sacrificio di darle efficace collaborazione di sentimento, di contributi e di opere.

Il nuovo contratto di lavoro del personale di albergo e mensa

ROMA, 2

E' stato pubblicato il contratto di lavoro del personale di albergo e mensa, conclusosi nell'estate scorsa. Il contratto di lavoro garantisce oltre 100.000 lavoratori e costituisce, per certi aspetti, una prima integrale applicazione dei principii affermati nella Carta del lavoro. E', infatti, prevista l'istituzione di una Cassa nazionale di previdenza e malattia, la quale si assumerà, d'accordo con l'organizzazione sindacale, la completa applicazione delle assicurazioni: invalidità, vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, infortuni e malattia.

Le principali innovazioni del contratto di albergo e mensa consistono: 1) l'apprendistato, che prima aveva la durata di due anni, con un anno completamente gratuito, è portato ad un anno e dopo il quarto mese l'apprendista avrà un compenso pari alla metà del salario fissato per l'ultimo grado della categoria alla quale appartiene. Per i giovani provenienti dalle scuole alberghiere o dai corsi integrativi alberghieri, la prestazione gratuita è stata limitata a due mesi; 2) tutto il personale, compreso gli apprendisti e gli operai fissi, che avranno compiuto non meno di un anno di ininterrotto servizio, avranno diritto ad un periodo di ferie retribuito: di 20 giorni per la prima, di 15 giorni per la seconda, di 10 giorni per la terza e di 7 giorni per la quarta categoria; 3) allo scopo di solennizzare la festa nazionale del lavoro, con un atto che rappresenti un tangibile incremento della previdenza, ogni albergatore corrisponderà, sulla media annuale del personale dipendente, un compenso speciale in misura di lire 10 per il personale di prima categoria, lire 8 per il personale di seconda e lire quattro per quello di terza e di quarta, da versare in due volte entro il 30 maggio e il 30 settembre alla Cassa nazionale di previdenza prevista dal contratto; 4) oltre alla conservazione del posto, il personale avrà l'intero stipendio per tre mesi, in caso di richiamo alle armi; per le chiamate in servizio nella M. V. S. N. sono state applicate le norme emanate dal Capo del Governo.

La conservazione del posto ha luogo anche in caso di malattia per un termine non superiore di tre mesi e con la retribuzione integrale di 20 giorni, con meno di un anno di servizio, di 45 giorni con più di un anno e meno di cinque, di 90 giorni con più di cinque anni. Dopo un anno di servizio, per qualsiasi anzianità, è stata fissata una indennità, in caso di licenziamento, di 10 giorni per la prima categoria, 8 per la seconda, 6 per la terza e 4 per la quarta per ogni anno e parte di anno superiore a sei mesi di servizio prestato, considerando per il salario il personale esterno, come quello interno. Importante è pure l'unificazione della percentuale e degno di rilievo il capitolo speciale per i piccoli alberghi e le piccole pensioni. Le nuove percentuali andranno in vigore non appena saranno intervenuti gli accordi salariali tra le associazioni di primo grado, previste dall'art. 25.

Grazia Deledda festeggiata al Circolo della Stampa di Roma

ROMA, 2

Questa sera, nella sala del Circolo della Stampa, per iniziativa della Federazione degli intellettuali, è stato dato un ricevimento in onore di Grazia Deledda. I saloni erano ornati e illuminati riccamente e all'ingresso prestavano servizio carabinieri e metropolitani in alta uniforme.

A ricevere l'illustre scrittrice erano il sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai, l'on. Rossoni, l'avv. Di Giacomo, segretario generale della Federazione intellettuali e il comm. Paoloni, segretario regionale dei giornalisti. Erano presenti anche i segretari dei singoli sindacati appartenenti alla Federazione e, cioè, l'on. Amicucci per i giornalisti, Bontempelli per gli scrittori, Oppo per gli artisti, Mulè per i musicisti e Beltramelli per il Raduno. Del Governo sono intervenuti il ministro Fedele, il sottosegretario Bodrero della P. I., l'on. Giunta, sottosegretario alla Presidenza, l'on. Bolzon sottosegretario alle Colonie, l'on. Starace per la Direzione del Partito. Ha preso parte una folla elegantissima di scrittori, scrittrici, personalità della politica, il prefetto Garzaroli, il vicegovernatore d'Ancora e molti altri. Notati il sottosegretario Cavallero, i sen. Morello, Barzilai, Pestalozza, Pellizzero, nonchè molti diplomatici fra i quali quelli del Giappone, della Germania, Cecoslovacchia, Lituania, Venezuela, Cuba e il consigliere della legazione di Svezia, in rappresentanza del ministro assente da Roma.

Grazia Deledda indossava un abito di seta nera e un ricco merletto di stile sardo. Al suo ingresso nel salone, un applauso vibrante l'ha salutata e un ricco mazzo di fiori le è stato offerto. Si svolse un concerto diretto dal m.o Mulè. Alla fine la signorina Lea Mulè ha eseguito una serenata sarda. Gli artisti tutti hanno riscosso calorosi applausi.

Terminato il concerto, il ministro Fedele, che sedeva allato di Grazia Deledda, ha porto l'omaggio del Governo e si è dichiarato lieto delle onoranze che le sono state tributate ovunque.

Dopo il discorso del ministro, accolto da applausi, è stato suonato l'inno di Giovinezza, ascoltato in piedi dai presenti. Grazia Deledda, che appariva commossa, ha ringraziato ed è stata, quindi, complimentata dalle personalità presenti.

La qualifica di volontario di guerra
Un'interrogazione alla Camera

ROMA, 2

Giorni sono è stata presentata alla Camera, per futura discussione, un'interrogazione con la quale numerosi deputati fascisti hanno chiesto di conoscere quali criteri presiederanno nel riconoscimento della qualifica di volontario di guerra e quale è il numero dei riconoscimenti fino ad oggi avvenuti. La motivazione di tale interrogazione è stata francamente e compiutamente illustrata dall'on. Ezio Maria Gray.

La qualifica di volontario di guerra — dice l'interrogazione — è stata data, a mio parere, con leggerezza di concezione estensiva. Io, ad esempio, sono stato dichiarato volontario di guerra, ma in coscienza non mi sento tale, perchè la mia classe militare sarebbe stata chiamata infallibilmente in servizio e l'aver io precorso di qualche mese la chiamata è stato un eroismo a buon mercato che mi ha permesso l'immediata nomina a ufficiale e la scelta del reggimento e del corpo, a cui prestare servizio di prima nomina. Volontario di guerra, secondo me, doveva essere definito solo quello che per età o condizioni fisiche, non avendo alcun obbligo di leva, abbia chiesto ugualmente di prestare servizio e lo avesse effettivamente prestato. Se si pensa che Enrico Toti e il sottoscritto, «agli effetti del libretto di servizio», godono della stessa qualifica di volontario di guerra, ci si rende conto subito della degenerazione che ha subito tale altissima qualifica.

Ma l'assurdo non finisce lì. Dopo la guerra, e anche recentemente, si è arrivati a consegnare tessere di volontario di guerra onorario, come riconoscimento di benemerenze verso l'Associazione, di volontario di guerra da parte di persone che, non solo non erano state volontari, ma anche, rispetto al normale servizio militare, non avevano brillato.

Trattative italo-inglesi
per comunicazioni aeree con l'Oriente

LONDRA, 2

La *Morning Post*, afferma che il generale Balbo, sottosegretario di Stato all'Aeronautica italiana, che si trovava a Londra qualche giorno prima di Natale, alla vigilia di partire per Roma, ha iniziato trattative per un importante accordo, circa le comunicazioni aeree con l'Oriente. Da molto tempo le autorità inglesi pensano, infatti, di stabilire un servizio aereo fra Londra e le Indie, via Cairo.

La *Morning Post* spiega che recentemente hanno avuto luogo discussioni franco-italiane, aventi per oggetto reciproche concessioni dei due paesi per lo sviluppo delle aviazioni francesi ed italiane ed aggiunge che esperti inglesi sanno che sarebbe possibile, a qualche potenza straniera, accaparrarsi questo importante servizio delle Indie, mentre se ne stanno studiando i particolari.

Il Capodanno dello sconosciuto di Collegno
Un pranzo con la famiglia, in manicomio

TORINO, 2

Nell'attesa che ritorni da Roma il presidente del Tribunale, comm. Martinengo, la richiesta avanzata dalla difesa per la dimissione dal manicomio dello sconosciuto, non ha ancora avuto corso. Il Capodanno è stato festeggiato dalla famiglia Canella a Collegno.

Nell'ampia stanza, dove lo sconosciuto è ricoverato, in compagnia di un infermiere, fu imbandita una grande tavola. Vi erano la signora Giulia, i bimbi ed il prof. Renzo, che ha abbracciato con molta effusione colui che ritiene fermamente suo fratello. Lo sconosciuto, che è in ottime condizioni di salute, appariva di umore allegro. Anche oggi la famiglia Canella ha pranzato nel manicomio con lo sconosciuto e si sono ripetute le scene di tenerezza dei giorni precedenti.

I parenti attendono ora la risposta al telegramma inviato al comm. Francesco Canella, annunziante l'ordinanza del Tribunale di Torino. Al ritorno del comm. Martinengo, che avverrà oggi o domani, si vedrà se la dimissione dal manicomio sia una pratica più o meno lunga.

Madre e figlio si suicidano per cause misteriose

TORINO, 2

Un impressionante duplice suicidio, le cause del quale rimangono per ora avvolte nel mistero, è avvenuto la scorsa notte in una casa signorile di corso Fiume 16. Ivi, in un appartamento al primo piano abitavano la signora Lina Magistreli vedova Real, di 42 anni, ed il figlio Alberto, di 21 anni, appartenenti a famiglia distintissima e di agiate condizioni. Essi vivevano soli, con la compagnia di una giovane domestica.

Invece, stamane, la cameriera, entrata nella camera della signora, si accorgeva che questa non dava più segno di vita. Corse nella stanza del giovane per chiedere soccorso. La ragazza doveva constatare che anche lui era boccheggiante. Chiamati dei vicini e trasportati i due all'ospedale di San Giovanni, la signora vi giunse cadavere, mentre il figlio fu ricoverato in condizioni disperate. E' risultato che essi, separatamente, ma contemporaneamente, ingerirono una forte dose di un potente sonnifero. Non hanno lasciato nessuno scritto atto a spiegare o giustificare il tragico gesto compiuto.

Una nuova ondata di freddo dall'Europa all'America
Inondazioni causate dallo sgelo e bufere sui mari

Inondazioni in Inghilterra
Violenta tempesta sulla Manica

LONDRA, 2

Dopo la neve, Londra conosce un improvviso sgelo, che causa gravi inondazioni. Molte strade sono ricoperte dalle acque, che le rendono impraticabili. Il Tamigi sale con grande rapidità e gli abitanti della sua valle, devono abbandonare le loro abitazioni.

Il fiume ha rotto le dighe allagando case e negozi, e costringendo donne e fanciulli ad uscire dalle case od a scalare i muri di cinta per sfuggire al pericolo. Si segnalano pure gravi inondazioni nel Leichester e nel Sud dell'Inghilterra. A Bedfort le acque dell'Ouse hanno invaso le case.

Una violenta tempesta è scoppiata sulla Manica, costringendo il trasporto di passeggeri Boulogne-Folkestown a dirigersi su Dover. Parecchi sinistri marittimi sono segnalati. Barche da pesca sono state spazzate dalla tempesta ed i canotti di salvataggio della costa hanno dovuto recare parecchie volte soccorso a dei naufraghi.

10 gradi sotto zero in Germania
Prossimo miglioramento?

BERLINO, 2

La scorsa notte in parecchie località della Germania, il termometro è sceso nuovamente a 10 gradi sotto lo zero. Gli osservatori meteorologici informano che il freddo non durerà a lungo. In Inghilterra, dopo l'abbassamento della temperatura degli scorsi giorni, soffia già lo scirocco in direzione della Germania, la quale sarà raggiunta entro pochissimo tempo.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Situazione barica: un anticiclone con centro (782) sulla Russia centrale, estende la sua influenza su quasi tutta l'Europa ad eccezione della parte nord-occidentale, dove permane un'area ciclonica (745) tra l'Islanda e le isole britanniche. La pressione è anche leggermente bassa sulle coste libiche (762). Probabilità: la diminuzione di pressione attraverso l'Italia dalla regione veneta (774) al Capo Passero (764) determina ovunque correnti settentrionali di preferenza grecali, deboli sulla Valle Padana, moderati sul rimanente, con cielo generalmente sereno sulle regioni settentrionali, vario sulle meridionali, parzialmente coperto sulle isole e temperature alquanto basse, specialmente al Nord della penisola. Questa situazione, favorevole al tempo generalmente buono, non varierà nelle 24 ore.

40 gradi sotto zero ad Edmonton
Freddo intenso nell'America del Nord

NEW YORK, 2

Il freddo imperversa, attualmente, in tutta l'America del Nord. Gran numero di linee telegrafiche sono tagliate e i servizi aerei interrotti. La temperatura più bassa registrata finora, è stata quella di 40 gradi Fahrenheit sotto lo zero, a Edmondton, e 34 gradi a Miles, nella Montana.

Invece, sulle coste del Pacifico e in California fa abbastanza caldo. La festa delle rose avrà luogo oggi a Los Angeles, come di consueto.

Un'altra scossa di terremoto nel Lazio

ROMA, 2

Ieri sera, circa le 21.15, nei castelli romani è stata avvertita una nuova scossa di terremoto, che specialmente a Genzano, Nemi e Lanuvio ha causato panico nella popolazione, la quale, temendo il ripetersi del fenomeno, ha abbandonato le abitazioni e si è accampata all'aperto, ove ha passato la notte. Questa mattina la calma sembrò ritornata in tutti, ma Nemi, ove giorni or sono si ebbero a registrare notevoli danni a quasi tutte le abitazioni, teme che il terremoto, se tornerà a visitarla, la metta in condizioni ancora peggiori, di quelle in cui attualmente si trova.

Pioggie torrenziali in Algeria
Villaggi invasi dalle acque

ALGERI, 2

Il Governatore generale dell'Algeria, è partito per Orano per rendersi conto dei danni prodotti dalla inondazione di sabato scorso. In tutta la regione di Orano pioggie torrenziali sono cadute durante tutta la settimana.

— A Perregaux le case della parte bassa della città, sono inondate. Il villaggio di Livoli è inondato. I danni sono notevoli, ma non si segnalano vittime umane. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte, fra Algeri ed Orano.

Forte scossa tellurica registrata negli Stati Uniti

DENVER, 2

I microsismografi del collegio di San Francesco Regis, di questa città, registrarono ieri un violentissimo terremoto della durata di 23'', di carattere ondulatorio. Si ritiene che l'epicentro del movimento si trovasse a 18 miglia di distanza, in direzione di sud-ovest. (*United Press*).

Freddo intensissimo a Chicago
19 morti e danni ingenti

CHICAGO, 2

L'ondata di freddo intensissimo, che ieri si verificò nella zona medio occidentale della Confederazione, stamane si è diffusa pressochè all'intero paese. Nello stesso tempo su Chicago e su di una vasta zona intorno ieri si abbattè una violentissima tempesta di vento e neve, che fece danni rilevanti e numerose vittime. I morti finora accertati, sono 19. (*United Press*).

Tre deputati membri della Giunta esecutiva dell'O. N. A. all'Italia Redenta

ROMA, 2

Gli on. Blanc, De Stefani e Spezzotti sono stati nominati membri della Giunta esecutiva centrale dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Piroscafo italiano incagliato
L'equipaggio salvo

BUCAREST, 2

L'agenzia *Rador* ha da Costanza, che a causa di una violenta tempesta nel Mar Nero, il piroscafo petrolifero italiano «Clitumno», si è incagliato presso la località di Sabla. L'equipaggio, composto di 55 uomini, è stato tutto salvato, mentre il piroscafo si è infranto contro le rocce.

Nessun apparecchio è stato ordinato dall'Italia all'ing. Bellanca

ROMA, 2

Un'agenzia americana ha comunicato ai giornali che S. E. il Capo del Governo, ministro per l'Aeronautica, avrebbe ordinato un apparecchio per lunghi voli all'ingegnere Bellanca. La notizia è completamente destituita di ogni fondamento.

Nove morti alcoolizzati a Nuova York durante la notte di S. Silvestro

NEW YORK, 2

Le libazioni per salutare l'anno nuovo, hanno fatto il loro numero immancabile di vittime. I morti per alcoolismo, a Nuova York, furono 9, senza contare i casi letali, non ancora segnalati agli ospedali ed alla polizia. Il consumo delle bevande alcooliche, nella ultima notte dell'anno e nella giornata di ieri, fu molto più forte degli anni precedenti. 40 agenti della squadra proibizionista irruppero in due clubs, sperando di sequestrarvi liquori, ma l'unica traccia che vi rinvennero fu quella proveniente dall'alito. Siccome l'alito non costituisce reato nella legge del proibizionismo, gli agenti dovettero ritirarsi. (*United Press*).

Capodanno disastroso in Germania
Morti e feriti in scontri automobilistici

BERLINO, 2

Il primo giorno del nuovo anno è stato contrassegnato in Germania da una tragica serie di incidenti automobilistici che hanno costato la vita a parecchie persone o producendo il ferimento di molte altre. Presso Magdeburgo, in uno scontro fra due automobili, si è avuto a deplorare la morte di due persone.

Un altro drammatico accidente si è avuto a Magdeburgo stessa; un autobus gremito di passeggeri andò a urtare, mentre percorreva la via a grande velocità, contro le vetrine di un ristorante. La pesante macchina, abbattendo tutti gli ostacoli, penetrò nell'interno: quattro donne e tre uomini che sedevano ad alcuni tavoli più prossimi all'entrata, sono rimasti gravemente feriti. Tutta la merce che si trovava esposta nelle vetrine, comprese parecchie centinaia di bottiglie di vini finissimi, è andata distrutta. Complessivamente vi furono circa 15 feriti. Un'altra disgrazia è avvenuta a Burstenburg sull'Oder, ove sono rimaste ferite altre cinque persone.

Infine, presso Berlino, un'automobile postale andò a cozzare contro un camion rovesciandosi sulla scarpata, mentre il serbatoio della benzina prendeva fuoco. Il disgraziato chauffeur è morto

La fantastica avventura d'un aggredito
Creduto morto, torna in vita sulla tavola anatomica

BUDAPEST, 2

Un impiegato dello Stato romeno ha aggredito l'impiegato dell'ambulante postale, nei pressi della stazione di Szaszhermany, con una mannaia, inferendogli ben 25 colpi sulla testa. Quindi è fuggito con un sacchetto di valori in cui si trovavano 600.000 lei. L'impiegato postale è stato dapprima dai medici dichiarato morto, ma quando si volle procedere all'autopsia, egli riprese i sensi e potè anche dare delle indicazioni sul suo assalitore, che permisero l'arresto di questi. I medici non disperano di salvarlo.

L'arresto a Pola del direttore della disciolta Banca istriana di prestiti

POLA, 2

S. E. il prefetto Cavalieri ha sciolto la Società Istriana dei prestiti. Tale sanzione non è stata determinata dal recente furto verificatosi ai danni della suddetta: lo scioglimento è precedente allo squarciamento della cassaforte. Difatti in seguito a una ispezione nei registri di detta banca, si vennero a scoprire parecchie irregolarità, quali per esempio la concessione di prestiti ai membri del Consiglio di amministrazione, e in ispecie al direttore Matteo Cerlenizza. La mancanza di realizzi dei crediti, la concessione di proroghe degli effetti; irregolarità queste che frustravano lo scopo stesso della ragione d'essere della banca, cioè la concessione di crediti all'agricoltura; ne derivava la mancanza di tutela dei depositi del piccolo risparmio, e poichè la società faceva affluire alla cassa di Pola le eccedenze delle casse minori disseminate in provincia, si determinava un immobilizzo di forti somme che, come detto più sopra, veniva poi disperso con prestiti esorbitanti a poche persone del Consiglio. Il decreto di scioglimento è stato consegnato al presidente del Consiglio di amministrazione Mihalievic. E' stato nominato commissario prefettizio della società il prof. dott. Ezio Bigi.

Come è noto, trattasi della Banca istriana di prestiti che in questi giorni venne visitata dai ladri che squarciarono la cassaforte asportando 60.000 lire e distruggendo gran parte dei documenti contabili della banca. La questura, continuando le sue ricerche, oltre all'arresto dei coniugi Cristofich, custodi della banca, ha proceduto pure all'arresto del direttore della stessa, Matteo Cerlenizza, che dopo un lungo interrogatorio venne passato alle carceri. L'arresto ha prodotto grande impressione.

Scozia batte Francia 15 a 6
in un match internazionale di "rugby"

PARIGI, 2

Allo stadio di Colombes ha avuto luogo un match internazionale di Rugby tra le squadre di Francia e di Scozia. La Scozia ha battuto la Francia con 15 punti a 6.

L'inizio della traversata a nuoto dello stretto di Gibilterra

TANGERI, 2

Il tentativo di traversare per la prima volta a nuoto lo stretto di Gibilterra, è stato iniziato questa mattina. Il tentativo viene fatto da due donne entrambe note e forti nuotatrici. Si tratta di due dattilografe inglesi: miss Mercedes Gleitze, ventiseienne, e miss Millie Hudson, di 25 anni. La prima è entrata in acqua, in questo porto, alle 3 di questa mattina, quando il cielo era ancora oscurissimo; la seconda alle 10.45. La temperatura dell'acqua è di 6 gradi.

Erano buone amiche, ma la contesa per il record natatorio le ha fatte diventare rivali dichiarate. Le nuotatrici sono scortate da due battelli ciascuna; in uno si trovano i cronometristi, i reporters, i fotografi e un infermiere; nell'altra sono imbarcati alcuni tiratori scelti, armati di carabine «Wincester», per mettere in fuga i pescicani, qualora i voraci animali fossero attratti dalla prospettiva di una insolita preda. Miss Gleitze, come è noto, ha traversato più volte la Manica, destinando alla beneficenza i proventi delle sue imprese. (*United Press*).

Il ritiro di miss Gleitze

TANGERI, 2

Miss Gleitze ha abbandonato il tentativo di traversare a nuoto lo stretto di Gibilterra. La sua rivale miss Hudson nuota ancora al momento dell'invio di questo dispaccio. (*United Press*).

Tunney verrà in Italia

MIAMI BEACH, 2

Il campione mondiale di pesi massini, Gen Tunney, che ora sverna in questa incantevole spiaggia, ha dichiarato all'*United Press* che egli spera nell'anno in corso di soddisfare alla sua ambizione di visitare l'Europa e specialmente l'Italia. Ha soggiunto che quest'anno si misurerà in due matches soltanto. Circa i suoi eventuali avversari di ring, ha rilevato che i pugilisti di classe, che possono aspirare al campionato mondiale, sono appena due. (*United Press*).

Bambino ridotto in fin di vita per giuocare col fucile del padre

UDINE, 2

Nel pomeriggio di oggi, fu accolto all'ospedale il bambino Etebado Galluzzo, da Tavagnacco, perchè presentava una ferita d'arma da fuoco al quarto spazio intercostale. Il suo stato è molto grave, tanto che il sanitario si riservò la prognosi. Risulta che il Galluzzo si ferì con il fucile del padre, di cui si impossessò senza che alcuno se ne accorgesse. Disgraziatamente nel maneggiarlo fece partire un colpo che lo ferì al petto.

COMUNICATI*)

Stabilimenti comunali di Pola
Avviso d'asta

Gli Stabilimenti comunali mettono in vendita i macchinari sottoindicati ispezionabili in via Muzio N. 1. Detti macchinari vengono ceduti al posto come stanno, contro offerta suggellata, a prezzi superiori di quelli segnati a margine e previo deposito di un vadio equivalente al dieci per cento del rispettivo valore. Entro il 15 gennaio 1928 sarà deliberata la cessione.

Il lotto è composto di:
1) Un motore a benzina 16 HP., L. 1800, peso appross. circa kg. 2500; 2) una pompa a vapore Worthington, L. 1800, peso appross. circa kg. 1200; 3) cinque pompe a vapore a stantuffo, L. 8950, peso appross. circa kg. 5500; 4) due vericelli, L. 1000, peso appross. circa kg. 530; 5) un estrattore gas, L. 1500, peso appross. circa kg. 500.

Pola, 27 dicembre 1927.

La Commissione liquidatrice

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

H. Magog

L'invisibile presenza

43

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Si direbbe che pensi ad un'altra cosa.... Io non speravo di essere notato subito... di fermare il suo sguardo... Ma ritenevo che, a lungo andare, ella avrebbe notato che io non ero più il «Povero cuore» di una volta! Speravo che mi avesse detto qualche cosa... un piccolo complimento... Ed avevo preparata la risposta: «E' per piacervi!...». Ma ella è passata senza dirmi nulla, senza veder nulla...

— E tu?

Il disgraziato curvò la testa.

— Io?... Io non ho fiatato!... Sono rimasto immobile, impietrito... Ve l'ho già detto che io non riesco a nulla con le donne. Malgrado gli abiti nuovi che voi mi avete donato, io sono sempre «Povero cuore»... Le donne mi vedranno sempre come ero prima.

— Ma no! — protestò Luigi Parvan. — Non bisogna mettersi simili idee per la testa! Non bisogna essere umili, bisogna sapersi imporre, minacciare, essere arroganti...

— Voi dite bene... ed anch'io in questo momento la penso come voi: ma altro è parlare qui fra noi ed altro trovarsi in presenza di colei che si ama. Forse, se potessi parlare a quattr'occhi la cosa cambierebbe: sono sicuro che ella non si burlerebbe più di me!...

— Io sono disposto a fare qualche cosa per te. — mormorò il signor Luigi con un sorriso misterioso. — Abbi intanto un po' di pazienza. Uno di questi giorni mi deciderò a donarti un talismano che farà di te un irresistibile seduttore, se tu sarai capace di seguire rigorosamente le mie istruzioni.

Il viso di «Povero cuore» si schiarì: i suoi occhi brillarono di gioia.

— Quando?... quando farete ciò per me?...

— Al più presto possibile — rispose Luigi Parvan. — Lasciami intanto riflettere. Sii sicuro che non ti terrò a lungo sulle spine.

E così dicendo si alzò, strinse la mano del suo compagno ed uscì dal cabaret, dirigendosi verso la via Giovanna D'Arco.

— Al più presto! — ripetè pensoso. — Certo, bisognerebbe che io mi sbrigassi. E' però evidente che per tentare un colpo simile bisogna aspettare che si presenti una circostanza favorevole ed aver preparato intanto il terreno. «Povero cuore», si trova oramai nelle condizioni volute. Ma l'altro?...

Così riflettendo era giunto dinanzi alla porta dello stabile da lui abitato in via Giovanna D'Arco.

Vi entrò, salì le scale, si fermò sul pianerottolo per frugare in una delle sue tasche in cerca della chiave di casa.

D'improvviso, notò nell'ombra una figura di uomo che si avvicinò a lui in punta di piedi.

Era Milot Pariset.

— Sono io — mormorò il giovane operaio. — Vi aspettavo. Vorrei domandarvi un favore...

Alla luce tremante del cerino che aveva acceso, Luigi Parvan esaminò il viso tormentato, gli occhi febbrili del disgraziato marito di Silvana.

— Entrate, vicino. Sono interamente a vostra disposizione.

IV
Cuore straziato

Quando i due vicini furono seduti l'uno di fronte all'altro, il signor Luigi, dopo avere nuovamente esaminato il volto terreo del giovanotto ed il lieve tremito delle sue mani, esclamò:

— Ma che avete, ragazzo mio? Vi è accaduta qualche disgrazia?

— Sì! — balbettò Milot, con voce sorda, abbassando la testa. — Si tratta appunto di una disgrazia!...

La sua fisionomia era stirata da uno di quei tic nervosi che tradiscono lo sforzo per trattenere le lacrime.

Era evidente che egli era all'estremo della sua resistenza morale.

Ma quale fatale follia lo spingeva a venirsi a confidare proprio con Luigi Parvan?

Quale fatale follia lo spingeva verso il suo perfido nemico nella speranza di riceverne conforto ed appoggio?...

Non si ricordava più delle diffidenze di Silvana e della invincibile antipatia che l'enigmatico vicino le aveva subito inspirata?

Ahimè!... in quell'ora in cui egli dubitava di lei, in cui subiva senza rendersene conto la perniciosa suggestione del nemico, egli era giunto a prestare fede alle sue calunnie, a supporre la sua giovane sposa completamente distaccata da lui.

Era naturale quindi che egli, d'istinto, si rivolgesse al calunniatore, pensando che, avendo egli già intuito il suo segreto tormento, la confidenza gli sarebbe costata uno sforzo meno grave.

Da otto giorni Silvana, affranta dalla morte di Suzy Bourlier, prostrata dai timori che ella nutriva per se stessa, per la sua casa, per la sua felicità, non aveva saputo nè notare, nè comprendere gli sguardi disperati di Milot.

In quegli otto giorni ella si era chiusa in sè stessa, invece di aprire gli occhi, invece di lottare contro gli oscuri pericoli che la minacciavano. E l'equivoco sorto fra lei e Milot non aveva fatto aggravarsi.

Senz'accorgersene, ella aveva con il suo atteggiamento confermate le perfide insinuazioni di Luigi Parvan.

Non aveva indovinate le idee ossessionanti che si agitavano nel cervello di Milot e che lo spingevano a questa triste conclusione:

— Ella non mi ama più!... Io sono ormai di troppo nella sua vita! Come sarebbe felice se io sparissi per sempre!

E poichè egli amava con tutta l'anima la sua donna, l'amara constatazione l'aveva non soltanto afflitto, ma anche indignato.

Quella disaffezione della sua Silvana non era forse un tradimento?

Se egli avesse dato libero sfogo alla sua amarezza, muovendo apertamente alla moglie i rimproveri di cui la riteneva meritevole, sarebbe stata la salvezza!

Ma Silvana era sempre il suo idolo. Ai suoi occhi ella rimaneva sempre «La signorina Silvana» che egli, fin dai suoi primi anni, aveva appreso a considerare come un essere superiore.

Un giorno ella era discesa fino a lui.

Ma ciò non aveva che apparentemente cancellata la distanza che li divideva. Egli lealmente riconosceva che non poteva vantare su Silvana altri diritti, oltre quelli che il libero consentimento di lei gli conferiva.

Ammetteva che, dopo essersi donata, ella poteva riprendersi. Non gli rimaneva quindi che tacere e soffrire, per punirsi di avere accettato troppo presto, troppo spensieratamente il sacrificio che ella aveva compiuto in un effimero slancio di pietà e di riconoscenza.

Peggio per lui se non aveva saputo comprendere, allora, che qualche cosa li separava per sempre.

Non gli rimaneva ora che di aspettare che ella gli dicesse:

— Mi sono ingannata! La mia felicità non è qui! Bisogna rendermi la mia libertà!

Egli gliela avrebbe resa.

Era troppo fiero per negargliela. Le avrebbe nascosto le sue lagrime e non le avrebbe lasciate scorrere che quando ella si fosse allontanata.

Ma poi, quale strazio! Quale vuoto e quali rovine nel suo cuore!...

Avrebbe egli avuto ancora il coraggio di vivere?

— Senza lei!... Senza lei!... Sarebbe mai possibile?...

All'officina, durante intere giornate egli si era ripetuto ciò soffocando i singhiozzi nella gola.

E quando la sera, ritornando accanto a Silvana, così muta, così dolente, così lontana da lui in apparenza, egli, pensando che la giovane donna recitasse una triste commedia, avrebbe voluto gridarle:

— Non mentire ancora!... Parla!... Abbi pietà di te e di me!... Meglio finirla una buona volta, anche se ciò dovesse spezzarmi il cuore!

Ma nè l'uno, nè l'altra parlava. E Milot si convinse che ella tacesse per pietà: che per pietà gli facesse ancora l'elemosina della sua presenza, non potendo più fargli l'elemosina del suo amore.

Ma contro questo pensiero egli si ribellò.

— No!... Io non posso accettare un simile sacrificio!... Se è necessario che uno di noi pianga e soffra, è giusto che quest'uno sia io. Io non amerei Silvana se fossi incapace di sacrificarmi per ridonarle quella libertà a cui ella aspira e che non osa chiedermi. D'altronde che cosa varrebbe la sua presenza senza il suo amore?

Da queste meditazioni sorse la disperata decisione:

— La libererò!

Ma come?

Milot non pensò affatto a drammatizzare la situazione più di quanto fosse necessario.

L'idea del suicidio non gli sfiorò l'anima. La sua innata delicatezza non avrebbe saputo imporre a Silvana un simile rimorso.

Dolce e timido, egli meditò un distacco silenzioso e discreto.

Si sarebbe ritirato semplicemente, nell'ombra, per non rendere più infelice con la sua presenza colei della quale si riteneva indegno.

Si sarebbe allontanato senza frasi enfatiche, senza inutili lacrime, senza preavvertire Silvana, per non costringerla ad un'ultima menzogna, ad una ultima commedia.

Ma partire senza un addio, senza aver fatto comprendere a Silvana tutta la grandezza del suo amore e del suo sacrificio, non significava esporsi alla suprema ingiustizia di sapere misconosciuta ed interpretata a rovescio la sua rara generosità?

In difetto dell'amore, Milot voleva almeno conservare la stima di Silvana.

Le avrebbe scritto...

In una lettera che avrebbe lasciato in casa e che Silvana avrebbe trovata dopo la sua partenza, le avrebbe fatto i suoi ultimi addii, le avrebbe mostrato a nudo tutto il suo cuore, chiedendole perdono di averla fatta involontariamente soffrire per la sua incapacità a donarle la felicità alla quale ella aveva diritto.

(*Continua*)

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività dei Magazzini Generali nel 1927

Nostra intervista con l'on. Giovanni Banelli

Abbiamo chiesto al presidente dei Magazzini Generali, on. Giovanni Banelli, di volerci riassumere in un'intervista l'attività della più importante azienda dell'Emporio svolta nel 1927.

Ecco quanto il nostro valoroso deputato ci ha detto:

«La contrazione generale dei traffici mondiali, dovuta a cause diverse di natura politica ed economica di questo difficile periodo postbellico, nel quale scontiamo tutti le gravi conseguenze del cataclisma vissuto tra il 1914 e il 1918, non poteva non incidere anche sull'andamento dei traffici triestini come incise infatti su quello di altri porti del Mediterraneo e di gran parte di quelli del Mare del Nord.

A malgrado di questo stato di cose di carattere generale e che non può essere che transitorio a malgrado della debolezza della campagna zuccheraria, sempre importante per il nostro porto; e a malgrado ancora dei divieti di carattere fitosanitario, che hanno indebolito certi nostri caratteristici commerci di importazione, il movimento complessivo delle merci attraverso i Magazzini Generali segna per il 1927 il consolidamento della posizione raggiunta nell'anno precedente e se mai un leggero aumento, specialmente nelle esportazioni per via di mare.

Il traffico confrontato al 1926

La seguente tabella indica il traffico del nostro porto, attraverso i Magazzini Generali per ogni singolo mese dell'anno testè spirato e da essa emerge che il movimento generale delle merci raggiunse le tonn. 3.346.184, cioè tonn. 30.150 in più che nel 1926; delle quali 8621 nel traffico ferroviario e 21.529 in quello marittimo, mentre il traffico complessivo dell'Emporio raggiunse tonn. 4.893.000 contro 4.765.000 nel 1926.

	Importazione		Esportazione		
Mese	Scaric.	Sbarco	Caric.	Imbarco	Totale
	Tonnellate		Tonnellate		
gennaio	77.510	81.909	61.504	59.801	280.724
febbraio	62.562	77.393	60.289	66.565	266.809
marzo	75.885	88.446	74.073	65.614	304.018
aprile	58.799	107.368	72.051	62.012	300.230
maggio	56.012	105.065	88.639	51.654	301.370
giugno	42.297	88.827	80.232	47.807	259.163
luglio	44.671	83.269	64.553	45.124	237.617
agosto	47.229	90.839	66.747	54.747	259.562
settembre	44.877	87.657	54.536	47.159	234.229
ottobre	76.383	77.263	66.848	59.767	280.261
novembre	78.718	105.541	82.070	70.454	336.783
dicembre	62.734*)	90.940*)	70.762*)	60.982*)	285.418*)
1927	727.677	1.084.517	842.304	691.686	3.346.184
1926	820.532	953.341	740.828	801.327	3.316.034

Totale ferroviario:
1927 . . . . . . 1.569.981
1926 . . . . . . 1.561.360

Totale marittimo:
1927 . . . . . . 1.776.203
1926 . . . . . . 1.754.674

Questo risultato non può certamente sostenere il confronto con l'attività portuale dell'anteguerra nè con l'alta percentuale raggiuntasi, però in condizioni del tutto speciali, nel 1924. Ma nella valutazione, che pure se ne può trarre, e non in modo pessimistico, si deve tener conto che nei confronti del 1913 e 1914 a noi manca oggi tutto il territorio di sfogo della Dalmazia; una parte delle linee di navigazione con il Levante; le linee ordinarie e straordinarie di Calcutta, che in sostanza erano divenute quindicinali; la linea celere mensile per Sciangai; alcune linee per il continente europeo; nonchè, in altro campo, ci sono venute meno le tariffe doganali differenziali per il caffè e per altri generi coloniali, mentre lo stesso retroterra, mutato nella sua fisionomia politica e nella sua struttura economica, è oggi da noi penetrabile attraverso non lievi difficoltà che rappresentano aumento di spese nei trasporti e dannose perdite di tempo nel superamento delle singole barriere doganali.

Nè si potrebbe sottacere ancora che le stesse linee di navigazione non hanno più la celerità dei servizi diretti, come l'avevano una volta, vicino alla maggiore frequenza delle partenze e degli arrivi; tutto ciò influendo ovviamente sui nostri traffici e sullo sviluppo del nostro emporio, il quale, ad ogni modo, resiste magnificamente alle avversità del momento; dico del momento, poichè il Governo e gli Enti singolarmente interessati — tra i quali le Società di navigazione — nella graduale soluzione dei difficili e talvolta delicati problemi triestini che si affacciano alla loro considerazione, portano, infatti, un progressivo miglioramento nelle nostre condizioni, le cui benefiche ripercussioni non potranno tardare più oltre a manifestarsi.

Opere per il perfezionamento dei servizi

L'Azienda dei Magazzini Generali segue per suo conto la politica indicata dal Governo per il livellamento degli oneri alla quota valutaria raggiuntasi e tende con ogni mezzo a ridurre le spese di piazza, a migliorare i propri impianti ed a perfezionare i servizi tecnici, per conseguire altre economie e maggiore rapidità nelle operazioni commerciali.

Sono degne di menzione, in questo campo, le riduzioni tariffarie e le semplificazioni nei servizi maturate durante l'anno decorso:

a) con l'appendice II alla Tariffa generale, in vigore dal 1.o luglio, che concerne le tariffe sbarco, quella speciale per la scaricazione delle carni congelate, quella per lo sbarco dei cereali alla rinfusa nonchè le tariffe di imbarco;

b) con l'appendice III, in vigore dal 1.o ottobre, per le concessioni di magazzini ed aree scoperte per il deposito delle merci;

c) con l'appendice IV, in vigore dal 1.o dicembre, per il deposito delle merci negli hangars e magazzini comuni, nonchè con il nuovo servizio di raccordo interportuale, a mezzo di nuove tradotte dei Magazzini Generali, e con speciale tariffa di cui l'appendice V, nonchè le altre agevolazioni attuate per favorire il traffico dei macchinari; per la giacenza della cellulosa; per la pesatura dei cotoni americani; per le spese di sbarco, giacenza e rispedizione dei cereali, dei legumi e delle farine; come pure per il riso destinato alla Polonia e per l'imbarco, condotta, copertura ed assistenza agli zuccheri (per quantitativi contingentati dell'attuale campagna 1927-1928). Per detti articoli si sono accordate riduzioni tariffarie temporanee o più lunghe franchigie per le giacenze.

Tra gli altri provvedimenti atti ad unificare ed a perfezionare i servizi del Porto devesi citare quello del passaggio alla gestione dei Magazzini Generali degli hangars del Lloyd Triestino al Molo III del Porto Vittorio Emanuele III adottato per favorire soprattutto le esportazioni a mezzo delle importanti linee marittime del Lloyd Triestino per il Levante, percui sono state concesse anche particolari agevolazioni per la giacenza di merci di collettame che arrivano in carri «groupage» nonchè per il trattamento delle altre merci in deposito.

In fatto di arredamenti, le opere più importanti eseguite o iniziate nel corso dell'anno in esame, sono: la costruzione di alcuni tronchi ferroviari per l'allacciamento interportuale; il riattamento generale dei due importanti hangar n. 51 e n. 53 al Molo V del Porto Duca d'Aosta, destinati alle merci in esportazione per le Indie e per l'Estremo Oriente; l'inizio della costruzione, già gene avanzata, dei due grandi hangars n. 61 e n. 64 al Molo VI del Porto Duca d'Aosta, che saranno arredati secondo le ultime esigenze tecniche e destinati ai servizi transoceanici; l'importante lavoro della sopraelevazione di quattro piani del magazzino 2 a al Porto Vittorio Emanuele III e la costruzione, pressochè ultimata oggi, del binario lungo i Platoni, che servirà direttamente anche detto magazzino 2 a. Saranno inoltre immediatamente messi a concorso, e subito dopo iniziati, i lavori per la costruzione di una moderna stazione marittima per passeggeri al Molo Bersaglieri; per la costruzione al Porto Duca d'Aosta del magazzino n. 70, che avrà la capacità, come il limitrofo magazzino n. 72, di ben 42.000 tonn. di merci; e saranno pure fra poco iniziati i lavori per un nuovo impianto telefonico automatico nell'interno del Porto e con collegamento con la città; nonchè sono praticamente in corso alcune altre opere ferroviarie e stradali nell'ambito del Porto Duca d'Aosta.

Queste molteplici costruzioni, di non lieve importanza tecnica, e perchè importano spese per alcune diecine di milioni, richiesero ovviamente un ponderato esame, lunghi studi.

I singoli progetti sono stati tutti accuratamente elaborati negli uffici dei Magazzini Generali e tutti ebbero, in modo sollecito anzi, l'approvazione da parte del locale Genio Civile per le opere marittime e da parte del Consiglio Superiore dei LL. PP.

Attività dinamica e feconda

Questa è la prima più urgente parte del programma per l'arredamento del Porto, decretato dal Consiglio di Amministrazione della nuova azienda dei Magazzini Generali, che viene eseguito con criteri di assoluta praticità, seguendo, nelle linee generali come anche nel dettaglio, gli insegnamenti tratti dalla propria esperienza ed i progressi della tecnica portuale, da noi stessi od altrove rilevabili.

Ecco, adunque, brevemente esposto, quanto, in fatto di organizzazione dei servizi, di spese di piazza e di nuove costruzioni, può vantare per l'anno testè spirato l'amministrazione dei Magazzini Generali; e non vi è chi non vi scorga tutto il fecondo dinamismo di essa, che si estrinseca nel diuturno silenzioso lavoro dei capi e dei gregari, guidati dalla fede che li sorregge nei sicuri destini dell'Emporio.

Ed ancora durante l'anno 1927 si adeguarono gli stipendi, le mercedi degli operai ed i cottimi alla migliorata situazione valutaria; venne istituito, con il concorso dell'Azienda, un fondo speciale per sussidi ai vecchi cottimisti non più abili al lavoro; si ebbe l'approvazione ministeriale alle norme per l'inquadramento del personale nel suo passaggio dall'Azienda statale a quella privata; venne effettuata con il tramite dei Magazzini Generali la liquidazione di numerose pensioni, da parte dello Stato, al personale in servizio ed a quello precedentemente collocato a riposo; così come vennero fatte numerose tacitazioni, sempre da parte dello Stato, al personale non avente diritto a pensione.

Infine l'Azienda venne inquadrata nella Federazione Fascista Provinciale dei Commercianti, quale Azienda ausiliaria del commercio; partecipò all'Associazione italiana per il traffico cecoslovacco; alla Camera di commercio italo-cecoslovacca; all'Istituto statistico-economico; mentre essa prese parte alle Fiere di Tripoli, di Padova e di Fiume; partecipò, con l'opera svolta dalla Presidenza e dalla Direzione, ai lavori della Commissione economico-portuale, nominata dalla Federazione provinciale del Partito per lo studio dei vari problemi interessanti l'emporio, ed in particolare con le proposte fatte intorno ai problemi doganali, al monopolio dei tabacchi, alla sistemazione delle linee ferroviarie del Porto e delle stazioni: ed ancora va citata la parte avuta dall'Azienda stessa nella materia fitosanitaria ed enologica nonchè in quella della delimitazione dei Porti Franchi, trattate nei vari consessi cittadini, in seno alla Commissione interministeriale per i Porti frnachi od in seno ai Ministeri competenti.

Ora altri problemi attinenti ai nostri traffici incombono e saranno oggetto di prossime decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, tra i quali quello della revisione generale della Tariffa basilare per le operazioni, che deve adeguarsi, nelle singole voci e nei rapporti tra esse, alla conseguita stabilizzazione della nostra moneta, e quello per facilitare il credito attraverso le sovvenzioni sulle merci giacenti. Ma di ciò in una prossima occasione, e quando sarà fatto!

La costituzione della Sezione triestina del "Nastro Azzurro,,

Presso la sede del Tiro a segno, in una sala della R. Prefettura si è tenuta il giorno 31 dicembre la seduta costitutiva della sezione di Trieste della Associazione nazionale del «Nastro Azzurro».

Alla seduta erano presenti in buon numero i maggiori decorati di Trieste e le più brillanti rappresentanze dei reduci di guerra. Oltre al colonnello Andreoli, convocatore, erano presenti il prof. Stuparich e il cap. Slataper, medaglie d'oro, il magg. Pettine, il col. D'Orazio, il cap. Lupetina, l'ing. Menesini, il magg. cav. Toccaferri, il dott. Greco, il cap. Paravicini, il comm. Fresco, il cav. Pertot-Ascari, il ten. avv. Illesi, l'avv. Matosel-Loriani, lo avv. Conte, il comm. Melchiori, e molti altri valorosi decorati e superdecorati.

Aperta la seduta dal col. Andreoli, egli porge il cordiale saluto a tutti i presenti augurandosi che la nuova Associazione possa svolgere la sua splendida attività a tutto onore dei reduci. Dà quindi la parola al cav. Toccaferri, che legge lo statuto sociale e comunica le facilitazioni che sono concesse ai soci del «Nastro Azzurro». Propone di dichiarare subito costituita la sezione di Trieste dell'Associazione.

Si accende una discussione, alla quale prendono viva parte diversi soci. Il prof. Stuparich propone l'invio di un telegramma a Gabriele d'Annunzio, capo e duce dei decorati. Il col. Andreoli si associa con entusiasmo.

Il comm. Melchiori porta il saluto dei sindacati, informando che ai soci del «Nastro Azzurro» sarà data la tessera gratuita dei sindacati.

Si sospende la seduta per alcuni minuti per dar modo di formare un elenco per la nuova direzione. Viene quindi votata all'unanimità la seguente lista: col. Andreoli, presidente, cav. Toccaferri e magg. Pettine, vice presidenti, avv. Illesi, segretario, direttori: col. Minelli, magg. Camurri, gen. Piccione, avv. Conte, prof. Stuparich, dott. Greco; corte d'onore: comm. d'Orazio, med. d'oro Slataper, avv. Bologna.

Vengono inviati telegrammi d'omaggio al Duce, all'on. Giunta, e al podestà Arch.

L'Università Popolare al prof. Marino de Szombathely

Il Consiglio direttivo dell'Università Popolare triestina si è raccolto al completo venerdì sera nella sede della Segreteria in via Gatteri per festeggiare il chiarissimo prof. Marino de Szombathely, cogliendo l'occasione di tributargli una manifestazione di affetto e di plauso dal suo conseguimento recente della laurea in legge. Il presidente avv. Enrico Illeni-Sivi, con uno dei suoi brillanti discorsi che, riflettendo la commozione del momento serbano una chiara incisività del pensiero, si rese interprete presso il festeggiato del senso di ammirazione con cui consiglieri e soci seguono l'infaticabile ed entusiastica opera dell'insuperabile segretario in pro dell'Università Popolare, rilevando gli alti meriti suoi nella vitalità ognor fiorente dell'Istituzione culturale, rimasta a redenzione compiuta così vivamente superstite in fedeltà di programma e in necessità di funzione. Presentatogli in omaggio un artistico servizio di scrivania, chiuso il suo toccante dire con un fausto augurio, l'avv. Illeni baciò il prof. Szombathely. Questi, nella commozione del momento che inumidiva ogni ciglio, trovò le più sentite espressioni di ringraziamento. Altre ne disse, ma in tono giocoso, in un felice componimento poetico tutto originalità, arguzia e finezza, durante la cena che, squisitamente servita al Ristorante Cozzi, chiuse in un atmosfera di armonia e di entusiasmo la simpatica cerimonia.

Un incidente al comm. A. Cosulich

Abbiamo da Genova, 2:

Ieri trovavasi a Genova di passaggio il comm. Augusto Cosulich, diretto a Barcellona. Transitando per via Garibaldi mise un piede in fallo e scivolò dal marciapiede, riportando la lussazione di una gamba. L'armatore è stato subito raccolto e trasportato all'Hotel Bristol, dove ha avuto le cure dai sanitari. Per quanto la lussazione non sia grave, il comm. Cosulich ne avrà per circa un mese. Naturalmente egli ha sospeso la sua partenza per Barcellona.

Nel Comitato provinciale dell'Associazione antiblasfema. Dopo la costituzione avvenuta il giorno 8 ottobre 1927 del Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Antiblasfema e causa il trasferimento del presidente del Consiglio direttivo, comm. Reina, chiamato dal ministro della P. I. ad altro posto di fiducia, il Comitato venne convocato il 28 u. s. per l'elezione del nuovo presidente.

Presenziavano i signori P. Franolich, don N. Gligo, il cav. dott. U. Inchiostri, ten. Marino del 151.o Regg. Fanteria, rappres. il ten. col. cav. L. Krall, il comm. Mondino, il cav. uff. dott. A. Pizzagalli, R. barone Rinaldini. Fungeva da segretario il signor G. Bugliovaz.

Il consigliere di Corte d'Appello, Rodolfo barone Farfoglia, aprendo la seduta, porse un cordiale ringraziamento al provveditore agli studi comm. Mondino, che per acclamazione viene eletto a presidente del Consiglio direttivo.

Il comm. Mondino, rivolgendo la sua parola di ringraziamento ai rappresentanti le autorità e quasi tutte le gerarchie, disse, che pur essendo, a Trieste «homo novus», accettava — anche per l'ufficio che copre — la nuova carica, ripromettendosi di continuare quella lotta contro la bestemmia e il turpiloquio, già iniziata nella nostra provincia, sostenuto dal Consiglio direttivo.

Seguì una interessante discussione (tesseramento e diffusione dei cartellini ufficiali, contributi, ecc.) per l'azione preparatoria.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.30, nella palestra di via Foscolo 13, il chiarissimo prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza su «La scienza nel Seicento»: la matematica e l'astronomia ai tempi di Galileo e Newton.

Nuovi prezzi di tabacchi esteri. L'Intendenza di Finanza rende noto che con decreti ministeriali 25 novembre 1927, n. 128735, e 2 dicembre 1927, n. 129760, la tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri viene ridotta, a decorrere dal 2 gennaio 1928, nel modo come risulta dall'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri.

L'inaugurazione del Corso magistrale per la preparazione ai concorsi

In un'aula della scuola di via Parini fu inaugurato ieri sera il corso magistrale di preparazione ai concorsi. Si inscrissero e furono presenti alla prima lezione del corso cinquanta, tra maestre supplenti e insegnanti. Intervennero l'ispettore Lojacono, in rappresentanza del provveditore agli studi, il cav. Merluzzi, direttore didattico centrale e il preside prof. Fonda-Bonardi, membri della Giunta di sorveglianza, il preside prof. Neri, direttore del corso, i professori che terranno lezione dott. Ivancich, prof. Nordio e prof. Blasig, il prof. don Luciani, il dott. Taucer, il direttore Benolli e altri.

L'ispettore Lojacono porse ai presenti il saluto e il consenso del provveditore agli studi. Dichiarò che l'indirizzo del corso deve ispirarsi, dal punto di vista pedagogico, alla riforma fascista della scuola, secondo la quale viene anteposta la cultura educativa a quella della mera istruzione. Detto ciò invitò il prof. Bruger a svolgere la prolusione inaugurale.

Il prof. Bruger, attentamente ascoltato, approfondì con acuta indagine il concetto sulla natura e sull'ufficio dell'educazione secondo la pedagogia dell'idealismo. Tutto il processo interiore dello spirito, cioè dell'attività mentale, subisce attraverso la pedagogia idealistica un riesame, talchè i valori dell'estetica, della logica e dell'etica acquistano nella coscienza dell'insegnante una luce nuova, vivida, che può illuminarla nella pratica cotidiana della sua missione sociale.

L'oratore in questo senso parlò dell'origine, del processo e del fine dell'educazione, che porta di necessità alla ricerca dell'essenza dell'uomo. La vita dello spirito è autocoscienza, autodominio: a questa consapevolezza si giunge attraverso anni di studio e di esperienza. Il maestro deve tendere a svegliare nell'alunno la consapevolezza dei propri atti, del proprio contegno morale e della propria cultura. Che cosa è quella che diciamo vita dello spirito? E' la traduzione pratica del vecchio aforisma socratico: conosci te stesso. Ognuno conosce in un certo senso le proprie attitudini intellettuali o magari le proprie tendenze o preferenze fisiologiche, i propri gusti, ma la premessa dell'educatore — per la dottrina di lui — si fonda sulla esatta nozione del processo conoscitivo, del suo evolversi, del suo divenire. Ci sono tre fasi del processo conoscitivo, che si alternano poi, nella maturità dell'aunno, con carattere di necessità: l'intuizione (rispecchiamento del mondo esterno sulla mente e decifrazione dei caratteri nomenclativi esterni degli oggetti), il concetto logico (l'attribuzione di un carattere universale a un soggetto) e, infine, l'attuazione pratica, cioè l'azione volitiva che traduce in atto i pensieri, i desideri le passioni. Giova rilevare però che le passioni e i sentimenti sono al di là della luce della logica, esse eccitano le imagini, ma lo sforzo dell'educazione è teso a dominare ciò che è caotico, e a mutarlo in azione intelligente e conseguente all'etica.

Questi concetti debbono esser chiari nella mente del pedagogo e il prof. Bruger nell'esporli ha insistito su tale necessità, perchè — dice — la società affida agli educatori i figli, la cui anima in verità è candida, «tabula rasa» secondo John Lock, percui essi debbono avvicinarli con la trepida cura paterna. Solo così la Patria avrà cittadini consapevoli e spiritualmente forti.

Littoria

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Questa sera, alle 20.30, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, si riprendono le lezioni di ginnastica e le esercitazioni di atletica leggera. Oltre agli avanguardisti già iscritti potranno presentarsi anche quelli che desiderano far parte di queste sezioni.

X Centuria M. V. F. Ufficiali, capisquadra e camicie nere componenti la X centuria sono comandati il giorno 5 corr. alle 20. nella sede del proprio Comando. S'interviene in borghese.

Associazione Magistrale Fascista. Le richieste per la nuova tessera dell'O. N. D. devono essere presentate con i seguenti dati: nome, cognome, paternità, luogo di nascita, data di nascita, residenza e abitazione. I fiduciari e i soci che hanno già fatto richiesta sono invitati pertanto a passare in Segreteria per completare gli elenchi presentati.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al II corso sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica militare.

L'esportazione bovina da macello per la Svizzera. Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica che, in applicazione della nota alla voce «Bovini» inscritta nella tabella B annessa al R. D. legge 14 novembre 1926, N. 1923, anche per il 1928 potrà effettuarsi l'esportazione dei bovini da macello, esclusivamente verso la Svizzera, senza che sia necessario ottenere di volta in volta preventivo permesso dal Ministero delle Finanze, osservate però le vigenti norme sanitarie. L'esportazione sarà direttamente consentita dalla dogana di Chiasso fino a raggiungere capi 6500, Domodossola a raggiungere capi 1500, Luino a raggiungere capi 1500; Tirano a raggiungere capi 500. Le quantità suindicate potranno essere aumentate nel corso dell'annata, qualora lo sviluppo del commercio di esportazione lo richiedesse, e, del pari, la facoltà di esportazione potrà essere revocata qualora ciò si rendesse necessario per le necessità dell'approvvigionamento carneo del paese.

L'inoltro per via aerea delle corrispondenze dirette in Algeria resta sospeso, cessando a funzionare, dal 1.o gennaio, la linea Tolosa-Orano.

L'industria tessile russa. In confronto all'anno scorso l'industria tessile russa ha preso un grande sviluppo. Nel primo semestre 1926-27 il valore di produzione dell'industria del cotone ascendeva a 1.148 milioni di cervoni contro 946 milioni nello stesso tempo dell'anno scorso; quello dell'industria della lana era di 217 contro 177 milioni di cervoni dello scorso anno; quello dell'industria della tela era di 118 contro 93 milioni di cervoni; quello dell'industria della seta di 31 contro 28 milioni di cervoni. Nel secondo semestre il valore della produzione si presenta più debole perchè subentrata una certa tensione e difficoltà nell'acquisto di materie prime necessarie all'industria tessile.

Laurea. Il nostro concittadino sig. Giulio Schiavon, si è dottorato in ingegneria industriale al R. Politecnico di Milano. Vive congratulazioni.

Le tasse sulle concessioni di radiotelefonia

Con Regio Decreto Legge in data 17 novembre 1927, n. 2207, sono state stabilite nuove norme sia nei riguardi dell'Ente italiano per audizioni radiofoniche (F. I. A. R.) concessionario del servizio delle radioaudizioni circolari, che del controllo delle radioaudizioni, e in pari tempo è stato provveduto a una revisione delle tasse attualmente in vigore, all'applicazione di nuove sanzioni e alla istituzione di speciali contributi da pagarsi in abbonamento dai Comuni e da alcune categorie di privati e di enti.

Con il R. D. stesso furono aumentate alcune delle tasse ora vigenti e altre nuove sono state stabilite per apparecchi non ancora tassati, mentre alcune delle vigenti tasse non subirono variazioni. Sarà bene, perciò, che tutti gli interessati si pongono al corrente delle nuove norme, per non incorrere in contravvenzione.

Circa la riscossione delle tasse nessuna variazione è stata portata al sistema ora in vigore e pertanto quelle sugli apparecchi o parte di apparecchi provenienti dall'estero continueranno ad essere riscosse insieme ai dazi di entrata dagli Uffici di dogana, che le verseranno poi agli Uffici del registro, mentre per gli apparecchi di produzione nazionale, le tasse dovranno sempre esser pagate mediante le speciali marche per radiofonia da applicarsi sulle fatture inviate dalle case produttrici ai rivenditori.

Per quanto poi riguarda la prima applicazione del decreto, l'art. 26 dispone che le nuove tasse devono essere pagate anche per i materiali esistenti presso i commercianti e rivenditori di apparecchi radiotelefonici «al momento dell'entrata in vigore del decreto», e a tale scopo è fatto obbligo ai detti commercianti e rivenditori di iscrivere i materiali stessi nel registro di carico e scarico prescritto dall'art. 5 del regio decreto legge 23 ottobre 1925, n. 1917, di farne immediata denuncia (inventario) all'Ufficio tecnico di finanza e di pagare all'Ufficio del registro entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto le tasse per gli apparecchi che prima ne erano esenti e la differenza tra la tassa vecchia e la nuova per gli apparecchi o parte di apparecchi per i quali questa è stata aumentata. La ricevuta dell'Ufficio del registro dovrà essere allegata al menzionato registro.

E poichè a norma dell'art. 28 le disposizioni sopra indicate sono andate in vigore il giorno stesso della pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ossia il 13 dicembre 1927, il pagamento delle suddette tasse deve essere eseguito non più tardi del giorno 12 gennaio 1928.

Ai costruttori invece incombe solamente l'obbligo della denuncia dei materiali all'Ufficio tecnico di finanza e della loro iscrizione nel registro di carico e scarico, essi però dal giorno 13 dicembre detto dovranno applicare sulle fatture le marche speciali in rapporto alla nuova misura delle tasse.

La tassa speciale per i pubblici esercizi. L'Intendenza di finanza informa che con recente decreto legge viene prorogato anche per l'anno 1928 l'obbligo al pagamento della tassa speciale sui pubblici esercizi di albergo, trattoria, osteria, locanda, caffè o altri stabilimenti ed esercizi in cui si vendano al minuto e si consumino vino, birra, liquori od altre bevande alcooliche.

Per il pagamento della tassa valgono la stessa misura e le medesime modalità e sanzioni come per l'anno scorso e poichè il Decreto è entrato in vigore il 1.o gennaio 1928, dovrà esser pagata la tassa entro il mese corrente nella somma di lire 500, 250, 150 o 50 a seconda della classe cui l'esercizio appartiene in base al reddito discriminato di ricchezza mobile.

Badino, quindi, gli interessati di mettersi al più presto al corrente col pagamento della suddetta tassa per evitare la pena pecuniaria o le altre conseguenze previste dalla legge.

Una borsa di pratica e osservazione commerciale vinicola all'estero. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

L'Associazione nazionale fascista del commercio enologico per delega della Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha bandito un concorso per titoli ad una borsa di lire 10.000 di pratica e osservazione commerciale vinicola in Germania, assegnabile a un commerciante o figlio di commerciante in vini.

Non può prendere parte al concorso chi non abbia compiuto gli anni 21 e non conosca la lingua tedesca. Le domande dovranno essere inoltrate prima del 1 gennaio 1928. Le particolari condizioni del concorso sono ostensibili alla Federazione provinciale fascista dei commercianti (Viale XX Settembre 1, stanza n. 8).

Movimento sindacale

Per i pensionati comunali. Il segretario invita i soci ritardatari ad integrare con sollecitudine il canone annuo onde poter entro pochi giorni chiudere il bilancio 1927. Per l'anno 1928 si pagherà soltanto la tessera e il distintivo sociale. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Paduina N. 9, sede della Associazione fascista del pubblico impiego.

La licenza dei portieri e guardie private. La segreteria del Sindacato avverte che per il rinnovo della licenza di professione le pratiche vengono esperite dal segretario del Sindacato stesso; e che pertanto tutti coloro che avessero bisogno di ottenere il rinnovo potranno presentarsi tutti i giorni dalle 15 alle 17 nell'Ufficio sindacale (via Dante 7, IV p.) provvisti del benestare dell'amministratore o del proprietario dello stabile.

L'attività della Cassa circondariale di malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia e le sue Agenzie, nella settimana 51 (dal 18 al 24 corr.) fu di 58.755. Il numero medio giornaliero degli ammalati in sovvenzione, nella stessa settimana, fu di 1762. Nello stesso periodo furono rilasciate 50 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari degli assicurati. Complessivamente dal 1.o gennaio furono rilasciate 4847 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari.

Nelle cliniche, chirurgica e venerologica, furono presenti giornalmente in media 38 ammalati, e furono eseguite, nella settimana, 20 operazioni.

Furono erogate lire 70.188.30 per sovvenzioni e precisamente: lire 65 mila 516.30 per malattia; lire 492 per parto e lire 4180 per 16 casi di morte.

Un colossale impianto di luce nel cuore di Roma

Immaginate parecchie batterie di lampade a doppio arco, di fari, di proiettori tutti accesi e proiettanti luci abbaglianti, nel cuore della notte e nel centro di Roma, in via Marco Minghetti: un accorrere e un sostare di curiosi, tutti i nottambuli impenitenti di Roma, prima sorpresi, poi lieti che un imprevisto e interessante spettacolo fosse offerto gratuitamente al loro snobismo. Palermi «girava» tranquillamente gli esterni notturni della «Quirinetta», e da mezzanotte alle sei del mattino tutta la breve via Marco Minghetti, fu trasformata in un teatro di prosa.

Per la prima volta, in Italia, è possibile realizzare, in grande stile e non rinunziando a tutto quello che la moderna tecnica cinematografica impone, di tali scene notturne. E questo si deve alla larghezza di mezzi di cui dispone la lavorazione della film «Nanù» e all'interessamento della «Società illuminazione e gaz di Roma» che ha creato speciali impianti per fornire la luce e facilitato in ogni modo l'opera dei nostri tecnici.

Nè tali impianti imponenti occorrevano soltanto per gli esterni di notte. Essi hanno servito per una settimana alla realizzazione degli «interni» della «Quirinetta».

L'elegantissimo locale romano — unico in Europa nel suo genere — non poteva essere ricostruito, perchè si tratta di una vera opera d'arte moderna, squisita e interessante in ogni particolare e in ogni dettaglio.

Poichè «Nanù» è una film dei nostri giorni, e vuol essere una film di vita vissuta, era logico che Palermi si valesse della «Quirinetta». E poichè Palermi è un uomo di battaglia, egli vuole essere al suo posto e in primissima linea.

Per la Cinematografia italiana

Mentre la maggior parte dei direttori e artisti nostri emigrava all'estero — e specialmente in Germania — Amleto Palermi ritornava in Italia per iniziare una lavorazione continuativa di films.

Il fatto è veramente significativo, perchè Palermi è forse il più dinamico e il più pratico organizzatore di produzione che sia fra noi.

Perchè, dunque, mentre tutti — sfiduciati — partivano, egli ritornava a lavorare in Italia, dopo i successi riportati all'estero, e rinunziando alle offerte che potevano davvero sedurlo?

Perchè Palermi è un sentimentale?

No. Perchè, invece, Palermi è un uomo pratico. E ha subito compreso come i provvedimenti legislativi che il Governo Nazionale ha preso in favore della cinematografia italiana, sarebbero rimasti lettera morta senza... la produzione italiana stessa, e senza una produzione «degna» di richiedere l'applicazione più larga della legge, e ottenere davvero la rinascita della nostra film.

Il richiedere al Governo un intervento salutare... e poi andarsene all'estero proprio al momento in cui tali provvedimenti debbono entrare in vigore e produrre il benefico effetto infallibile è cosa — per lo meno — strana ed illogica.

Mentre si girano gli «interni»

Oramai «Nanù» può dirsi quasi alla fine. Una visita agli stabilimenti della «Palatino Film» ha provocato in noi la più gradevole delle sorprese, perchè non soltanto vi abbiamo trovato un grandissimo fervore di attività, ma abbiamo dovuto anche inchinarci di fronte a una organizzazione quale non potevamo davvero immaginare in Italia.

Alla «Palatino», in questi giorni, si produce con tale intensità e insieme con tale perfezione tecnica, che si può ben comprendere come una film di tale mole sia già programmata nei principali cinema d'Italia. E non si tratta di miracoli (che dei miracoli bisogna sempre diffidare) ma delle logiche conseguenze di una organizzazione industriale perfetta che non conosce ostacoli, e di una possibilità di mezzi adeguata all'opera che si intraprende.

E tutto questo Amleto Palermi — grazie specialmente alla collaborazione assidua e preziosa di un uomo di valore, quale il proprietario dell'azienda cav. Annibale Calò — ha voluto e saputo realizzare a dimostrazione che in Italia si può realmente e seriamente parlare di industria cinematografica.

Così un giornale di Roma, a suo tempo, nel mentre oggi, finito tale capolavoro italiano: «Nanù», tanto attesa dalla folla cinematografica italiana, sta per proiettarsi a Trieste al CINEMA TEATRO REGINA, il nuovissimo stupendo locale di Corso Garibaldi 19.

I preparativi per accogliere l'amica dei bimbi

Le feste della Befana e i prossimi balli

Pro Befana fascista

La Federazione provinciale fascista commercianti, comunica:

Nella sede federale ferve il lavoro preparatorio per la Befana fascista. L'iniziativa ha incontrato nella classe commerciale i consensi più entusiastici. Sono pervenuti finora alcune migliaia di doni, che, secondo la circolare della Presidenza inviata alle ditte, saranno distribuiti ai Balilla delle famiglie più bisognose e consisteranno in indumenti (tagli di vestiti, maglie e calzature), oggetti scolastici, giocattoli, dolci, frutta, chiusi in appositi sacchettini artistici. Doni speciali, che possono servire per le escursioni, saranno distribuiti anche agli avanguardisti, oltre che alle Piccole Italiane. Presiederà nella distribuzione il criterio del bisogno.

E' doveroso segnalare lo slancio con cui le signore, da alcuni giorni, si sobbarcano al lavoro di confezione delle migliaia di sacchettini: lavoro febbrile, al quale presero parte nella sala massima della Federazione le signorine Arch, Banelli, contessa Parravicini, Amerigogna, Retta, Pogaschnig-Zampieri, Vanoli, D. i Rossi, Tribel, Quarantotto, Perini, Finzi, Postet, Alberti, Mizzi, Faccanoni, Fonda, Seppilli, Loethe Cosciani e di Lenardo. Dalle loro mani sono usciti migliaia di pacchetti, ma essendo il numero di Balilla ben superiore, si sollecitano i ritardatari a inviare entro oggi i piccoli doni che si sentono in dovere di offrire in omaggio alla disciplina fascista per il loro individuale sentimento di carità.

Frattanto si comunica che le feste pro Befana fascista si svolgeranno nelle scuole e nei ricreatori stabiliti, il giorno 6, con il seguente orario:

A Roiano alle 15, a Barcola alle 15.30, a Prosecco alle 16, a S. Croce alle 16.30, a Opicina alle 17, a Servola alle 16, al ricreatorio G. Padovan alle 16, in via della Ferriera alle 15, al ricreatorio R. Pitteri alle 16, al ricreatorio S. Luigi alle 16, al ricreatorio Fratelli Nordio alle 16.15, a S. Giovanni alle 15, al ricreatorio De Amicis alle 16, al ricreatorio E. Toti alle 16.

La distribuzione verrà fatta dalle signore del Fascio Femminile e della Federazione dei commercianti, i cui nomi furono già pubblicati.

Diamo la III lista dei donatori, citando all'ordine del giorno la signora Federica Ferluga, rivendugliola di Barcola che con cuore caritatevole e materno ha inviato l'importo di lire 50.

Inviarono danaro le seguenti Ditte: Kamusic Antonia, Lutta Vittorio, Russiani Ernesto, Tomasi Celestino, Gherginich Mario, Pogatschnig Antonio, Kraus Oscar, Bruseschi Pietro, Birsa Anna, Cherri Alessandro, Rossi Carlo, Gei Giacomo, Ganzoni Andrea, Del Toso Ferdinando, Klauer Dionisio, Graunar Antonio, Trampus Lodovico, Latteria Friulana, König Rodolfo, Samer Roberto, Fratelli Cremascoli, Zotter Antonio, Petkovschek Fanny, Olivari Antonio, Gasperini Vittorio, Quintavalle Giuseppina, Chierego Domenico, Prelog e Trost, Maluta Amelia, dott. Guido de Kümmerling, Moravia Cesare, Soc. An. Triestina di commercio, Forti Giuseppe Sustersich Giovanni, Taucer Aronne, Brimsek Giovanni, Sanzin Tommaso, Karis Cesare, R. Nigris, Gruder Rosa, Fain Giuseppina, Sigle Rodolfo, Facchini e Zenti, Adenan Francesca, Guarin Elisa, Fabris Emilio, Ros e Moro, Geroni Giovanni, Barbo Spiro, Sanzin Dreas Antonio, Pappo Corinna, Vivante Angelo, Morgan Giacomo, Obersnu Melchiore, Ferluga Federica, Francesco Petracco, Ferd. Pertot, A. Segulin, G. Pagnacco, Giorgio Jancar, Luigi Povh, Narciso Peterlin, Leopoldo Janesich, Fratelli Pellarini, G. Zurch, Gruden, Nicolò Borsatti, E. Kisvarday, M. Reiner.

Inviarono doni le ditte: Gianfala G., Gullich Francesco, Salumificio Masè, Gino Zanuttig, Millonig, Enrico Guastalla, A. Alfieri, Bernardino Succ., Knezich F.co, Domenico Giraldi, Stepcich Giusto, Giovanni Botteri, Ermenegildo Dean, Ed. Tenze, Damiani Giovanni, Del-Ca, Bacher Anna, Giorgio Fniding, Righi Giacomo, Felix Israel, Manfioletti Guido, Suppan Giovanni, Vattovaz Guido, Vuccini Pia, Koenig ved. Amelia, Luigi Weber, Damaso Fantoma, Luigia Romanelli ved. Paganella, Ditta Unica, Caffè Stazione, Libreria Trani, Federico Motka, Fàsil Drogheria, Daneu Giusto, La Permanente, La Sportiva, G. Minutillo, Sartoria Gozzi, Carlo Strukel, A. ved. Brandolin, Libreria Minerva, M. Bordoli, Eredi D'Angeli, Maria Maras Carboni, Camauli, Ivancich Eleonora, Cesareo Cesare, Adolfo Schlesinger, Chianti Fossi, Rodolfo Campos, Finzi e Co., Eppinger, Lucchi F., Della Giacoma A., Cadel Regina, Ed. Schmitz, Silvio Rossi, E. Cogoi, Nigri Cappelleria, Giovanni Lauro, Emilio Cauetto, A. Magrino, F.lli Gianfrè, Luigi Preseppi, Luzzatto Ferruccio, Marussig Carlo, Mustacchi I. D., Martinicco, C. Moretti, Guido Derosa, Epstein Sally, Spongia e Madel, Ruggier e Gregoris, Luigi Lanirà, Guido Romanin, Arnstein D., Galtrucco Lorenzo, Stern Ferdinando, Eugenio Loy, Bracig. Giovanni, Arturo Margarini, Cavallar Ferd., Steindler Gius., Bucher Giuz., Chiarelli F., Montanari Enrico, Masotti R., Borsatti R., Oppenheim Giuseppe, Ivanissevich Doimo, Cufariotti C., Urlini L., Canova G., Pino G., Attilio Signoretto, Dobner Giov., Trevisan oreficeria, G. Cosolo, Pliska Giov., Figli di A. Foschiatti, Battistin Giovanna, Sartori Gino, Sussich Cristoforo, Evelino Botteri, Zanetti Francesco, Morpurgo Enrico, Della Santa Terenzio, Susa ved. Crusiz Anna, Spanghero Giuseppe, Fratelli Fassel, Maria Darciez, Godnig F., Fitschen pasticceria, Fiorentin G., Bozzotti Maria, Fratelli Roccetti, Devidè Antonio, Camponovo Ruggero, Tiberio Ruggero, Deforza Paolo, Botteri Gio. Albino, Facchinetti Carlo, Di Battista Lettig, de Mahorsich, Culot. G., Cettin Francesco, Lantierii Libera, Pertot Giov., Masè Giacomo, Ferluga Giacomo, Vacalebre A., Cozut Carlo, Franco Salvatore, Battistig e Micus, Marcovich A., Calzificio Genovese, Bin Antonia, Giorgiut Giacomo, Novak Francesco, Klun Andrea, Cosani Angelo, Mioni Ida, Radettich Maria, Marin Amedeo, Cimarosti Francesco, Frank Antonio, Tribel Ario, M. Fano, Manin Emilio.

La Befana al Circolo Impiegati bancari. Venerdì alle 16 si terrà il ballo della Befana per i figli dei soci al Circolo impiegati bancari. Il Comitato ha lavorato alacremente perchè la riuscita di questa simpatica festa infantile abbia il completo successo che arride in genere a tutte le manifestazioni del Circolo.

La festa della Befana
nella Scuola Guido Zanetti

Domenica, con l'intervento del direttore didattico cav. Fragiacomo, dei capovilla di Padriciano e Gropada e di numerosi villici, ebbe luogo in un'aula dell'edificio scolastico trasformata in teatrino dal vigile rurale Francesco Gherghich, la festa della Befana.

La festa si iniziò con il coro «Giovinezza» cantato dagli alunni e con alcune poesie e giuochi coreografici eseguiti dalle alunne della VIII.a classe. Dimostrò buona e intonata voce nella canzone «Pimpirulì» la scolara Maria Gherghich.

Nella commedia «Il giuoco della scuola» emersero gli scolari Giulio Zibiz, Giovanna Zagar, Maria Gherghich e Bogomila Gherghich. Da ultimo, riscuotendo calorosi battimani da parte dei villici presenti, venne dato il bozzetto drammatico «Le città d'Italia» nell'esecuzione del quale tutte le scolare dimostrarono capacità e affiatamento. Vi presero parte le bambine Maria Berzè, Maria Crismancich, Maria Gherghich I, Emilia Gherghich, Emilia Zagar, Maria Gherghich II, Sdena Calz, Albina Calz, Stefania Calz e Ludmilla Calz.

Finita la festa ogni scolaro ricevette un cartoccio di dolci per cura del Comitato assistenza scolastica. Per la buona riuscita della festa si prestarono gentilmente i maestri Piutti e Fontanotti, impeccabili esecutori della parte musicale.

L'Epifania al Circolo Marina Mercantile. Venerdì, giorno dell'Epifania, avrà luogo dalle 16.30 alle 20, il ballo mascherato per i bambini. Organizzato in modo impeccabile dal Comitato signore, avrà certo un esito brillante e vi saranno molte sorprese che daranno maggiore animazione alle danze dei minuscoli ballerini, che attendono con crescente ansia il giorno di questa loro festa. Fra i bambini intervenuti saranno estratti a sorte bellissimi regali, fra i quali due magnifiche bambole Lenci, che formeranno la felicità dei fortunati vincitori.

Dalle 20 in poi avrà luogo il ballo per adulti e si protrarrà sino alle prime ore della mattina. (Non è obbligatorio l'abito da sera). Conseguentemente il ballo del sabato viene sospeso, avendo la presidenza ceduto, in quella sera, la sala per un concerto vocale-istrumentale che il Circolo universitario E. S. Piccolomini sta organizzando per la inaugurazione dell'anno accademico.

"Primavera fiorita"

La notte destinata a una delle feste mondane più attese, più animate ed eleganti, quella che vuole aprire la serie degli avvenimenti mondani di questo carnevale, sotto gli auspici più brillanti s'avvicina sempre più ed è già prossima, giacchè il ballo del Consiglio Nazionale delle Donne italiane è fissato per sabato.

Il Comitato delle signore, presieduto dalla signora Lilly Bozza-Salem, lavora d'impegno perchè la serata riesca degna del titolo poetico scelto dalle gentili e benefiche organizzatrici: «Primavera fiorita». E poichè esso è costituito dai più bei nomi della società triestina, basterebbe questo per dare sicuro affidamento di successo, di eleganza e di cassetta. Se si aggiunge poi che le patronesse hanno saputo creare attorno a questo grande ballo un'interessamento e un'attesa vivissimi nei più vasti circoli cittadini, ci si domanda se le più vaste e lussuose sale dell'Albergo Savoia riusciranno a contenere tante eleganze femminili — tutta una fiorita primavera di bellezze — tante inappuntabili scintillanti divise d'ufficiali, tanti impeccabili sparati bianchi di cavalieri. Sarà un quadro seducente in cornice magnifica, quale sa essere il Savoia preparato per simili occasioni, quadro che da solo vale come richiamo irresistibile. E poichè la festa ha lo scopo di raccogliere i fondi per le diverse commissioni del C. N. D. I., che svolge l'apprezzata patriottica attività a tutti nota in favore delle donne povere e bisognose di lavoro e d'aiuto, anche i più restii ai convegni mondani vorranno assicurarsi un posticino, per trascorrere una lieta serata e fare un'opera buona.

Gli inviti sono già stati distribuiti, ma se per dimenticanza o disguido qualcuno non l'avesse ricevuto, può sempre rivolgersi al Consiglio nazionale Donne italiane o a qualche signora del Comitato per sollecitarlo.

Il grande «Ballo della Vela». Il Reale Yacht Club Adriaco, il nostro massimo sodalizio marinaro sportivo che quest'anno festeggia il suo XXV anniversario, le sue nozze d'argento col mare, sta alacremente organizzando per giovedì sera 2 febbraio il suo grande e tradizionale «Ballo della Vela».

Come negli anni passati, il ballo dei baldi «skippers», che sono gli esperti guidatori dei veloci gabbiani velici dell'Adriatico, verrà tenuto nelle lussuose sale terrene dell'Albergo Savoia. La Commissione feste sta già compilando le liste degli invitati, e i soci sono pregati di prenotare in tempo utile gli inviti per i loro amici.

Noi non possiamo augurare che buon «vento in poppa» a questa festa della vela adriaca, che sempre ha avuto un carattere aristocratico, riuscendo una delle migliori e più belle feste della stagione carnevalesca triestina.

Corriere sportivo

Il trainer federale Gaspar a Trieste

Per iniziativa dell'Ente sportivo provinciale fascista, il trainer federale Feno Gaspar verrà a Trieste allo scopo d'impartire utili insegnamenti tecnici agli atleti giuliani. Il sig. Gaspar arriverà a Trieste domani e si fermerà nella nostra città sino a domenica. Con un ulteriore comunicato verrà reso noto il programma delle lezioni, alle quali i nostri atleti vorranno assistere indubbiamente al gran completo, data la nota competenza del trainer ufficiale degli olimpionici italiani.

Per la manifestazione escursionistica dell'8 gennaio. Il direttore tecnico per l'escursionismo dell'Opera Nazionale Dopolavoro, invita le società aderenti al Dopolavoro a delegare un rappresentante alla seduta che si terrà mercoledì 4 corr., alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro provinciale (via Paduina 4, primo) per gli ultimi accordi per la manifestazione escursionistico-sportiva dell'8 corrente mese.

Dopo la bora, il freddo

L'inizio del nuovo anno si è fatto sentire oltre che dalle allegre e clamorose bicchierate e relativo scoppiettio di turaccioli delle bottiglie di spumante, anche con un insolito incrudire del freddo. Siamo ad oltre due gradi sotto zero e dove il vento è più molesto e stazionario, anche a quattro o cinque. In compenso, la bora è stata per il momento sostituita da un vento che è quasi zefiretto, paragonato alle raffiche furiose dei giorni scorsi, e sebbene, secondo i pronostici del Bollettino meteorologico la bora non accenni ad abbandonarci del tutto, trovando condizioni favorevoli per poter disfrenarsi liberamente e con furia scapigliata sulla città, speriamo bene e facciamo gli scongiuri di rito.

Il bilancio delle trascorse giornate, durante le quali la bora si era scatenata con furore ciclonico, è abbastanza accidentato: oltre ai comignoli abbattuti, alle tegole volanti, ai tetti scoperchiati, alle imposte divelte, ai fanali fracassati, alle innumerevoli disgrazie a persone, la bora ha cagionato danni notevoli alle linee telefoniche, paralizzando in buona parte i servizi e le comunicazioni. Ben cinquecento linee telefoniche furono devastate e la solerte Società telefonica delle Venezie che le gestisce ebbe non poco da fare per riallacciare le comunicazioni interrotte, inviando squadre di operai specialisti sui posti dove la bora aveva segnato il suo disastroso passaggio.

In seguito a tale lodevole e sollecita disposizione, nessun abbonato alla linea telefonica subì i noiosi inconvenienti delle interruzioni per più di un'ora, perchè appena veniva segnalato un filo spezzato, immediatamente la Società provvedeva a ripararlo, rimettendo in efficienza la linea.

Rileviamo qui, per incidenza, che, oltre ai bravi sanitari della Guardia medica e dell'Ospedale Regina Elena e ai pompieri, anche i vigili urbani disimpegnarono attivamente e con piena soddisfazione della cittadinanza i servizi di pronto soccorso in tutti i casi ove il bisogno lo richiedeva. Particolarmente ci viene segnalata l'opera svolta da quei vigili ch'eran di servizio nei punti più esposti, fra gli altri, ad esempio, i vigili portanti i numeri 36, 145, 100, 28, 154 e 20, i quali, con la bora che soffiava a 120 chilometri all'ora, noncuranti del pericolo, sbrigarono un utilissimo ed umanitario servizio in via dell'Istria (fondo Bousquet) aiutando e porgendo valida assistenza a donne, ai bambini ed a tutti coloro che dovevano passare per quel punto di strada quasi intransitabile durante la bora.

La cronaca del fuoco
Una casa colonica devastata - Due capannoni distrutti - Un focherello.

Al N. 688 della località Guardiella-S. Giovanni sorge una casa colonica di proprietà del cav. Nicolò Costanzo, abitata dalla famiglia del contadino Lorenzo Pockar. Una parte dello stabile è adibita ad abitazione e il rimanente consta di una stalla, di un fienile e di una rimessa, dove vengono conservati ordigni da lavoro e attrezzi rurali. Verso le 23 di ieri il Pockar avvertì un acre odore di fumo e un insolito calore. Affacciatosi alla finestra scorse con grande spavento delle fiamme elevarsi dall'ala del fabbricato, dove è sita la rimessa. In breve la famiglia del Pockar, allarmata per il violento incendio che era scoppiato fulmineo nel fienile e nella rimessa, uscì sulla strada e mentre alcuni uomini, aiutati dai vicini, tentavano di asportare dai locali in fiamme quanto di meglio potevano, qualcuno corse a telefonare ai vigili al fuoco.

Rapidamente, con due carri di città, accorsero i vigili, al comando del cap. ing. Bugliovaz, che iniziarono subito l'opera di estinzione e d'isolamento. Al giungere dei vigili il fuoco aveva già assunto vaste proporzioni, tanto che la ala dell'edificio che non era adibita ad abitazione era quasi distrutta. Il lavoro dei vigili mirò appunto a evitare che l'incendio si propagasse anche nell'abitazione del Pockar e questa manovra riuscì solamente in parte. L'opera di estinzione durò oltre due ore. I danni ammontano a circa 40.000 lire, che però sono coperte dall'assicurazione. Le cause dell'incendio non poterono essere, al momento, accertate.

— Dalla stazione ferroviaria di Campo Marzio, ieri verso le 15.40 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili al fuoco che in due capannoni nel recinto della stazione, si era manifestato un principio di incendio e che causa il forte vento il fuoco minacciava di estendersi ai vicini stabili e baracche. Sul posto accorsero prontamente i vigili al comando del capitano ing. Bugliovaz con due carri e al loro arrivo i due casotti erano già quasi completamente preda delle fiamme. In uno di essi venivano custoditi gli arnesi da lavoro degli operai che lavorano nella stazione e nel recinto dei binari, mentre l'altro era adibito ad ufficio del loro capo ed a spogliatoio degli operai.

In brevissimo tempo i due capannoni di legno furono ridotti a un mucchio di tizzoni ardenti e non si potè salvare che poca roba.

L'opera dei pompieri fu rivolta soprattutto a circoscrivere il fuoco per impedire che si estendesse alle baracche vicine e si protrasse per un'ora e mezza. Il danno ammonta a 6000 lire, che sono coperte dall'assicurazione. Fino ad ora non si riuscì ad accertare le cause dell'incendio.

— Con qualche inquietudine gli inservienti del Caffè Procuratie, alle 10.30 di ieri mattina s'accorsero che un denso fumo, misto a faville si sprigionava dal camino della cucina. Si trattava di un incendio di fuliggine. Fu chiesto telefonicamente soccorso ai pompieri, i quali giunsero subito sul luogo, e dopo mezz'ora circa dell'opera loro, poterono eliminare ogni pericolo. L'incendio dovuto al cattivo funzionamento del camino, pieno di fuliggine, non cagionò danni di entità.

Due bimbi scottati

Accompagnati dalla loro madre, si presentarono ieri sera, verso le 23.35, all'Ospedale Regina Elena i bambini Giuseppina e Manlio Colusso, abitanti in via Malcanton 7. I due fratelli avevano entrambi ustioni alle gambe e, mentre venivano medicati, la loro madre raccontò che, verso le 22, accidentalmente, il piccolo Manlio aveva fatto cadere da una stufa a petrolio che ardeva nella stanza, una pentola contenente acqua bollente, scottandosi insieme alla sorellina ch'era vicina a lui. I due piccini, dopo le prime medicazioni, vennero ricondotti a casa.

Movimento delle malattie contagiose. Durante la settimana dal 24 al 31 dicembre u. s. furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite e croup 6, scarlattina 7, febbre tifoidea 5, paratifo 1.

Un bracciante precipita da un'armatura
e un altro travolto dal crollo di una catasta

Il muratore Antonio Fratte, di 23 anni, abitante in via S. Zenone 17, lavorava ieri su un'armatura, nello stabile n. 1 di via della Fabbrica, quando, d'un tratto, perdette l'equilibrio e andò a finire al suolo sottostante, da un'altezza di due metri circa, in modo da riportare una ferita lacero contusa alla fronte. Fu soccorso dapprima dai compagni e nel frattempo fu avvertita la Guardia medica il cui sanitario, dopo avergli prestate le medicazioni di urgenza, lo fece trasportare con l'autoambulanza all'ospedale Regina Elena, ove, dopo le cure ulteriori, dichiarato guaribile in due settimane, fu accolto nello speciale reparto d'osservazione.

— Il bracciante Andrea Dappretto, di 39 anni, abitante in via Matteo Renato Imbriani num. 7, stava lavorando ieri mattina davanti all'hangar n. 9 del Puntofranco Vittorio Emanuele III allorchè causa lo sfasciarsi di una catasta di sacchi fu investito in modo da riportare una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra. I compagni di lavoro, dopo avergli prestati i primi soccorsi, lo accompagnarono alla Guardia medica donde dopo la medicazione, potè rincasare.

Cronaca nera di Monfalcone
La scoperta di una banda di ladri - Disgrazie della strada

Abbiamo da Monfalcone, 2:

Per scoprire audaci ignoti, che da tempo infestavano le basse friulane con un crescendo impressionante, l'autorità aveva avviate diligenti indagini, affidandole ad esperti militi della benemerita, alle dipendenze del brigadiere Pionti. Un risultato efficace si ebbe ieri con una sequela di arresti e di ricupero di refurtiva.

Il brigadiere Pionti notò nel giorno di Natale un tizio che cercava di smerciare a prezzo irrisorio tabacco e altri generi di privativa. Il milite mise subito il fortuito incontro in relazione al furto di privative avvenuto a Ronchi dei Legionari, in danno di Luigi Visintin di Antonio, la notte dal 15 al 16 dicembre u. s., e a quello consumato nella rivendita di sale e tabacchi in danno di Luciano Colautti nella notte dal 23 al 24 dello stesse mese, in località S. Nicolò di Monfalcone. L'individuo in parola, subito identificato per tale Antonio Zorzon detto «Toni furlan», di 30 anni, da Cervignano, abitante in Monfalcone in via IX Giugno, presso l'affittacamere Giacomo Colautti, fu allora sorvegliato e i sospetti sul suo conto aumentarono, perchè, «Toni», disoccupato da tempo e privo d'ogni risorsa, menava vita agiata frequentando osterie e locali di piacere. Da un'abitazione, che non era la sua, era stato visto uscire con un voluminoso involto, contenente sigarette, tabacco, fiammiferi. Non lo si volle arrestare, perchè ancora non si erano individuati altri due compari segnalati da precedenti indagini: difatti, la sera stessa, «Toni» fu avvicinato da due individui dal fare sospetto, che, riferitogli qualcosa, si allontanarono subito: furono, la notte stessa, individuati per i fratelli Sellan, Giuseppe e Attilio, da S. Vito al Tagliamento.

I bravi militi, sicuri ormai che la rete era ben tesa, il giorno dopo, di sorpresa, operarono una minuziosa perquisizione nell'abitazione di Panzano, dove il giorno prima avevano visto recarsi «Toni», e la perquisizione diede per risultato la scoperta di un vero deposito di generi di privativa. Furono poi trovati nascosti sotto un materasso tre polli uccisi di recente. «Toni», allibito dalla sorpresa, si lasciò docilmente legare, confessò il furto dei polli perpetrato nelle vicinanze di Staranzano, rifiutando però di aggiungere altro nei riguardi del tabacco.

Da Panzano i militi passarono nella abitazione dei Sellan in via IX Giugno, ove eguale refurtiva venne sequestrata ed anche qui col contorno di tre polli. I due Sellan, più generosi del «Toni», si abbandonarono a delle confidenze e fu per la loro cortesia che una pattuglia volante si recò poi d'urgenza in via S. Francesco d'Assisi a requisire il quarto compare della comitiva, tale Stefano Franco, illegittimo, di 24 anni, da Monfalcone. In quell'abitazione i militi sequestrarono ancora un più fornito deposito di generi di privativa, ma stavolta i tre polli non c'erano... e ne fu chiesta notizia al Franco che, senza nascondere una certa meraviglia, confessò di averli già venduti!

Ebbe così termine la brillante operazione che ha assicurato alla giustizia quattro compari abbastanza pericolosi all'altrui proprietà.

— Raimondo Ghergolet, di 25 anni, abitante alla Marcelliana 91, transitando per lo stradone di Villaraspa, cadde dalla bicicletta, riportando abrasioni e contusioni alla faccia e alle mani. Il sanitario dell'Ospedale lo dichiarò guaribile in una diecina di giorni.

— Francesco Dissabo, di 35 anni, abitante in via De Senibus, mentre saliva le scale della propria abitazione, inciampò, cadde e andò a battere la fronte contro uno spigolo. Il sanitario dell'ospedale gli riscontrò ferite lacero-contuse al dorso del naso e alla regione sopracciliare.

— Anna Ciprian, di 31 anni, abitante in via Romana 2, venne per futili motivi a diverbio con una donna del vicinato, la quale la colpì con una sedia, in modo piuttosto grave, alla testa. All'ospedale le fu riscontrata una ferita lacero-contusa, lunga quattro centimetri, interessante cute, sottocute e strato muscolare alla regione frontale. La Ciprian venne trattenuta nel primo reparto.

Fu la servetta a giocare il tiro?

Il sig. Alfonso Canizzaro, abitante in via Montfort 8, proprietario di un negozio di stoffe e calzature in via S. Giorgio 5, giorni or sono, temendo una visita dei ladri, nascose una busta di pelle, contenente 350 lire, in una fessura del muro, nel retrobottega del suo negozio.

A conoscenza del nascondiglio del denaro, era solamente — almeno così si suppone — la domestica del Canizzaro, certa Maria S. di 17 anni, da Pola abitante in via dell'Ospitale, che inosservata aveva potuto vedere il padrone mentre nascondeva la busta in quel posto. E ieri approfittando di un momento in cui il Canizzaro era assente, la servetta recatasi al nascondiglio s'impossessò della busta e del denaro. Quindi si eclissò per destinazione ignota.

Il Canizzaro, scoperto il furto e notata la scomparsa della domestica, dopo aver cercato invano di rintracciarla, si recò a presentare denuncia alla vicina stazione dei carabinieri di via dei Fabbri.

Una scenaccia alla trattoria
Due feriti

Ieri alle 18.30 parecchie persone si presentarono all'ospedale Regina Elena, accompagnando alcuni feriti. I feriti ed i testimoni narrarono che tale Ettore Bruno, di 29 anni, che abita nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, entrato alquanto alticcio nella trattoria Benedetti in via Carducci, aveva finito poi, con una sbornia fantastica e s'era dato poi ad eccessi irritanti. Nell'osteria c'erano altre persone, le quali non volevano essere importunate e più volte il trattore aveva cercato di calmare il cliente importuno, ma eran state fatiche inutili chè l'ubriaco scambiando le parole per insulti, faceva un tale baccano, che l'oste, perduta la pazienza, in un momento di collera gli scaraventò contro una bottiglia, rompendogliela sulla testa. Uno dei cocci andò poi a colpire anche tale Anna Urizzi, da Aiello, di 32 anni, abitante a Rozzol Molino a vento 24, che sedeva con il marito, in un tavolo vicino.

Confusione, sangue, movimento di persone, grida... In quel momento passarono per caso di là due carabinieri della stazione di via Besenghi, i quali provvidero subito a far trasportare i feriti all'ospedale. Ed assieme ai feriti ed ai carabinieri ci andarono pure Antonio Moro, abitante a Ponziana 50, guardiano ai Magazzini Generali e Carlo Giordani di 34 anni, abitante in via del Veltro 24, stradino comunale. Questi come testimoni del fatto. Il sanitario di turno, riscontrò alla Urizzi una ferita lacero contusa alla regione frontale ed altra alla regione parietale destra. Dopo medicata la donna rincasò, mentre il Bruno, che aveva riportato una ferita lacero contusa alla regione interparietale, fu poi accolto nel cosidetto «deposito».

Sconfortato, tenta di svenarsi

Disoccupato, non potendo trovar lavoro, tormentato anche da intimi dispiaceri familiari, il meccanico Valentino P. di 35 anni, abitante in Chiadino S. Luigi pensò di finirla con la vita e ritiratosi verso le 10 nella stanza da letto s'inferse con un rasoio una ferita al braccio sinistro. Fortunatamente la moglie di lui, visto che il marito non era del suo umore e presagendo qualche cosa di sinistro, corse nella camera. Alla vista del marito insanguinato, la donna, impressionatissima, telefonò alla Guardia medica, donde accorse il sanitario di turno il quale si affrettò a fermare l'emorragia copiosissima e, dopo le ulteriori cure del caso, dichiarò il P. guaribile in 30 giorni circa.

Squarciano una cassaforte

e si preoccupano delle impronte digitali!

Ieri mattina, verso le 8, una donna di servizio, recandosi a fare la solita pulizia negli uffici della ditta in rappresentanze ed esportazione tessuti Fratelli Illes, in via Nicolò Machiavelli 19, ebbe la sorpresa di constatare che era stata preceduta da altri, perchè la porta degli uffici era già aperta.

Con certa inquietudine, sospinta la porta, la donna entrò nei locali per scoprire chi s'erano presi la briga di precederla... nel fare la pulizia. Non vide alcuno, ma notò subito che la cassaforte, collocata in un angolo, presentava un vasto squarcio all'altezza della serratura. Impressionata, corsa subito ad informare di ogni cosa il proprietario sig. Illes il quale a quella notizia, seguì in fretta la donna negli uffici dove, giunto, vide purtroppo che i ladri avevano lasciati segni visibilissimi del loro disastroso passaggio: cassetti forzati e semi-aperti, carte e registri sparpagliati per ogni dove, le scrivanie di tipo americano con le serrature rotte e sfasciate e la cassaforte ferita gravemente... Avvicinatosi al pesante mobile il sig. Illes rilevò che gli ignoti scassinatori s'erano impadroniti di 500 lire in contanti che si trovavano depositati in una cassetta metallica nonchè di una busta contenente 2800 dinari e di una catena d'oro con ciondolo, ornato di pietre preziose del valore di circa 1000 lire.

Fatto il rapido inventario delle cose rubate il sig. Illes avvertì subito del furto il vicino Commissariato di p. s. del III distretto e la Questura. Poco dopo fu sul posto il dirigente il Commissariato dott. Tiberi, accompagnato da numerosi agenti appartenenti alla squadra mobile.

Avviati i primi rilievi, si accertò una cosa notevole e cioè che i mariuoli preoccupati dal timore di cadere nelle panie della scienza dattiloscopica, avevano avuto cura di non lasciar impronte digitali. Infatti non ne furono riscontrate affatto sui mobili da essi toccati e manomessi.

Evidentemente gli astuti malandrini avranno «lavorato» con guanti oppure a lavoro finito, una ripassatina con uno straccio...

Tuttavia, oltre al rinvenimento degli ordigni abbandonati dai ladri, furono accertati importanti indizi sulla base dei quali gli agenti iniziarono subito, con soddisfacente risultato, le indagini.

Il dott. Tiberi, per ogni evenienza, volle anche interrogare il portinaio dello stabile, Luigi Abram, di 63 anni abitante all'ultimo piano. L'interrogato disse che la sera innanzi, chiuso il portone accuratamente, verso le 22, aveva ispezionato piano per piano, le porte delle singole abitazioni e nulla aveva riscontrato di anormale. Poscia, ritiratosi nel suo alloggio aveva dormito fino alla mattina. Evidentemente, complici raffiche ululanti della bora, i ladri ebbero buon giuoco, perchè nessuno si accorse di loro e dei rumori che essi dovettero fare per portare a compimento la criminosa impresa.

Ma per gli elementi ricavati sul posto del furto, la questura ritiene di poter riuscire in breve ad assicurare alla giustizia i mariuoli.

Un barbiere e uno studente derubati

Durante una momentanea assenza del proprietario, ieri mattina verso le ... ladri sconosciuti s'introdussero nella bottega da barbiere di Gaetano Di Gregorio, in via dell'Istria 7, e si impossessarono di cinque rasoi, tre macchinette per tagliare i capelli e due forbici, per il valore totale di circa 200 lire.

Ritornato poco dopo il barbiere ebbe la poco gradita sorpresa e si recò a denunciare il furto alla vicina stazione dei carabinieri di via dell'Istria. Il maresciallo Nardi con alcuni militi iniziò subito ricerche e riuscì ad identificare in Giuseppe B. di 27 anni, abitante in via Cesare Battisti, il presento autore del furto, e in tali Vittorio V. di 40 anni, abitante in via Lucio Papiriano e Giuseppe M. di 50 anni, abitante in via della Concordia, i suoi complici. I tre furono deferiti all'autorità giudiziaria, mentre continuano le indagini per ricuperare la refurtiva.

— Ieri mattina alle 11, ladri ignoti, asportarono dall'abitazione incustodita dello studente Bruno Boschiera, in volle di Rozzol 576, un cappotto del valore di 400 lire, e un orologio d'argento del valore di 150 lire.

Il derubato si recò subito ad informarne la stazione dei carabinieri di Rozzol e il brigadiere Fucces, con alcuni militi iniziò indagini.

Buon principio...

Ieri, verso le 16, il bracciante Oberdan Giorgi, di 40 anni, da Livorno ed abitante in via Enrico Toti 12, si presentò al medico di turno nell'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per lesioni alla faccia. Mentre veniva medicato, raccontò che a conciarlo a quel modo era stato tale Giovanni Gambetta, proprietario della trattoria ex Pacor, sita nello stabile d'angolo tra la via del Solitario e la via del Sapone, col quale la notte del 1.o gennaio, appena scoccate le 24, era venuto a diverbio. Il medico, poichè le lesioni presentavano una certa gravità, lo fece accogliere nel decimo reparto.

"P ù che bevo, più bevaria,,

Ieri, alle 15, la Guardia medica venne avvertita che in via Sara Davis, a Roiano, c'era un uomo il quale aveva urgente bisogno di soccorso.

Recatosi sul posto, il sanitario di turno trovò infatti sulla pubblica via il bracciante Giovanni G., di 52 anni, nato a Locavez (Canale), abitante in via Sara Davis, in tale stato di ubriachezza, che ritenne opportuno di farlo trasportare subito all'Ospedale Regina Elena. Giunto nel pio luogo il G., in un momento di lucidità, dichiarò che da quattro giorni non faceva che bere...

— Che bala! Che bala! Quatro giorni che bevo e più che bevo più bevaria!

Venne accolto nel reparto speciale di osservazione.

Un colpo di timone al bassoventre. Il bracciante Giovanni Sanno, di 7 anni, di Terranova (Sassari), lavorando ieri, verso le 15, in un «garage» di via Fabio Severo, allo scarico di un «camion» di carbone, ebbe la cattiva sorte di scivolare e di battere con tale violenza il bassoventre contro il timone di un carrotto, da riportare la commozione viscerale.

Aiutato dai compagni ed adagiato in un «taxi» venne trasportato subito all'ospedale Regina Elena dove, dato il suo stato, fu accolto nel reparto di osservazione.

TEATRI E CONCERTI

"Fedora,, con Conchita Velasquez

Stasera per il turno A, si rappresenta «Fedora» del maestro Giordano con un'altra protagonista, il soprano Conchita Velasquez. Lo spettacolo è diretto dal maestro Federico del Cupolo e comincia alle 20.30.

Teatro della Commedia. Pochi drammi del Sudermann hanno la virtù, come «Casa paterna», di mantenersi interessanti nonostante il tempo, e la Compagnia italiana di prosa, rappresentandolo ieri dinanzi a pubblico numeroso, ha avuto la prova della simpatia che circonda sempre il forte lavoro. Del bel successo però va anche dato merito ad Amalia Micheluzzi e a Carmelo D'Angeli-Calabrese, che hanno saputo interpretare le figure di Magda e del vecchio colonnello con sobrietà e dignità, mantenendosi sobrii ed efficaci. Notevoli nella signora Micheluzzi i rapidi passaggi dall'allegria alla tristezza, e contenuta la scena culminante. Buono il Garagnani nella parte del pastore, sebbene un po' monotono, ottimi gli altri fra i quali non vanno dimenticati la Mauri, la Dal Fabbro, il Lazzari e la De Fabrizi che compose una gustosa macchietta della vecchia zia.

Oggi alle 17.15 e alle 20.45: «Casa paterna» si replica. Prossimamente la commedia brillantissima «Il carnevale di Torino» di Vado.

Concerto del Quartetto triestino

Il luminoso quartetto in re maggiore del Haydn aperse il concerto sostenuto dal nostro validissimo complesso. Ne ammirammo la riproduzione che a Londra e in Olanda conquistò un pubblico esperto delle più affinate esecuzioni. Suonato siffattamente, Haydn è invero quello che è: tutto lindura e brio, in una sanità di ritmi che hanno le pulsazioni di un cuore gagliardo.

Una novità era al secondo numero del programma: il trio-fantasia in sol minore con il pianoforte, di Giuseppe Marx. Il compositore grazese che da lungo tempo vive a Vienna, è a noi noto soprattutto per le liriche di canto e pianoforte. Il trio afferra di colpo, tanto è ardente l'invenzione armonico-melodica dei suoi quattro tempi, che denunciano il musicista di razza. Il Marx sembra quasi voler giustificare la esuberanza delle immagini aggiungendo al trio la vaga definizione di fantasia. E difatti, essa si compiace delle ondate di melodia, come nel primo tempo, dove subito ravvisiamo il Marx della lirica, con le sue esplosioni ed i suoi arresti sopra romantiche armonie di none. Generosa muove la frase nell'adagio, elaborato contrappuntisticamente nel pianoforte, che pur nella sua moderna appariscenza suona come in risonanza alla musica strumentale del Settecento. Lo scherzo è modellato da una mano leggerissima, e spira un umore ora languido, ora frizzante. Nella danza finale Marx mesce i colori accesi della sua tavolozza armonica, e disseminando ritmi sincopati spinge a gara i tempi, e termina in tutta letizia, come amavano i musicisti di un tempo.

L'esecuzione straordinariamente viva ci ha rivelato una pianista di grandi qualità nella baronessina Ella Ralli. Di lei possiamo facilmente anticipare un giudizio più esteso, e dire che, ove essa lo voglia, molti saranno i pubblici plaudenti alla sua bravura. La difficile parte risultò nutrita di sonorità e dominò e sostenne le parti di violino e del violoncello, riuscendo intensamente espressiva. L'elegante pubblico convenuto nella sala del Circolo Artistico salutò la baronessina Ralli con vibranti applausi e con innumerevoli doni di fiori augurali.

Il quintetto di Boccherini (in do maggiore) chiuse la serata. La candida musica, nel minuetto e nel grave in ispecie toccante, passò ascoltatissima nella irreprensibile esecuzione dei concertisti, ai quali s'era aggiunto il maestro Vittorio Bonifacio, che suonò il secondo violoncello, da aristocratico e sensibile artista.

V. L.

L'anno musicale schubertiano

Tutto il mondo s'appresta a commemorare l'anno centenario della morte di Francesco Schubert. Trieste in tale occasione, vuol portare con il massimo impegno un po' di contributo all'avvenimento musicale.

Dà l'inizio il nostro Quartetto che eseguisce il 13 del mese un dovizioso programma del grande lirico: il quintetto delle trote con il pianoforte ed il quintetto con due violoncelli.

Pochi giorni dopo la gentile artista Iginia Damini farà sentire una serie di liriche, scelte fra le seicento (Schubert non le ha mai contate, ma la signorina Damini ha voluto passarle tutte, per stillarne l'essenza concentrata). Il concerto sarà preceduto da una breve commemorazione detta dal nostro collega maestro Vito Levi.

I conservatori musicali hanno pure pensato a manifestazioni d'arte degne di rilievo. Il «Giuseppe Verdi» eseguirà due sinfonie, ed il «Giuseppe Tartini» alcuni fra i più significativi lavori di musica da camera.

Sappiamo inoltre di qualche serata pianistica e di un'audizione dei due meravigliosi trii. Gli esecutori? Non siamo autorizzati a dirlo ancora. Ma ne riparleremo, e presto assai.

Il concerto Visnovitz al Dopolavoro dell'Operaia. Giovedì, 5 mese corrente, alle ore 20.30, nella sala sociale il pianista prof. Eugenio Visnovitz, in unione al maestro Guglielminetti, eseguiranno un'audizione musicale, per i dopolavoristi e soci dell'Operaia.

Varietà e Cinema

«Resurrezione» con Dolores Del Rio e Rod La Rocque al Politeama Rossetti. La cronaca registra un crescente successo di «Resurrezione», l'imponente visione tratta dal celebre romanzo tolstoiano, in cui le teorie evangeliche del grande scrittore russo, svolte in una trama dalla base possente, balzano con rilievo grandioso. Nella vicenda gli interpreti principali e cioè Dolores Del Rio e Rod La Rocque, si inquadrano meravigliosamente con la loro arte superba. Ottime accoglienze si ebbero pure nella varietà, la danzatrice Melkers e la virtuosa di musica Miss Emmy che debuttava iersera. Oggi replica della visione e debutto del ballo «Alhambra» con Nora Maurice dell'Opera di Berlino.

Le repliche del «Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini al Teatro Excelsior. Da oggi, il «Carnevale di Venezia», la meravigliosa film nostra, interpretata così suggestivamente da Maria Jacobini e da Malcolm Tod, si replica soltanto al teatro Excelsior, dove anche ieri le folle si sono susseguite alle folle nell'ammirazione dell'affascinante capolavoro.

«Première» al Nazionale di «Fatemi la corte» con Laura La Plante e Pat O' Malley, i due affascinanti interpreti de «Il cosacco della Guardia». Quest'ultima creazione brillante-sentimentale della «Universal» è quanto di più squisito si sia prodotto durante il 1927 nel campo mondiale dello schermo. Nella varietà proseguono con crescente successo le rappresentazioni di Casimira Zalewska e della sua «troupe» in un originale attraente programma di danze caratteristiche, classiche, canto e quadri plastici.

Buster Keaton in «Come vinsi la guerra» al Cinema del Corso. Buster Keaton, l'originale artista americano, la cui curiosa comicità consiste precipuamente nelle linea impassibile del volto e negli occhi sempre aperti, quasi in uno sguardo di meraviglia per ciò che gli succede, è il trionfatore indiscusso della vicenda «Come vinsi la guerra», interminabile serie di avventure esilarantissime che costringono lo spettatore anche più arcigno all'allegria. Ieri la folla accorsa alle primissime proiezioni, mostrò palesemente di divertirsi mezzo mondo e confermò il successo della pellicola conseguito nei maggiori teatri. Il solito favore si ebbero pure i numeri di varietà dell'attuale programma. Oggi dalle 16 replica dell'ottimo spettacolo.

«La tigre del mare» con Milton Sills al Teatro Fenice. Va oggi allo schermo della Fenice un altro di quegli emozionanti e sensazionali drammi d'ambiente marinaresco, che sono una speciale attrazione del simpatico cinema-teatro di via Battisti, e precisamente «La tigre del mare», superba interpretazione di Milton Sills. Nella varietà gli applauditissimi duettisti lirici cav. Kasman e Dina Poli e i cinque castagnoli, ammiratissimi saltatori eccentrici.

«Derby Reale» con Richard Barthelmess al Teatro Eden, è il supercapolavoro drammatico-sentimentale che dà sensazioni indimenticabili e sovrumane.

«Il mio cuore aveva ragione!...» con Colleen Moore è la film che bisogna vedere all'Italia, perchè dolcissima, spigliata, comico-sentimentale e quanto mai divertente. Rappresentazioni dalle 16 precise.

Prossima «première»: «La sirena d'acciaio», con la bella Irene Rich.

Cine Teatro Regina. E' prossima l'apertura di questo grande locale con il capolavoro italiano «Nanù» di Amleto Palermi, interprete Enrica Fantis, vera rivelazione italiana!

Cinema Edison. «Complotti». Un dramma fortemente passionale in cui l'arte interpretativa di Pola Negri ha campo di emergere in sommo grado. Oggi prime rappresentazioni dalle 15 in poi. In preparazione: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.

Cinema Garibaldi. Oggi si iniziano le repliche del capolavoro «fuori classe» «Feudalismo», protagonisti insuperabili Ronald Colman e Vilma Banky.

Anche il medioevo ha una poesia sottile più inebbriante di quella che tramandano le Corti d'amore, poesia che i trovatori cantano al piè dei veroni inghirlandati di glicine, ove la bella donna inguainata in seriosa veste, occhieggia mansueta.

«Velaire m'es qu'eu senta » Un vent de paradis».

Prossima grandiosa film: «Casanova» con Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro.

In preparazione: «Sulla via dell'abisso», prima visione Metro Goldwyn con Ramon Novarro, Essid Bennet e Wallace Beery.

Cinema Galileo. Prossimamente si darà «L'arrivista», una grande interpretazione di John Gilbert.

«Quando l'amore muore» ovvero «La morte al volante» con Irene Rich al Cine Savoia. Preceduto da grande successo, viene a noi questo moderno capolavoro che senza dubbio, affollerà la simpatica sala del Savoia. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «Fedora».

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Resurrezione» di L. Tolstoi con Dolores Del Rio e Rod La Rocque, e varietà.

Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Casa paterna» di E. Sudermann.

Excelsior. Dalle 16: «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e nuova varietà.

Nazionale. Dalle 16: «Fatemi la corte» con Laura La Plante e nella varietà «Troupe Zalewska».

Cinema del Corso. Dalle 16: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La tigre del mare» con Milton Sills e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 16.30: «Derby Reale» con Richard Barthelmess.

Cine Italia. Dalle 16: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Feudalismo» con Vilma Banky e Ronald Colman.

Cine Galileo. Dalle 16: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson.

Edison. Dalle 16: «Complotti» con Pola Negri.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Quando l'amore muore» con Irene Rich.

Cine Royal. Dalle 16: «Scalata ai dollari» con Laura La Plante.

Novo Cine. Dalle 15: «S. M. l'amore» con Lia Mara e Harry Liedke.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Quello che si prende gli schiaffi» con Lon Chaney.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15.30: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.

Cinema Centrale (via Carducci 52). Dalle 15.30: «La maschera di ghiaccio» con M. Astor e L. Hugues.

Cinema Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Il cavaliere del mistero» con Cody.

Cine Venezia. Dalle 16: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «I tre birbanti» con Giorgio O' Brien e O. Borden.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 31 dicembre 1927

NASCITE: denunciati vivi: masci 1, femmine; denunciati morti: masci 1; totale 4.

DECESSI: Marchio Lunet Elda a. 19; Primosich Carlo g. 7; Mangarini dott. Umberto a. 27; Marouzzi in Braulin Maria a. 74; Bembio Alfredo a. 16; Ferraguti Clelia a. 78; Oblovich Maria a. 70; Spetz Giovanni a. 56; Wimmer Angelina a. 71; Doresch in Illincig Maria a. 79; Ciuch Giovanni a. 26.

MATRIMONI: Czar Antonio imp. privato con Coren Giovanna; Vremez Francesco guardia daziaria, con Daneu Maria sarta; Granero Bartolomeo bracciante, con Bruni Felicia; Catalan Ferruccio, cap. marittimo, con Pucalovich Paola; Parolini Giorgio commerciante, con Bertin Margherita; Mirri Fiorello ferroviere, con Tomsig Libera; Zerovnich Albino, macellaio, con Arzon Stanislava; Sampietro Armando elettrotecnico, con Vista Concetta; Indri Giuseppe ferroviere, con Cossutta Vittoria; Bronzin Remigio industriale, con Montani Natalia; Russo Giuseppe meccanico, con San Caterina; Valentini Mario studente, con Urban Argia; Matcovich Pietro trattore, con Muscovich Maria; Calz Giusto guardia daziaria con Cral Maria; Datodi Paolo commissario di bordo, con Leonardi Jolanda; Bucater Guglielmo appaltatore daziario, con Valle Anna.

del giorno 1 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: masci 5, femmine 3; totale 8.

DECESSI: Fonda Bruno m. 13; Dekleva Ada a. 19; Vida n. Sossich Caterina a. 75; Rizzi Sergio a. 8.

Abram Francesco meccanico, con Cernettich Stefania; Purich Marcello fattorino, con Crovatin Ester; Rahamin Giuseppe chimico, con Doria Aurelia; Goitan Giusto bracciante, con Moreale Emma; Cadel Pietro Bracciante, con Cesarotto Anna Maria; Mosina Francesco meccanico, con Metlica Paola; Toncich Emilio, bracciante, con Mellica Olga; Marussig Luigi, carradore con Pregarz Elvira; Apollonio Giordano, elettricista, con Redivo Jolanda; Wuls Giuseppe, mecc. automobilista con Eichwald Gioconda; Bearzot Giov. fabbro, con Verderber Albina; Eccel Vittorio macchinista, con Zoch Pierina.

del giorno 2 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 4, femmine 1; denunciati morti: maschi 2; totale 7.

DECESSI: Nigriein Francesco a. 75; Marussich Giuseppina a. 76; Taucer Stefania g. 7; Formica Anita a. 6; Parenzan Giovanna a. 53; Benolich-Rossi Giuseppina a. 70; Persich Raffaele a. 81; Gerzelj in Miculich Margherita a. 74; Debelich in Vladovich Caterina a. 69; Opersteiner Maddalena a. 47; Bolle Giovanni a. 81; Trobiz-Debeuz Andreina a. 51; Daresh-Illincig Maria a. 73; Wimmer Angelina a. 81; Piscaux-Furlani Maria a. 64; Maiani Antonio a. 33; Giurgevich Antonio m. 11; Giovannini Elio a. 35; Viezzoli in Pertot Maria a. 62; Stasny Ermanno a. 64; Chiazh Giovanni a. 87; Buttinar Emilio m. 4; Sluga Silvana g. 10; Cuppo Ettore a. 37.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 15 il prof A. Benedetti farà lezione su «La scienza nel Seicento». Domani II lezione di «Storia dell'arte italiana» del prof. B. Ziliotto.

Società Ginnastica. Oggi si riprendono le regolari lezioni di ginnastica col solito orario.

Società Alpina delle Giulie I soci sono invitati numerosi alla conferenza sulla Patria che terrà domani sera alle 20.30 nella sala del Liceo Tartini l'egregio avv. Saturnino Freschi, sotto gli auspici della Sezione di Trieste dell'A. N. A. I biglietti di ingresso si possono acquistare stasera nella segreteria sociale e domani all'ingresso della sala.

— I soci dello Ski Club Monte Tricorno che intendono partecipare a gare sciatorie nella corrente stagione, sono pregati di portare al più presto in segreteria due fotografie debitamente firmate per il rilascio della tessera federale.

Associazione Nazionale Alpini. Gli alpini sono invitati a intervenire numerosi alla conferenza sulla Patria che terrà domani sera alle 20.30 nella sala del Liceo Tartini (via Carducci) il tenente degli alpini avv. Saturnino Freschi. I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 2 si possono acquistare stasera in segreteria sociale e domani all'ingresso della conferenza.

Associazione Mutua fra Impiegati Privati. I soci sono invitati a intervenire numerosi alla conferenza «Sulla Patria» che terrà la sera di mercoledì 4 corr. alle 20.30 l'egregio avv. Freschi sotto gli auspici dell'Associazione nazionale alpini nella sala del Liceo Tartini, in via G. Carducci.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.15 nella sala di via Mazzini 25 prova orchestrale d'archi.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 18 lezioni di scherma. Alle 21 prove della sezione filodrammatica. Domani dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca. Venerdì alle 16 avrà inizio il ballo dei figli dei soci in occasione della Befana. Il Comitato per il ballo in parola è convocato mercoledì alle 20.

Associazione Goliardica Triestina. Il Comitato balli è convocato in sede martedì 3 corr. alle 18.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 prove del complesso. Giovedì, 5 corr. trattenimento sociale, al quale potranno intervenire esclusivamente i possessori delle tessere. Domenica alle 16, il complesso prenderà parte alla festa dell'albero della Società contro la tubercolosi.

Unione Sportiva Triestina. Oggi allenamento sul campo e in palestra alla sera. L'allenamento di giovedì resta sospeso mentre i giocatori si troveranno alla sera alle 20.30 dello stesso giorno in sede per la formazione delle squadre che giocheranno venerdì giorno dell'Epifania.

Venerdì avranno luogo le seguenti partite: U. S. Triestina I e A. C. Triestina I e U. S. T. riserve contro squadra allievi B.

Giovedì seduta del Consiglio direttivo.

C. S. Ponziana. I giocatori delle squadre A e B si trovino oggi alle 14.30 in campo per l'allenamento individuale. Gli allievi e i ragazzi in palestra alle 19.30. Gli escursionisti si trovino questa sera alle 20.30 in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. Oggi alle 20.30 seduta di direzione. Domani corso di disegno. Le lezioni di lingua tedesca sono fissate per lunedì e giovedì alle 20.30.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 seduta della Commissione escursionisti. I soci che hanno già domandato la tessera del Dopolavoro possono ritirarla questa sera dalle 20 alle 21, in pari tempo possono prenotarsi coloro che ancora non l'hanno. Mercoledì alle 20.30 prove della sezione liutistica; i ginnasti alle 20 in scuola Parini.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domenica escursione sciatoria a Lazna. Da Gorizia la corriera proseguirà direttamente a Loqua. Il tratto Loqua-Lazna, andata e ritorno verrà effettuato con gli sci. La modifica apportata al solito programma ha lo scopo di eliminare la noiosa salita Chiapovano-Lazna, calzando un'ora prima gli sci ed effettuando una piccola marcia sciatoria adatta a tutte le forze.

G. E. Marcello Zanella. Questa sera alle 20.30 seduta di Direzione.

G. E. Indomito. Questa sera alle 19.30 adunata generale in sede dell'O. N. D.

Circolo del Magalà. Oggi alle 19 seduta del Consiglio direttivo in sede. Domani alle 19 seduta del gruppo sportivo. La sede è aperta ogni giorno dalle 19 alle 20 (Corso Vitt. Em. n. 3, I).

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 3 gennaio

Turno generale. Marinai (2) 293; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 31; fuochisti (6) 294; carbonai (3) 133; giovani camera (1) 5; giovani cucina (—) 25; mozzi cucina (2) 35; mozzi camera (17) 193.

Turno Lloyd Triestino Marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta in II (—) 77; mozzi coperta (—) 45; fuochisti (1) 309; carbonai (—) 153; mozzi macchina (1) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (3) 84; giovani coperta (1) 74; mozzi coperta (2) 42; ingrassatori (—) 27; fuochisti (1) 32; fuochisti nafta (3) 42; carbonai (1) 18; giovani macchina (4) 34; camerieri classe di lusso (—) 1; camerieri interpreti (3) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (8) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (2) 14; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 60; giovani cucina (—) 40; allievi cuochi (4) 21; mozzi cucina (8) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 88; giovani coperta (—) 32; mozzi coperta (5) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (3) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 6, cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III (1) 11; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 75; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (2) 13; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 4; garzoni in II 10; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 23; giovani coperta (—) 19; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 41.

Turno Gerolimich. Marinai (1) 48; giovani coperta (3) 21; mozzi coperta (—) 10; fuochisti (—) 66; carbonai (3) 32.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 gennaio:

«Ammiraglio Bettolo», Rio de Janeiro; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Cracovia», Vittoria Radio; «Esquilino», Aden Radio; «Pilsna», Aden Radio; «Principessa Giovanna», Cerrito; «Viminale», Cabo d'Aguilar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo: stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina del 2 gennaio:

H. 1 b: «Diamant»; H. 1: «Stampalia»; M. IV testa: vel. «Cesare Battisti»; M. IV tram. «Martha Washington»; H. 3: «Laura»; M. III. Lloyd E: «Barletta»; H. 6: «Cleopatra»; H. 9: «Gorizia»; H. 13 a: «Pres. Wilson»; H. 14: «Atlanta»; H. 17: «Graz»; H. 21: «Columbia»; H. 23: «S. Tripcovich», vel. «Sava»; H. 25: «Ziga Komaitic»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; H. 41: «Saturnia»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Cherso»; H. 41: «Quieto», «Pola»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; R. V: «Mauly»; M. V: «Alfa»; H. 51: «Majella»; H. 53: «Laconia»; H. 56: Romolo»; H. 55-58: «Giuseppina»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 63: «Feltre»; H. 69-71: «Lisbon».

BORSA DI TRIESTE

31 dicembre 1927 - 2 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	74.80	74.80	Lussino	343	343
Cons. 5%	85.50	82.90	Martinol.	186	182
Littorio	84.80	82.45	Medit.	410	410
Obbl. Ven	73.—	73.—	Merid.	685	[illegible]
B.Tes.nov.	89.50	89.50	Oceania	100	100
Dan.-Sava	223.—	223.—	Premuda	490	490
Comit	1268	1265	Tram	162	164
B. C. T.	556	556	Tripcovich	263	263
Credito	830	827	Ampelea	352½	350
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	160	154
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	537	537	Fin.-Cosul.	182	180
B. Roma	109	109	Cem. Dal.	540	540
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	97	97
Živnost.	286	286	Spalato	246	255
Generali	5185	5125	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1065	1045	Sicmat	174	174
Infortuni	2855	2855	SELVEG	405	405
Riun. A	2500	2475	S T. El. G.	91	91
Riun. B	2495	2485	Gas-Roma	720	737
Sigorta	274	267	Ilva	136	139
Adria	197	197	Jutificio	400	400
Cosulich	193	191	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	118	118	Pastificio	240	240
Gerol.	638	633	Pilatura	300	250
Libera T.	350	344	St Dalmine	113	113
Istria-Tr.	255	255	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr.	686	685	Terni	435	435

Il mercato continua a mantenersi molto fermo.

CAMBI: Amsterdam da 762.— a 763.—; Belgio da 262.50 a 266.50; Francia da 74.35 a 74.65; Londra da 92.27½ a 92.47½; Norvegia da 500.— a 510.—; Nuova York da 18.87 a 18.93; Spagna da 319.— a 325.—; Svizzera da 364.50 a 366.50; Albania da 364.50 366.50; Atene da 25.— a 25.50; Berlino da 449.— a 455.—; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.92½ a 56.22½; Ungheria da 329.— a 335.—; Vienna da 264.25 a 270.25; Zagabria da 33.25 a 33.55.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.90 a 92.20; dollari da 18.40 a 18.55; scellini da 265.— a 273.—; dinari da 33.15 a 33.65; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 31-12-1927, L. 365.18.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatt. 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	544	532	554	545	548
maggio	—	—	536	537	542	541	539
luglio	—	—	535	535	545	544	540
sett	—	—	535	535	545	544	539
dicembre	—	—	530	530	545	544	547

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid
gennaio-marzo	—	—	137	139	133
aprile-agosto	—	138	142	141	140
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 31 dicembre

Banca d'Italia	300.000	21925
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	8900
Credito Italiano	800.000	1200
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	1450
Ferrovie Meridionali	579.170	6025
Nav Gen. It «Rubattino»	1.200.000	10500
Cotonificio Turati	160.250	400
Cotonificio Veneziano	333.334	2500
Filatura cascami di seta	210.000	1225
Soie de Châtillon	2.000.000	7875
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	875
Manifatt cotoniere merid.	1.000.000	600
Snia Viscosa	6 666.666	22050
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	525
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2750
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	3350
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4050
Fiat · Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	15000
Off Meco Miani e Silvestri	600.000	275
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1275
Elettricità Alta Italia	1.000.000	875
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	400
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2525
Meridionali di elettricità	1.200.000	1150
Terni Soc ind ed elettric.	1.501.750	3275
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2125
Distillerie Italiane	1.100.000	2575
Lig Lomb Raffin Zuccheri	375.000	525
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	37650
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	4775
Istituto Fondi Rustici	600.000	10375
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1025
Eridania	300.000	100
Pirelli & C.	240.000	500
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1575

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 73.25 ex; 3.50 per cento netto (1902) 67.26 ex; 3 per cento lordo 42 ex; 5 per cento netto 82.55 ex; Obbligazioni Venezie 72.725 ex; Littorio 82.05 ex.

CAMBI: Francia 74.50; Svizzera 365.45; Londra 92.376; Olanda 766; Spagna 323; Belgio 265.25; Berlino 452.25; Vienna 268; Praga 56.20; Romania 11.75; Argentina oro 18.45; Argentina carta 8.11; New York 18922; Canadà 18.93; Oro 365.11; Belgrado 33.45; Budapest 332; Albania 363.50; Norvegia 505; Russia 97.50.

Borsa di Milano. Seduta irregolare con limitata animazione. Il mercato esordisce fermo. Realizzi sempre bene assortiti fanno indebolire quasi tutti i valori per poi riprendere. In chiusura migliore Fermi i valori di Stato con numerose contattazioni. Largamente ricercato il Littorio.

Rendita 74.50 ex; Consolidato 83 ex; Banca d'Italia 2548; Commerciale It. 1265; Banca Naz Cred. 535; Banco Roma 107.50; Credito It. 822; Credito Maritt. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 662.50; Cosulich 191; Mediterranea 414; Meridionali 672.50; N. G. I. 549; Libera Triestina 332; Venete Costr. Ferr. 230; S.N.I.A 193; Ansaldo 102; Ilva 136.50; Metallurgica It. 131; Elba 46; Monte Amiata 376 ex; Montecatini 209; Breda 115; Fiat 336; Isotta Fraschini 194; Bianchi 45; Miani Silvestri 42; Reggiane 42; Dalmine 119; Elettr Adriatica 235; Edison 672; Terni 430; Unione Eserc. Elettr 108; Distillerie It. 150.50; Industria Zuccheri 528; Aedes 10; Beni Stabili 590; Grandi Alberghi 105; Eridania 874; Italo-Am. 454; Marconi 125; Spalato-Portland 259; Littorio cont. 82.60 ex.

CAMBI: Parigi 74.55; Zurigo 365.35; Londra 92.375; Olanda 766; Spagna 323; Belgio 265.25; Berlino 452.25; Vienna 268; Praga 56.25; Bucarest 11.75; Argentina peso oro 18.45; Argentina peso carta 8.11; New York telegrafico 18.9275; New York chèque 18.91 5/8; Belgrado 33.45; Budapest 332; Atene 25.30; Albania 368.50.

Borsa di Torino. Mercato incerto con affari limitati. Fermi i titoli di Stato quotati ex cedola. Ricercate le Rubattino e le Bonifiche.

Rendita 73.60; Consolidato 82.50; Banca d'Italia 25.48; Commerciale It. 1266; Credito It. 826; Banco di Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 540; Meridionali 674. ex; Mediterranee 403; Cosulich 190; Terni 434; Fiat 387.

Borsa di Roma. Mercato calmo con scarsi affari. Rendita 73.25; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 72.50; Banca d'Italia 2545; Commerciale It. 1264; Credito It. 825; Banco Roma 103.50; Banca Naz. Cred. 538; Meridionali 678; Cosulich 194; Libera Triestina 345; Terni 433; Montecatini 210.50; Gas 726; Beni Stabili 592; Cementi Spalato 270; Isonzo 98; Fondiaria Vita 898; Littorio c. 82.10.

Borsa di Genova. L'anno esordisce mantenendo i prezzi precedenti con poche e insignificanti variazioni, ma con diminuita attività. Nonostante i realizzi, la quota è abbastanza resistente e qualche beneficio segnano le Commerciali, Sabaudo, Semoleria, i Silos e qualche altro valore. Da oggi sono ex coupon le rendite di Stato.

Rendita 73.10 ex; Consolidato 83 ex; Obbligazioni Venezie 72.80; Banca d'Italia 2545; Commerciale It 1266; Credito It. 825; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 545; Credito Maritt. 532; Meridionali 673 ex; Mediterranea 409; Libera Triestina 342; Cosulich 192; Montecatini 209.50; Semoleria 622; Terni 434; Cementi Spalato 252; Littorio cont. 82.50.

Borsa di Venezia. Rendita 73.50 ex; Consolidato 82.95 ex; Obbligazioni Venezie 72.825; Banca d'Italia 2548; Commerciale It. 1266; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 534; Credito Indust. 604; Assicurazioni Gen. 5150; Cosulich 191.50; Veneziana Navigaz. 250; Libera Triestina 348; Cantiere Navale Triest. 155; Meridionali 630; Costruzioni Venete 230; Adriatica Elettricità 234; Grandi Alberghi 108; Littorio 82.50; Tel. di Venezia 217.50.

Autocorriera Trieste-San Dorligo della Valle Bagnoli. Giorni feriali: partenze da Bagnoli ore 7 e 14; partenze da Trieste ore 12 e 18.30.

Giorni festivi: Partenze da Bagnoli ore 7, 10.30, 14, 20; partenze da Trieste ore 9, 12, 15.15 e alle 21 da S. Anna.

Linea automobilistica Barcola Miramar Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza - Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 14.30 alle 18

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, governante, prestaservizi, offronsi Trieste, fuori. Zonta 5, I. 60097 A

A. ISTITUTRICI, governanti, cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazzette miti pretese, Trieste, fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 60115 A

CUOCA capace offresi famiglia signorile. Via Ghega N. 4, lotteria. 50077 A

DOMESTICA seria, capace cucinare, tutti lavori, offresi. S Maurizio 1, II p. porta 10. 60018 A

DOMESTICA, cameriera, onesta, con attestati, brava per tutti lavori offresi. Viale XX Settembre 16, II. 60057 A

PRESTASERVIZI offresi a ore. Via Ginnastica 3, portinaia. 60005 A

RAGAZZA forte, capace tutti lavori, offresi. Kandler 6, IV, sinistra. 30048 A

RAGAZZA onesta, brava tutti lavori di casa cerca servizio persona sola. Indirizzo al Piccolo. 60072 A

RAGAZZETTA cerca posto aiutante lavori oppure bambinaia. Via Battisti Battisti 2. 30050 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi per piccola famiglia per bambino. Via S Francesco 40, portinaio. 30077 A

SIGNORA distinta offresi quale donna chiavi presso signore signora soli o quale vicemadre presso vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 60061 A

SIGNORA giovane, capacissima, offresi persona sola, escluso dormire. Cassetta 23692 A. Unione Pubblicità. 23692 A

SIGNORINA fine, offresi dirigere casa, cucito, ricamo, anche per bambini. Mitissime pretese. Cassetta 23693 A. Unione Pubblicità. 23693 A

SPOSA 35-enne sana, affettuosa, intelligente, sarta, occuperebbesi famiglia distinta ovunque. Anna Fabris, via Ronchi 35, Udine. 5018 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, bambinaie, cameriere, governante, domestiche, prestaservizi, istitutrici, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 60097 B

A. BANCONIERE, donne pulizia caffè. Trieste, cuoche ristorante, cameriere, domestiche, prestaservizi alte paghe cerca urgentemente Provveditorio S Lazzaro 23. 60115 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, istitutrici, vicemadri, personale vario cercasi per Trieste, fuori, alte paghe. Machiavelli 24 60124 B

ALLIEVO cuoco cercasi. Ristorante Colombo, Battisti 4. 30030 B

BAMBINAIA molto capace con attestati lunghi cercasi per bambino treenne. Via Montfort 3, porta 4. 60053 B

CUOCA brava per ristorante, con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 30037 B

DOMESTICA giovane cercasi. Presentarsi 9-10 Vasari 4. Moro. 60119 B

DOMESTICA sappia cucinare si presenti Battisti 12, III, sinistra, dopo e nove. 30044 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Via Fabio Severo 16, porta 10. 30059 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Procureria 6, primo, porta 10, dietro Municipio. 7005 B

DOMESTICA giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30025 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 30066 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 S Lazzaro 9, IV destra. 30060 B

DOMESTICA giovane, forte, cercasi. Presentarsi dopo le 9 Ghega 15, III. 60026 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati indirizzo Piccolo 60002 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Perugino 2, p. 9. 30013 B

DOMESTICA giovane, brava, paziente, per piccola famiglia con bambina 3 anni cercasi. Via Settefontane 4, III p. destra, Sambo 60051 B

DOMESTICA seria, capace tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati Raffineria 4, porta 5. 60054 B

DOMESTICA con buoni attestati, preferibilmente friulana, cercasi Piazza Libertà 5, primo, porta 6 30090 B

DOMESTICA capace cucina cercasi. Rossetti 8, I, destra. 30035 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Inidirizzo al Piccolo. 30036 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Via Cologna 51, IV piano 30070 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Rismondo (Fontana), 1, III, sinistra. 30075 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Presentarsi dopo le 8 Gatteri 17, porta 8 30074 B

PRESTASERVIZI capace, 2 volte al giorno cercasi. Vasari 6, porta 10 60033 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi, ore 8-20; mensili lire 120. Viale XX Settembre 21, IIII, destra. 60036 B

PRESTASERVIZI capacissima tuttofare cercasi. Rossetti 25, secondo 9 30011 B

PRESTASERVIZI con attestati, sappia cucinare, cercasi. S. Spiridione 6, porta 11. 30031 B

PRESTASERVIZI capace tenere bene le stanze, con buoni attestati, cercasi. Via Torre Bianca 22. Pfeifer 30073 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati cercasi. Fabio Severo 42, p. 8. 30097 B

RAGAZZA o donna lavapiatti cerca trattoria all'Istria Redenta, via Arcata 13. Presentarsi ore 9 in poi. 30054 B

RAGAZZA brava, tutti lavori di casa, cerco subito. Forti, Felice Venezian 7. 7002 B

RAGAZZA brava, sappia bene cucinare cercasi. Via S. Caterina 7, I, destra. 30079 B

RAGAZZA prestaservizi, attestati, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Pendice Scoglietto 10, porta 7. 60029 B

RAGAZZA 22-enne buona, brava, cerca signora sola. Via Giulia 92, trattoria. 60031 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Viale XX Settembre 63, III p. 30034 B

RAGAZZA onesta, capace tutto fare, stabile, cercasi. Via Ginnastica 1, terzo. Marino. 60039 B

RAGAZZA 20-enne per tutti lavori domestici, che non abbia mai servito in città cercasi. Via Palestrina n. 3, II piano, porta 8, dalle 8 alle 12. 30030 B

RAGAZZETTA per bambino, tutti lavori, alcune ore giorno cercasi. Slataper 2, III. 60052 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AZIENDE commerciali, grandi, piccole, qualsiasi ramo, desiderose sbrigare inappuntabilmente corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, bisognose consulenza, scritture affari contenziosi, ricorsi materia fiscale, licenze, troveranno coscienzioso esperto, dotato vasta coltura, lunga pratica, ottime referenze, rivolgendosi fiduciose Cassetta 23549 C Unione Pubblicità. 23549 C

CAMERIERE ventiduenne, bella presenza, istruito, conoscenza francese, onesto, offresi subito ovunque. Miti pretese. Cassetta 23627 C, Unione Pubblicità. 23627 C

CONTABILE svelto, conoscenza lingue, qualsiasi lavoro ufficio, disporrebbe ore serali. Cassetta 23700 C. Unione Pubblicità. 23700 C

CONTABILE - bilancista conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, ottimi attestati, referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 60053 C

CONTABILE 18-enne conosce lingue, offresi praticante ufficio. Barcola 860. 30026 C

GIOVANE distinto, offresi quale assistente sanitario. Offerte cassetta 23667 C. Unione Pubblicità 23667 C

CORRISPONDENTE perfetta inglese, francese, italiano, tedesco, stenodattilografa, lunga pratica, bella presenza, referenze, certificati, cerca posto segretaria, disposta viaggiare, presso ditta, albergo, ecc. Offerte cassetta 23670 C. Unione Pubblicità. 23670 C

GIOVANE esperto contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, stenodattilografia, primissime referenze, offresi. Compenserebbe chi procura, indichi serio posto, eventualmente cauzione. Offerte Lewis, Caffè Procuratie. Piazza Goldoni. 60021 C

IMPIEGATO ventenne, corrispondente dattilografo, praticissimo ramo spedizioni, offresi. Mite pretese, referenze prim'ordine. Cassetta 23687 C. Unione Pubblicità. 23687 C

IMPIEGATO lunga pratica imbarchi, ferrovie punto franco, sdoganamenti merci, offresi. Cassetta 23672 C. Unione Pubblicità. 23672 C

MAGAZZINIERE con perfetta cognizione lavori dogana, ferrovie, punto franco, offresi. Cassetta 23673 C. Unione Pubblicità. 23673 C

PANETTIERE impastatore, mezzo lavorante offresi. Indirizzo Piccolo. 84227 C

PARRUCCHIERA finita, svelta ondulazioni, tinture, massaggi viso, manicure, nazionalità estera, offresi importante salone Trieste. Santoro, San Nicolò 12. 30005 C

SIGNORINA italiano, serbo, croato, tedesco, contabilità, dattilografa praticissima studio avvocatile, offresi. Cassetta 23679 C. Unione Pubblicità. 23679 C

SIGNORINA giovane, conoscenza italiano, francese, serbo-croato, stenografia, accetterebbe qualunque decorosa occupazione, solamente la mattina. Offerte cassetta 23671 C. Unione Pubblicità. 23671 C

STENODATTILOGRAFA italiana, corrispondente francese, conoscenza tedesco, pratica ufficio, offresi. Cassetta 23695 C. Unione Pubblicità. 23695 C

STIRATRICE capacissima, con buoni attestati, cerca occupazione per la prossima stagione estiva. Maria Kunigund, presso Kreun, Graz, Kalvarienbergstrasse 63, Austria. 2800 C

TECNICO con lunga esperienza e pratica di qualsiasi macchinario, ottimo organizzatore, conoscenza diverse lingue, cerca impiego presso industrie, come dirigente o istruttore. Cassetta 23596 **C. Unione Pubblicità.** 23596 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A JOUR punto inglese, (attaccatura) biancheria, bottoni, ricami. San Sebastiano 4, atrio. 70707 CC

A. SARTA confeziona abiti ballo, vestiti, tailleurs, mantelli, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 23517 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletot, rivolture. Crispi 14 primo (Chiozza). 30024 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Si accettano lavori di ricamo, cucito in bianco e monogrammi. Prezzi modici. 60027 CC

LAVAGUANTI ogni qualità in giornata. Recapito tappezziere, materassaio, falegname Battisti 13, portone. 30102 CC

SARTA uomo ripara, rivolta vestiti e cappotti. Guardia N. 52, quarto, Gombat. 60099 CC

SARTA capacissima eseguisce mantelli tailleurs, vestiti ballo. Vasari 20, porta 5. 30051 CC

SARTA capace offresi anche giornata. Via Rossetti 13, terzo. 30007 CC

SARTA brava offresi a giornata. Offerte, Cassetta 23705 CC, Unione Pubbl. 23705 CC

SARTA perfetta confezionare mantelli, abiti da sera, balli, offresi giornata. Piazza Vico 4, I p., sinistra. 60057 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli ballo, prezzi mitissimi. Venti Settembre 25, II. 60114 CC

SARTA bravissima confeziona subito magnifici vestiti ballo, lire 30. Zovenzoni 5, I. 30400 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli, lire 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 30100 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. TECNICO dentista provetto, condizioni vantaggiose, segretaria disposta viaggiare, ottimo posto, cercansi. Machiavelli 24, pt. 60124 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via S. Lucia 5. 7009 D

APPRENDISTA o mezzo lavorante cercasi. Presentarsi negozio mobili, via C. Battisti N. 12. 1000 D

CASSIERA pratica, con cauzione, conoscenza lingue, cercasi per negozio manifatture. Cassetta 23701 D. Unione Pubblicità. 23701 D

DATTILOGRAFA praticante, conoscenza vie città, piccole mansioni ufficio, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 60000 D

GARZONA sarta cercasi. Via Tarabochia 1, porta 8. 60094 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 60000 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi; accettansi signorine paganti. Salone confezioni Rieger. Commerciale 3, I. 30038 D

GIOVANE per negozio, preferibilmente pratico terraglie, cercasi prontamente. Offerte indicando età e referenze, cassetta 23676 D. Unione Pubblicità. 23676 D

GIOVANI 20-30 anni, pratici usare Comptometer, desiderosi migliorare iniziandosi ramo commerciale, cercansi. Offerte indicando posti occupati, studi fatti, referenze, cassetta 23677 D. Unione Pubblicità. 23677 D

ISTITUTRICE 25-35 anni cercasi: sana, piacevole, ottima educazione, perfetta conoscenza italiano, nozione studi, seguire lezioni scuola due ragazzi novenni; conoscenza francese oppure tedesco. Oltre cura educativa colturale, aiuto signora. Attività casalinghe. Preferibile persona pratica referenze; assunzione pronta. Offerte scritte Direzione Albergo Impiegati (Monfalcone). 30033 D

MEZZA lavorante gilettaia e garzona, cerco. Lazzaretto vecchio 14, II. 7009 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 60079 D

PRATICANTE ufficio, bella calligrafia, entrata pronta, cercasi. Rivolgersi Paletrina 6, I, destra. 60107 D

PRINCIPIANTE che sappia fare occhielli, cercasi. Ginnastica 1, terzo, Marina. 60059 D

QUINDICENNE per negozio cercasi. - Riborgo 35, Rigutti. 60022 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Via Ginnastica N. 31. 60042 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60034 D

RAGAZZO cercasi per pistoria. Madonnina N. 19. 60001 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via dell'Istria 51. 60020 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Via Valdirivo N. 12. 60052 D

RAGAZZO principiante, svelto, cercasi. Autoscuola Garage. Via Imbriani 14. Autoscuola. 60109 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Via Muratti 3, da Scher. 60105 D

SIGNORINA praticante assumesi. Presentarsi 10-11, attestati, referenze preferite. - Biblioteca. Corso 17. 30058 D

SIGNORINA praticante assumesi. Presentarsi 10-11, domande, referenze preferite; conoscenza stenodattilografia. Biblioteca, Corso 17. 30058 D

SIGNORINA praticante, bella presenza, cerco per scrittorio in officina installazioni. cassetta 23696 D. Unione Pubblicità. 23696 D

SIGNORINE pratiche calcoli ed abili usare Comptometer nelle diverse applicazioni contabili, desiderose migliorare, cercansi. Fare offerte indicando posti occupati, studi fatti referenze. cassetta 23677 D. Unione Pubblicità. 23677 D

STENODATTILOGRAFA abile, lingue italiana e tedesca, anche principiante, cercasi. Portare offerte in iscritto alla «Palma» Sugar e C.o. Coroneo 9. 60099 D

VENDITRICE praticissima per pasticceria, cercasi. Cassetta 23683 D. Unione Pubblicità. 23683 D

VENDITRICE, riscuotitrice, cassiere, dattilografe, persone cauzione, cercansi. Via Zonta 5, primo. 60095 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso scale, stufa, cerca distinto stabile. Offerte con prezzo cassetta 23698 E. Unione Pubblicità. 23698 E

CAMERETTA mobiliata, pulita, cerca giovane impiegato triestino, presso distinta famiglia, paraggi Posta centrale. Offerte Casella Posta centrale 554, Tagliaferro. 60112 E

MATRIMONIALE con stufa, comodo cucina cercano coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 30083 E

MOBILIATA elegante, ingresso libero, indipendente, cercasi. Cassetta 23684 E. Unione Pubblicità. 23684 E

MOBILIATA con bagno, possibilmente piccolo salotto, casa signorile, cercasi. Lenzi, casella postale 47. 60111 E

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso scale, cerca capitano marittimo. Cassetta 23686 E. Unione Pubblicità. 23686 E

STANZA mobiliata presso persona sola, eventualmente con costo, cura vestiario, cerca commissionato. Cassetta 23681 E. Unione Pubblicità. 23681 E

STANZA possibilmente ingresso scale, vicinanza Stazione Centrale, cercasi prontamente. Cassetta 23682 E. Unione Pubblicità. 23682 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI mobiliata. Carlo Stuparich 14, porta 18 60090 F

A. A. AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente mobiliata. Foscolo n. 27, porta 11. 30026 F

A. A. CAMERA vuota, luce, affittasi ufficio o società. Massimo d'Azeglio 3, I. 30022 F

A. A. CAMERETTA bene mobiliata, luce, affittasi a signorina impiegata. Via Udine 47, terzo, Paoletti. 24500 F

A. A. MOBILIATA signorile, massima cura, affittasi. Imbriani 12, II. 30094 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Università 1, IV. 30046 F

A. A due distinti amici, affittasi elegante stanza mobiliata. Ginnastica 1, IV, porta 13. 30067 F

A. ABBONDANTI pranzi a scelta, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale. Corso V. E. III n. 2 30071 F

A. AFFITTASI stanza mobiliata a distinto signore. Sanità 14, porta 15. 30065 F

A. AFFITTANSI due splendide stanze indipendenti, centralissime, per uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 60055 F

A. MATRIMONIALE salotto, cucina, affittasi a distinti. Via Gatteri 13, IV, destra.. 60105 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi a uno, due distinti. Arcata 16, porta 2. 30029 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, luce, affittasi. Torricelli 7, II. 30032 F

A. MOBILIATA luce, vitto, affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Rismondo 2, II, destra. 60085 F

A PERSONE distinte affittasi matrimoniale, salotto, bellissime, cucina, presso signora; eventualmente due signori, massima cura. Giulia 15, 12. 30831 F

A. STANZA vuota, molto grande, telefono, affittasi uso ufficio; dalle 10 alle 13. Piazza dell'Unità 6, III, porta XV. 30087 F

CAMERA mobiliata, luce, ottimo vitto famigliare, affittasi prontamente a una o due persone. Ranicio 6, II, porta 7. 35479 F

CAMERA mobiliata, affittasi preferibilmente marittimo. Offerte cassetta 23669 F. Unione Pubblicità. 2369 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinta signora. Rivolgersi Milano 13, portinaio. — 30098 F

CAMERA ampia, bene mobiliata, ingresso scale, riscaldamento, luce, affittasi per il 7 gennaio. Visitare dopo le nove. Via Sanità 5, I. 60090 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi a signora seria o coniugi. Via S. Cilino 22 (S. Giovanni). 60074 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, luce, affittasi. Manzoni 26, porta 8. 60091 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. Giulia 17, II, sinistra. 60024 F

CAMERA mobiliata d'affittare. Carducci 36, II, sinistra. 60016 F

CAMERA bene mobiliata, luce, pulitissima, affittasi a distintissimo. Ginnastica 45, II. 30014 F

CAMERA mobiliata, vitto, comfort, affit- 30015 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto. Ginnastica 41, II, sinistra. tasi. Coroneo 5, II. 60056 F

CAMERA affittasi a distinto. Viale XX Settembre 69, IV. 60063 F

[illegible] Udine 25, porta 3; dalle 9 in poi. 30019 F

CAMERETTA pulitissima, luce, affittasi a distinto. Settefontane 2, III, porta n. 10 (angolo piazza Garibaldi). 60025 F

CAMERINO mobiliato, luce, vitto, affitto onesto giovane. Sanità 4, IV. 7008 F

CAMERINO mobiliato, luce, ottimo vitto familiare, affittasi prontamente. Rapicio 6, secondo, porta 7. 85459 F

CAMERINO con luce, affittasi. Coroneo 29, porta 13. 30052 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, luce, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. — 30078 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi. Via Gaspara Stampa 5, porta 15 (paraggi Cavana). 60007 F

CAMERINO mobiliato affittasi a onesto operaio. Gatteri 32, I, porta 7. 30096 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Solitario 3, IV, porta 25. 30043 F

COMPAGNA di stanza, cerca signora sola. XX Settembre 25, V. 60104 F

LETTO affittasi a donna o ragazza. Indirizzo al Piccolo. 60098 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, piano II. 60086 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo salotto, massima pulizia, cucina. Giulia 12, I destra. 60017 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti coniugi. Via S. Francesco 3, porta 10. 30096 F

MOBILIATA luce, affittasi prontamente due amici. Madonna Mare 2, IV. 7001 F

MOBILIATA semplice, affittasi a signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 60117 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto. Via Ginnastica 1, piano I. 60116 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto. Ruggero Manna 12, porta 2. 60102 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Venti Settembre 33, IV sinistra. 60084 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi prontamente. Largo Santorio 5, terzo. 30056 F

MOBILIATA, casa signorile affittasi, distinta persona. Viale Regina Elena 11, porta sei. 60075 F

MOBILIATA, una due, persone, ottimo vitto, prezzo mite affittasi. Tesa 6, I, destra. 60100 F

MOBILIATA centro affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 30053 F

MOBILIATA pulita luce sul davanti affittasi. Gatteri 50, p. 2. 3072 F

MOBILIATA, confort, affittasi coniugi senza figli. Boccaccio 9, porta 4. 60048 F

MOBILIATA pulita, davanti, affittasi presso famiglia. Conti, porta 19, IV. 60037 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto affittasi distinto. P. Besenghi 16, Nella. 60014 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica cura biancheria e vestiario affittasi distinto signore, preferibilmente ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 60015 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 30090 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Carducci 30, trattoria. Mediatore Vittorio. 30002 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi due persone distinte. Tiziano 11, porta 8. 30001 F

MOBILIATA, luce, affittasi unico subinquilino. Mirti 16, I sinistra, Roiano. 30010 F

MOBILIATA indipendente affittasi, volendo due amici. Via Udine 49, III. 60049 F

MOBILIATA grande affittasi distinto, presso piccola famiglia. C. Garibaldi 18, III, p. B. 60059 F

MOBILIATE bene, uno, due letti, bagno, vuote, comodo cucina, altre libere ingresso affittansi. Indirizzo Piccolo. 30055 F

MOBILIATE sul davanti due, luce affittansi. Via S. Francesco 40, II, porta 9. 60010 F

PENSIONE familiare offresi, ambiente distinto, prezzo mite. Arcata 16, porta 2. 30029 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 30088 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, affittasi. S. Daniele 3, II, angolo via Tigor. - 60101 F

STANZA vista Viale XX Settembre, affittasi. Toro 2, I, destra. 00000

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Valdirivo 15 secondo, 8. 7005 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13, primo. 7304 F

STANZA matrimoniale, affittasi. Via S. Lucia n. 6, I. 7006 F

STANZA mobiliata con bagno affittasi a distinto stabile. Via A. Boccardi 5, p. 1. 30069 F

STANZA vuota, luce, affittasi. Ferriera 31 II. Timonz. 60093 F

STANZA affittasi prontamente. S. Lazzaro 8, porta 11. 60028 F

STANZA, luce, volendo vitto affittasi a serio stabile. Via Galleria 15, mezz. 60050 F

STANZA mobiliata affittasi. Ruggero Timeus n. 16, p. II, p. 10. 60008 F

STANZA mobiliata sul davanti affittasi 90 lire. Via S. Cilino, Vicolo Roveri. 386 60009 F

STANZA libera per ufficio affittasi. Ventisettembre 23, III, porta 8. 60013 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 60012 F

STANZA bella, grande, ingresso scale d'affittare per uso ufficio. S. Nicolò 20, II. 60058 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Solitario 25, interno 8. 30064 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Molingrande 30, IV p., sinistra. 30017 F

VUOTA grande, soleggiata, ingresso centro affittasi. Riborgo 25, II. 30009 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A A A A. COLLEGIO Convitto, San Michele 14, doposcuola, dalle 14-19, medie inferiori, superiori, maturità. 60121 G

A. A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza commerciale. Stenografia. Apertura nuovi corsi serali primi gennaio. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 30076 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendesi entro due mesi, garantiti, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnante conosciutissimo Cataldo, Piazza Sangiovanni 4, secondo 30012 G

A DANZE moderne, insegna prof. Tismiurskj, via Guido Zanetti 1 (ex Croceara). Lizioni private collettive giornalmente, anche domicilio. Informazioni tutto giorno. 30003 G

A. INGLESE, M.r Egers (Londra). Prezzi modici. Via Toti 1, II destra. 30062 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso 3 mesi. Pratica dattilografia. Ginnastica 45. 60118 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 60023 G

DANZE: Accademia Tersicore, via Crispi 7. Informazioni dalle 12 alle 20, prof. Girardelli. 30037 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 60004 G

INGLESE tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7010 G

ITALIANO, latino, altre materie, istruisce assolto liceo. Settefontane 41, porta 11. 60047 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, condizioni ottime. Battisti 7, porta 12. 60071 G

MAESTRA impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 30004 G

MAESTRA tedesca, insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I destra. 30040 G

SIGNORINA italiano, tedesco, francese, ripetizioni scolastiche, occuperebbesi pomeriggio. Offerte cassetta 23689 G. Unione Pubblicità. 23689 G

TEDESCO: preparazione esami correzione compiti. Piazza Borsa 9 terzo, mezzanino. 60050 G

TRADUZIONI assumonsi. Abbonamenti a prezzo ridotto. Piazza Cavana 4, II. 7011 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle nera con danaro e rosario smarrito sabato sera Piazza Goldoni via Ginnastica, via Toro; onesto rinvenitore consegnare verso mancia. Viale Ventisettembre 11, II, porta 8. 30076 H

CAPPELLO Zenit, smarrito via Roma, mancia portandolo. Indirizzo Piccolo. 60078 H

CHIAVE americana, marca «Mas» smarrita buona mancia, riportandola Ruggero Manna 3. 60087 H

GREMBIALI infermiera, non suoi, smarri povera ragazza, mancia. Indirizzo Piccolo. 60064 H

POVERA donna smarrì lunedì busta contenente orecchini, solitario, anello solitario, altro paio orecchini pendenti più importo danaro lire 420, tutto di non sua proprietà. Onesto rinvenitore pregato portare tutto via Felice Venezian 22, II, Giraldi. 30082 H

QUELLA persona conosciuta, vista raccogliere spilla nella Trattoria al «Goufalone» Chiozza n. 45, la mattina del 1.o gennaio, è pregata scanso dispiaceri, restituirla alla stessa, trattandosi caro ricordo. 60032 H

SABATO sera dimenticato in automobile pubblica mandolino. Corrispondo valore, trattandosi ricordo. Indirizzo Piccolo. 60006 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, indipendente, affittasi prontamente, unici subinquilini. Kandler 11, porta 8, dalle 9 alle 3. 55216 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, centro, vuoto, altri più grandezze, negozi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, 60124 I

MAGAZZINO Torrebianca 21, affittasi. Tordi. 30051 I

MAGAZZINO piccolo, affittasi prontamente, via Paduina 9, rivolgersi portiere. 30027 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 60096 I

SOFFITTE camera cucina, più grandi, stanze affittansi. Garibaldi 17, primo. 60073 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE piccola, cucina, accessori, cercasi S. Vito, S. Giacomo, Barriera. Condizioni, cassetta 23703 L. Unione Pubblicità. 23703 L

APPARTAMENTINO vuoto, cercano coniugi soli, disposti anticipare trimestre affitto. Telefonare 4083. 60103 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cucina, bagno, cerca piccola famiglia, in villa, Barcola, adiacenze excelsior, offerte Maria De Zanchi. Via Tiziano 1. 60045 L

MAGAZZINO chiaro, grande e vasto, affitto modesto, cercasi prontamente. Offerte cassetta 23680 L. Unione Pubblicità. 23680 L

QUARTIERE 2-4 stanze cucina, luce, gas, cercasi. Cassetta 23678 L. Unione Pubblicità. 23678 L

QUARTIERINO cercasi, pagando affitto anticipato. Indirizzo Piccolo. 30016 L

TRE mesi anticipati, pagherei, per quartiere vuoto, tre stanze, stanzino, accessori. Paraggi Giardino Pubblico, centro. Offerte cassetta 23685 L. Unione Pubblicità. 23685 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA castorino nuovo normale, nuova; altra signora, vendonsi vera occasione sbaglio misura. Cellini 1, II, destra. 23707 M

ABITO sera, modello, figura normale, vendesi sbaglio misura. Cellini 1, II, destra. 23707 M

ASPIRAPOLVERE Electro-Lux quasi nuovo, occasione. S. Spiridione 12, secondo. 30045 M

AUTO bambino, nuovo, vendo lire 140. P. Oberdan 1. Casalinghi. 60113 M

BERRETTO vero «sealskin», macchina scrivere «Yost», vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 55215 M

CANE lupo, vendesi. Via del Pesce 1, IV p 000 M

CAPPOTTI vestiti, copertore, coltrinaggi rossi, vendonsi. Udine 26, porta 22. 30018 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7012 M

CAPPOTTO ottimo stato, per giovanotto 18-20 anni, vendesi. Via Gatteri 30, III, sinistra. 60044 M

FRAK salon, finissimi, ottimo stato, vendo. Paduina 11, I, 5. 60039 M

GIACCA astracan nera, ottimo stato, signora robusta, vendesi. Valdirivo 32, IV. 60076 M

GRAMMOFONO, mobile americano lusso, 20 dischi, vendesi. Via Bazzoni (ex S. Vito) 11, porta 19. 600127 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, vendo metà prezzo, dischi nuovi, lire 10. Corso Garibaldi 9, porta 6. 60110 M

LAMPADARIO bellissimo, quattro fiamme, vendesi prontamente. Piazza S. Francesco 1, II. 30039 M

LAMPADE elettriche alcune, differenti, stufette gas, banchetto meccanico, cucina portatile, dinamo, ordigni, vendonsi qualunque prezzo. Lazzaretto 43, Bacich. 60070 M

LEGNAME stagionato, murali, tavolame adatto impalcatura, vendesi. Offerte cassetta 23702 M. Unione Pubblicità. 23702 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendonsi lire 250. Ligaci, Riborgo 9. 60081 M

MACCHINA Singer testa rientrante, vendesi. Corso Garibaldi n. 15, III, destra. — 30063 M

MACCHINA cucire ed apparato occhiali, da vendere. Via Raffineria n. 9, porta 8. 30003 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Adler, anche piccole da viaggio, vende Müller, Ireneo 6. Telefono 997. 30092 M

MANTELLO nero signora; novità; Astrakan imitazione Persiano, prezzo da convenirsi, vendesi. Istituto 3, negozio modelli. 30042 M

PELLI tappeto alcuni, macchina Singer, vendo. Corso Garibaldi 6, porta 3. 30107 M

PELLICCIA signora snella, buonissimo prezzo irrisorio, vendesi. Rismondo 9, secondo. 60125 M

PELLICCIA chiara, da confezionare per ragazzetta, vestito ballo signorina, vendesi. Sanità 24, stiratura. 30103 M

SPARHERD forte, grande, 94x63, vendo 240. Corridoni 4, Fabbro. 7014 M

SPARHERD nuovissimo, viennese, vendesi metà prezzo. Corso Garibaldi 9, porta 6. 60123 M

SPARHERD piccolo, nuovo, vendesi. Via Ponzianino 5, II, p. 12. 30091 M

STOFFE. Alcuni tagli vestiti uomo, finissimi, prezzo irrisorio. Via Carducci 30, trattoria. 60103 M

STUFA carbone, una gas, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 30104 M

TAPPETO Smirne 15 mq., Tebris antico 180x120, pelliccia uomo, lapen, vendo. Mazzini 4, IV, sinistra. 30020 M

VESTITI, cappotti donna anziana, vendonsi. Ghirlandaio 19, II, sinistra. 60098 M

VESTITO sera bellissimo, signora, vendesi. Rossetti 8, I, destra. 30085 M

VOLPE marron, quasi nuova, copertori, vendo irrisoriamente. Tagliapietra 3, primo. 30057 M

VOLPI alcune guarnizioni, pelo, vendo metà prezzo. Istria 10, I. 30108 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACCUMULATORI Ford, 6 volt, cercansi. Cassetta 23691 N Unione Pubblicità. 23691 N

CORTINAGGI, modiglioni, acquistansi. Via Ferriera 43, primo, porta 20, Vrubel. 60092 N

Ieri, alle ore 7, a sole ventisei primavere, cessava di vivere con santa rassegnazione

Giusto Haulig

Ne danno il triste annunzio i genitori **CARLO** e **MARIA,** il fratello **MARIO,** le sorelle **CARLA in D'ELIA, VALERIA in FABIANCICH, VITTORIA, CARMELA, LIDIA, JOLANDA** ed **IRENE,** i cognati **RAFFAELE D'ELIA, ANTONIO FABIANCICH** e i nipotini **RENATO D'ELIA** e **VALERIA FABIANCICH.**

I funerali seguiranno martedì 3 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RODOLFO GASPERSICH

fu rapito da crudel morbo ieri sera, a soli 4 anni, dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i desolati genitori **ANTONIO** e **MARIA,** la sorellina **NADA,** i nonni **GIOVANNI** e **GIUSEPPE MAHNE,** le nonne **FRANCESCA, FRANCESCA MAHNE,** la bisnonna **SNIDERSICH,** i zii, le zie e parenti tutti i quali ne danno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo martedì 3 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 157 di S. Maria Maddalena superiore.

Trieste, 3 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

STUFA carbone piccola, buona marca, comprerei occasione, Cioffi, Crispi 50, II. 60038 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 23469 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 23469 NN

A. CAMERA matrimoniale massiccia, elegantissima, 1950; altra porte piene, 2500, vende Consorzio maestri falegnami, Carducci 17. 60082 NN

A. CAMERA matrimoniale nuova, bellissima, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 15, II, destra. 60095 NN

A. STANZA pranzo lussuosa, quercia affumicata, studio completo, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 30093 NN

ARMADIO grande, altro quattro cassetti, lavamano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 60083 NN

CAMERA matrimoniale 1700; altra lussuosa 2600; sala pranzo sedie pelle vacca 2500; letti a rete 150. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, vendesi. Via Carducci n. 28, I, destra. 60003 NN

CAMERA pranzo mogano, lussuosa, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 60065 NN

CUCINE signorili incassate, con pittura, e senza, vendonsi occasione. Tomaso Luciani 3, sinistra, falegname. 7013 NN

LETTO ferro laccato, materasso, vendo occasione. Piazza Oberdan 1, Casalinghi. 60113 NN

LIBRERIA splendida, con cristalli, galleria, vendesi irrisoriamente. Tagliapietra 3, primo. 30057 NN

MOBILIO camera cucina, vendo occasione giornata. Indirizzo Piccolo. 30089 NN

PATHEFONI macchine parlanti Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10 82371 NN

PIANINI garantiti, splendidi modelli, vendonsi cassa pronta 3700. Olivo, via Udine 18. 21747 NN

PIANINI germanici mondiali Albert Fahr, vendo città e puntofranco. Olivo. Udine 18, telefoni 17-52 e 19-54. 21747 NN

PIANINI propria fabbricazione, materiali germanici, 4500, 5500. Olivo, via Udine 18. 21747 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, «Bechstein» Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 18 16357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, nero, incrociato lire 3400. Mezzacoda nero 2000. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO perfetto, armonioso, vendesi mite prezzo. Via Commerciale 13, II. 2103 NN

PIANINO primaria marca, acquistasi ratealmente. Cassetta 23694 NN Unione Pubblicità. 23694 NN

PIANINO incrociate, metallica, moderatore, trepedali, cercasi. Offerte, prezzo, cassetta 23697 NN Unione Pubblicità. 23697 NN

PIANINO straordinario, trepedali, incrociato, garantito, 3500 occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 60066 NN

PIANOFORTE marca mondiale, ottimo stato, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 30041 NN

PIANOFORTI, armonium primarie fabbriche. Occasioni, scambi, facilitazioni, noleggi. Zannoni. Imbriani 7. 30096 NN

STANZA matrimoniale seminuova, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30023 NN

STANZA letto massiccia, vendesi. Ghirlandaio 19, II, sinistra. 60098 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ASSORTIMENTO pantofole in originale pelo di cammello, feltro, per signore, signori e ragazzi, scarpe da ginnastica e di comodità a prezzi più bassi di Trieste. Calzolera Triestina, Carducci 21. 23668 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

CARBONE fossile lire 24; coke da gas 36; legna da ardere 22, franco domicilio. Molingrande 10; telefono 1306. 30058 O

LEGNAME per lavoro, lunghezza da metri 2½ a 3, grossezza da tre quarti a una onza, vendesi a peso. Posta Centrale. pianoquinto, soffitta, Nicola. 60040 O

MACCHINE da cucire, ricamare, per maglierie, per pellicciai, calzolai, ecc., vendonsi prezzi ribassatissimi. Ligaci, Riborgo 9. 60081 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A A A. BICICLETTA, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 30101 Q

AUTOCARRO nuovo, portata quintali 12, noleggiasi anche a giornata servizio città. Offerte Garage Citroen, Coroneo 17. 30049 Q

CAMIONCINO «Fiat» portata 10 quintali, efficiente, gommato nuovo, tassa pagata, vendo lire 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 7016 Q

CARROZZERIA 3 posti, Citroen, vendesi qualunque prezzo. Imbriani 14, autoscuola. 60122 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR avviatissimo, paraggi Piazza Garibaldi, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 223 R

BOTTEGA da falegname con abitazione vendesi Indirizzo Piccolo. 7015 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, grande lavoro, occasione. Zonta 5, I. 60019 R

CONSULENZA fiscale: ricorsi, sgravi, rimborsi, concordati. Studio rag. Bellizzi. Via Tiziano 9. 23706 R

NEGOZIO merce licenza, centrale, Udine, volendo villetta, orto, giardino. Scrivere cassetta 75, Unione Pubblicità, Udine. 5017 R

SARTORIA vendesi oppure affittasi, qualunque prezzo. S. Giacomo in Monte 2, pt. 23709 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

STABILE città, vendo, saldo 200.000 (10% netto). Cassetta 23624 S Unione Pubblicità. 23624 S

STABILE via Settefontane 6, vendesi. Rivolgersi avvocato Rismondo, Valdirivo 29. 60045 S

VILLINO Barcola, recintato, 6 vani, comfort, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60046 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

POSSIDENTE ricco, sposerebbe ricca signorina. Offerte cassetta 23442 U, Unione Pubblicità. 23442 U

ELIO GIOVANNINI

ferroviere

decedeva quest'oggi all'età di anni 33, dopo atroci sofferenze, in seguito alla grave sgrazia alla Stazione di Villa Opicina compiendo il suo dovere.

L'accasciatissima consorte **MARIA,** i figliastri, il padre **UMBERTO,** il fratello (assente), in unione ai parenti tutti ne danno la tristissima notizia della prematura perdita a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 3 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

BERNARDO FRIEDRICH

spirò improvvisamente ieri.

La desolata consorte **MARIA,** i figli **WALTER** e **ALBINA,** il fratello, la cognata e parenti ne danno la luttuosa notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 3 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

FRANCESCO ZIMOLA

bracciante II Gruppo Magazzini Generali

cessò di vivere oggi nelle prime ore pomeridiane, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore la consorte **LUIGIA,** i figli **ANGELO, AMELIA, CLEMENTINA** (assente), la nuora, i generi, le sorelle ed i nipoti che ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno mercoledì 4 corr., alle ore 15, partendo dalla via Rossetti, 26.

Trieste, 2 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. [illegible]

Nel terzo anniversario della morte del nostro caro

Umberto Dorigu[illegible]

verrà celebrata domani, alle ore 8, nella Chiesa RR. Padri Capuccini (Montuzza), una messa solenne in suffragio della sua bell'anima.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **ROSSI DI MONTELERA,** profondamente commossa per il plebiscito di affetto manifestato in onore di

S. E. il Senatore Conte

Teofilo Rossi di Montelera

esprime pubblicamente a tutti il suo altissimo ringraziamento riservandosi di attestare singolarmente la sua viva gratitudine.

Torino, 31 dicembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **DECLEVA** profondamente commossa per il plebiscito d'affetto manifestato alla sua indimenticabile

ADA

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere omaggio alla sua memoria.

Trieste, li 3 gennaio 1928.

TRENTADUENNE impiegato, piacente, affettuoso, sposerebbe signorina o signora affettuosa anche difettosa perdonando passato. Buone condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 23704 U, Unione Pubblicità. 23704 U

VEDOVA 30-enne, affettuosa, benestante, cerca signore pari condizione scopo matrimonio. Cassetta 23688 U. Unione Pubblicità. 23688 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ENORME scelta pantofole in vero pelo camello, per signore, signori, ragazzi e bambini a prezzi convenientissimi. Calzoleria Muratti, via Muratti 1, (dirimpetto Cine Excelsior). 23663 V

A rate vestiti, paltò uomo su misura; mantelli signora. Corso Garibaldi 8, II. 30035 V

BOTTIGLIE terracotta, vende drogheria De Biasio, via Felice Venezian 20. 60011 V

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 30028 V

LINEA telefonica paraggi Corso, cedesi senza compenso. Procureria 2, Bar Loggia. 30099 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo consultazioni gravidanze, segretezza. Via del Sapone 5, quarto. 30024 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, villa propria, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10, telefono interurbano 20-54. 83819 V

TAPPETI corsie, cortinaggi, maglierie 30% sotto costo. Grande liquidazione Vasari 5, 9-12, 3-6. 60120 V